



ABB i-bus[®] KNX Room Master RM/S 4.1 Manuale del prodotto

1	Generale	3
1.1	Usò del manuale del prodotto.....	3
1.1.1	Note	4
1.2	Room Master: campi di applicazione.....	5
1.2.1	Casè di riposo.....	5
1.2.2	Appartamenti	5
1.2.3	Ospedali	5
1.2.4	Hotel.....	6
1.3	Panoramica del prodotto e delle funzioni.....	6
1.4	Modalità di funzionamento stati ambiente.....	8
2	Tecnologia dell'apparecchio.....	9
2.1	Dati tecnici.....	9
2.1.1	Ingressi binari	10
2.1.2	Uscite corrente nominale 6 A.....	11
2.1.3	Uscita test lampade 6 A.....	12
2.2	Schemi di collegamento.....	13
2.3	Disegno quotato	14
2.4	Montaggio e installazione	15
3	Messa in servizio	17
3.1	Panoramica	17
3.1.1	Funzioni degli ingressi	17
3.1.2	Copia e scambio di impostazioni parametri	18
3.1.2.1	Procedura per copiare e scambiare.....	19
3.1.2.2	Finestra di dialogo Copy/Exchange channels (Copiare/scambiare canali)	20
3.1.3	Funzioni delle uscite	22
3.2	Parametri.....	23
3.2.1	Finestra parametri <i>Generale</i>	24
3.2.2	Finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...h</i>	26
3.2.2.1	Finestra parametri <i>a: Sensore di commutazione</i>	28
3.2.2.1.1	Parametro <i>Distinzione tra azionamento breve e lungo - No</i>	30
3.2.2.1.2	Parametro <i>Distinzione tra azionamento breve e lungo - Sì</i>	38
3.2.2.2	Finestra parametri <i>a: Dimmer</i>	39
3.2.2.3	Finestra parametri <i>a: Sensore veneziana</i>	44
3.2.2.4	Finestra parametri <i>a: Valore/Oper. forzata</i>	48
3.2.2.4.1	Parametro <i>Distinzione tra azionamento breve e lungo - No</i>	51
3.2.2.4.2	Parametro <i>Distinzione tra azionamento breve e lungo - Sì</i>	56
3.2.3	Finestra parametri <i>Abilitazione ingressi b...h</i>	56
3.2.4	Finestra parametri <i>Abilitazione uscite A...H</i>	57
3.2.4.1	Finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i>	58
3.2.4.1.1	Finestra parametri <i>A: Uscita (6 A) - Tempo</i>	64
3.2.4.1.2	Finestra parametri <i>A: Uscita (6 A) - Scenario</i>	73
3.2.4.1.3	Finestra parametri <i>A: Uscita (6 A) - Logica</i>	76
3.2.5	Finestra parametri <i>Abilitazione stati ambiente 1... 16</i>	78
3.2.5.1	Finestra parametri <i>Stato ambiente x</i>	80
3.2.6	Messa in servizio senza tensione bus	84
3.3	Oggetti di comunicazione	85
3.3.1	Breve sintesi degli oggetti di comunicazione	85
3.3.2	Oggetti di comunicazione <i>Generale</i>	88
3.3.3	Oggetti di comunicazione <i>Stato ambiente</i>	89
3.3.4	Oggetti di comunicazione <i>Ingressi a...h</i>	91
3.3.4.1	Oggetti di comunicazione <i>Sensore di commutazione</i>	92
3.3.4.2	Oggetti di comunicazione <i>Sensore di commutazione/dimmer</i>	93
3.3.4.3	Oggetti di comunicazione <i>Sensore veneziana</i>	94
3.3.4.4	Oggetti di comunicazione <i>Valore/Operazione forzata</i>	96
3.3.5	Oggetti di comunicazione <i>Uscite</i>	97
3.3.5.1	Oggetti di comunicazione <i>Uscita A (6 A)</i>	98

4	Progettazione e applicazione	101
4.1	Uscita.....	101
4.1.1	Schema elettrico di funzionamento.....	102
4.1.2	Funzione <i>Tempo</i>	103
4.1.2.1	Luci scale.....	104
4.1.2.2	Ritardo comm. ON e OFF.....	105
4.1.2.3	Lampeggiamento.....	106
4.1.3	Collegamento/logica.....	107
4.1.4	Funzione <i>Scenario</i>	109
4.2	Comportamento in caso di.....	110
4.2.1	Ripristino tensione bus (RTB).....	110
4.2.2	Reset ETS.....	111
4.2.3	Download (DL).....	112
4.2.4	Comportamento in assenza tensione bus (ATB).....	113
5	Stati ambiente.....	115
5.1	Attivazione stati ambiente.....	115
5.1.1	Attivazione interna stato ambiente.....	116
5.1.2	Attivazione esterna stato ambiente.....	118
5.2	Particolarità sensore di commutazione.....	120
5.3	Particolarità sensore veneziana con attuatore veneziana esterno.....	122
A	Appendice.....	123
A.1	Entità della fornitura.....	123
A.2	Tabella chiave scenario (8 bit).....	124
A.3	Ingresso telegramma dimmer 4 bit.....	125
A.4	Dati dell'ordine.....	126

1 Generale

Il Room Master RM/S 4.1 offre una tecnologia intelligente nell'ambito del Building Systems Engineering per gli ambienti di varie tipologie, dalle camere d'albergo agli appartamenti.

Gli edifici moderni necessitano di una ingegneria di sistemi in grado di garantire efficacia e affidabilità. Molti edifici nel mondo sfruttano ormai in pieno il potenziale di un impianto elettrico collegato in rete.

Hotel, ospedali, case di riposo, case dello studente, residence assistiti, appartamenti e molto ancora: il Room Master offre infinite possibilità per gli ambienti ad uso abitazione, commerciale e ad uso alberghiero.

Il Room Master è stato sviluppato per tutti gli ambienti di questo tipo. Soddisfa tutti i requisiti di un impianto elettrico ed offre diverse funzioni in poco spazio:

- comando luci
- comando di utenze

Oltre a queste funzioni base, è possibile realizzare, con una serie di segnalatori di presenza, altre funzioni di automazione. La comunicazione tra i dispositivi tramite bus KNX consente anche funzioni di comando centralizzate, come pure l'invio di segnali d'emergenza da ogni ambiente a una centrale di comando.

1.1 Uso del manuale del prodotto

Il presente manuale fornisce informazioni tecniche dettagliate sulle modalità di funzionamento, montaggio e programmazione del Room Master ABB i-bus[®] KNX RM/S 4.1. L'uso dell'apparecchio è descritto sulla base di alcuni esempi.

Il manuale è suddiviso nei seguenti capitoli:

Capitolo 1	Generale
Capitolo 2	Tecnologia dell'apparecchio
Capitolo 3	Messa in servizio
Capitolo 4	Progettazione e applicazione
Capitolo 5	Stati ambiente
Capitolo A	Appendice

1.1.1

Note


Nel presente manuale le avvertenze e le indicazioni di sicurezza sono rappresentate nel modo seguente.


Nota
Spiegazioni e suggerimenti per il comando

Esempi
Esempi per l'uso, il montaggio e la programmazione

Importante
Questa indicazione di sicurezza si utilizza non appena si presenta un potenziale malfunzionamento, senza pericolo di danni materiali o lesioni personali.

Attenzione
Questa indicazione di sicurezza si utilizza non appena si presenta un potenziale malfunzionamento, senza pericolo di danni materiali o lesioni personali.

 Pericolo
Questa indicazione di sicurezza si applica non appena si presenta un pericolo di lesione o di morte in seguito a un intervento inadeguato.

 Pericolo
Questa norma di sicurezza si applica non appena si presenta un serio pericolo di morte in seguito a un intervento inadeguato.

1.2 Room Master: campi di applicazione

1.2.1 Case di riposo

Il Room Master offre comfort e sicurezza anche nelle case di riposo e sostiene le persone anziane nella vita quotidiana.

- semplice comando delle funzioni ambiente
- trasmissione automatica dei messaggi alla centrale, p. es. segnali di emergenza
- rapida localizzazione dei guasti nelle stanze
- visualizzazione degli stati ambiente nella centrale
- modalità giorno/notte

1.2.2 Appartamenti

Con il Room Master gli appartamenti guadagnano molto in termini di attrattiva e qualità di vita, fattori determinanti per la vendita e l'affitto.

- commutazione automatica di varie luci nell'ambiente
- semplice e pratico comando delle funzioni ambiente

1.2.3 Ospedali

Se utilizzato in ospedali o strutture equivalenti, il Room Master offre molte funzioni a supporto dell'efficienza di un moderno centro di cure.

- semplice comando delle funzioni ambiente
- modalità giorno/notte
- visualizzazione delle visite
- comando a distanza dell'ambiente e visualizzazione degli stati ambiente nella sala infermiere
- rapida localizzazione dei guasti nelle stanze e manutenzione semplificata

1.2.4 Hotel

Il Room Master offre tutte le funzioni necessarie per una moderna camera. Esso offre una serie di vantaggi rispetto ai normali impianti: Il Room Master offre tutte le funzioni necessarie per una moderna camera d'albergo. Esso offre una serie di vantaggi rispetto ai normali impianti:

- semplice e pratico comando
- trasmissione di messaggi
- rapida localizzazione dei guasti

I vantaggi del Room Master non si manifestano soltanto durante il funzionamento, ma già in fase di pianificazione:

- impiego universale a livello mondiale
- struttura compatta
- soluzione standard per molti progetti.

1.3 Panoramica del prodotto e delle funzioni

Il Room Master RM/S trova impiego come soluzione monoambiente. RM/S comanda l'illuminazione. I segnali d'ingresso vengono raccolti tramite ingressi binari o direttamente tramite i sensori collegati al KNX.

I sistemi di gestione possono accedere direttamente all'RMS/S attraverso l'ABB i-bus[®] e azionare i comandi nell'ambiente.

Il Room Master è un apparecchio a installazione in serie con una larghezza modulare di 8 TE con Pro M-Design per l'installazione nei sistemi di distribuzione. Il collegamento all'ABB i-bus[®] si realizza tramite un morsetto di collegamento bus sul lato frontale. Applicando una tensione ausiliaria sul morsetto del bus, è possibile azionare manualmente il dispositivo, ad esempio per la messa in servizio. L'assegnazione dell'indirizzo fisico e l'impostazione dei parametri si eseguono con l'Engineering Tool Software ETS.

L'apparecchio possiede otto uscite per il comando dei circuiti del sistema d'illuminazione, ad esempio:

- luci nella stanza
- le luci del bagno e dell'ingresso

Inoltre sono disponibili otto ingressi binari a potenziale zero. Questi vengono utilizzati per trasmettere al Room Master le informazioni sull'ambiente, ad esempio accensione/spegnimento luce:

- illuminazione della stanza
- illuminazione del bagno
- la trasmissione di un segnale d'emergenza

È possibile programmare anche gli stati ambiente di livello superiore.

La tensione di scansione per gli ingressi binari è fornita dall'apparecchio. Gli ingressi binari sono suddivisi in quattro gruppi di due ingressi ciascuno.

Sintesi del numero e della suddivisione di ingressi e uscite:

Ingressi	RM/S 4.1
Binario tramite scansione contatto	8

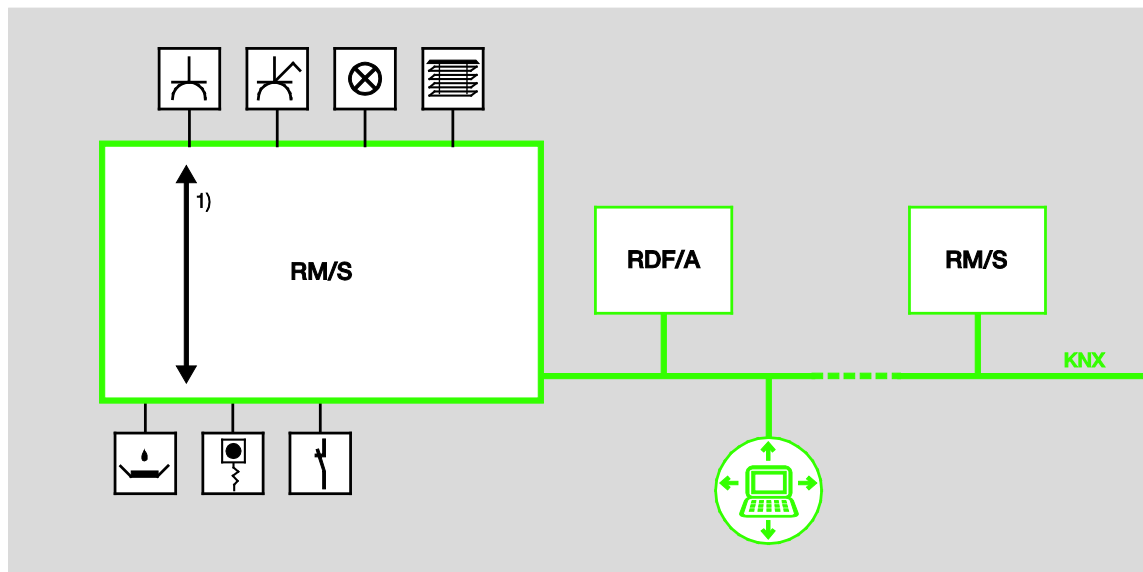
Uscite	RM/S 4.1
Contatto di commutazione 6 A	8

1.4 Modalità di funzionamento stati ambiente

Con il concetto innovativo del Room Master RM/S è possibile richiamare interi stati ambiente con un solo indirizzo di gruppo. È possibile richiamare uno stato ambiente sia a livello interno, ad esempio tramite un ingresso binario, sia a livello esterno, tramite un indirizzo di gruppo. Lo stato ambiente richiamato imposta le uscite tramite gli scenari KNX. Analogamente, anche il richiamo delle uscite può essere interno o esterno.

Dopo il richiamo di uno stato ambiente vengono ottimizzate tutte le funzioni disponibili per l'ambiente, come illuminazione, alimentazione, parametrizzazione.

Il Room Master possiede dei collegamenti interni tra ingressi e uscite. Per questa comunicazione interna non sono necessari indirizzi di gruppo. Questo previene un inutile carico del bus.



1 Collegamenti interni all'apparecchio

ABB i-bus® KNX Tecnologia dell'apparecchio

2 Tecnologia dell'apparecchio



RM/S 4.1

2CDC 071 020 S0012

Il Room Master Premium è un apparecchio a installazione in serie MDRC (Modular DIN-rail Component) con Pro M-Design. È destinato all'installazione nei sistemi di distribuzione con binario di trasporto da 35 mm. L'assegnazione dell'indirizzo fisico e l'impostazione dei parametri si eseguono con l'ETS e con l'applicazione attuale.

L'RM/S è alimentato dall'ABB i-bus® e non richiede tensione ausiliaria supplementare.

Dopo il collegamento della tensione bus, l'apparecchio è pronto per l'uso.

2.1 Dati tecnici


Alimentazione	Tensione del bus	21...32 V CC
	Potenza assorbita, bus	max. 12 mA (Fan-In 1)
	Potenza dissipata, bus	max. 250 mW
	Potenza dissipata, apparecchio	massimo 1,68 W *
* La massima potenza dissipata dell'apparecchio risulta dai seguenti dati:	Relè 6 A	1,6 W
Collegamenti	KNX	tramite morsetto di collegamento bus, doppio (rosso/nero) 0,8 mm Ø, a un filo
	Circuiti elettrici	Morsetto a vite con testa combinata (PZ 1) 0,2...4 mm ² rigido, 2 x (0,2...2,5 mm ²) 0,2...6 mm ² rigido, 2 x (0,2...4 mm ²)
	Manicotto terminale senza/con boccola in plastica	senza: 0,25...2,5 mm ² con: 0,25...4 mm ²
	Manicotto terminale TWIN	0,5...2,5 mm ² max. 0,6 Nm
	Coppia di serraggio	
Elementi di comando e visualizzazione	Tasto/LED 	Per l'assegnazione dell'indirizzo fisico
Tipo di protezione	IP 20	A norma DIN EN 60 529
Classe di protezione	II	A norma DIN EN 61 140
Categoria di isolamento	Categoria di sovratensione	III secondo DIN EN 60 664-1
	Grado di sporizia	2 secondo DIN EN 60 664-1
Bassissima tensione di sicurezza KNX	SELV 24 V DC	

ABB i-bus[®] KNX

Tecnologia dell'apparecchio

Campo di temperatura	Esercizio	-5 °C...+45 °C
	Trasporto	-25 °C...+70 °C
	Magazzinaggio	-25 °C...+55 °C
Condizioni ambientali	Max. umidità dell'aria	93 %, nessuna condensa consentita
Design	Apparecchio a installazione in serie (MDRC)	Apparecchio a installazione modulare, Pro M
	Dimensioni	90 x 144 x 64,5 mm (H x B x T)
	Larghezza d'installazione in TE	8 moduli da 18 mm
	Profondità d'installazione	64,5 mm
Montaggio	Su binario di trasporto 35 mm	A norma DIN EN 60 715
Posizione d'installazione	A piacere	
Peso	0,3 kg	
Alloggiamento/colore alloggiamento	Plastica, grigio	
Omologazioni	KNX secondo EN 50 090-1, -2	Certificato
Marchio CE	Secondo le direttive CEM e sulla bassa tensione	

Importante

La massima corrente ammessa per una linea KNX non può essere superata.
In fase di pianificazione e installazione occorre assicurarsi che la linea KNX sia correttamente dimensionata.
La massima potenza assorbita dell'apparecchio è 12 mA (Fan-In 1).

2.1.1 Ingressi binari

Valori nominali	Quantità	8 ¹⁾
	U _n tensione di scansione	32 V, pulsata
	I _n corrente di scansione	0,1 mA
	Corrente di scansione I _n all'accensione	max. 355 mA
	Lunghezza della linea consentita	≤ 100 m semplice, con sezione 1,5 mm ² anche in caso d'inserimento del filo in un cavo di comando multiplo

¹⁾ Tutti gli ingressi binari presentano internamente lo stesso potenziale.

ABB i-bus[®] KNX

Tecnologia dell'apparecchio

2.1.2 Uscite corrente nominale 6 A

Valori nominali	Quantità	8 contatti
	U _n tensione nominale	250/440 V CA (50/60 Hz)
	I _n corrente nominale (per ciascuna uscita)	6A
Correnti di commutazione	Funzionamento AC3* (cos φ = 0,45) a norma DIN EN 60 947-4-1	6 A/230 V
	Funzionamento AC1* (cos φ = 0,8) a norma DIN EN 60 947-4-1	6 A/230 V
	Carico lampada fluorescente a norma DIN EN 60 669-1	6 A/250 V (35 μF) ²⁾
	Minimo potere di commutazione	20 mA/5 V
		10 mA/12 V
		7 mA/24 V
Capacità di commutazione in corrente continua (carico resistivo)	6 A/24 V CC	
Durata stimata	Durata meccanica	> 10 ⁷
	Durata elettronica a norma DIN CEI 60 947-4-1	
	AC1* (240 V/cos φ = 0,8)	> 10 ⁵
	AC3* (240 V/cos φ = 0,45)	> 1,5 x 10 ⁴
	AC5a* (240 V/cos φ = 0,45)	> 1,5 x 10 ⁴
	Tempi di commutazione¹⁾	Massimo cambio di posizione relè dell'uscita per minuto, se è attivo un solo relè.

¹⁾ I dati sono validi solo se l'apparecchio è sotto tensione da almeno 10 s. Il ritardo di base tipico del relè è di circa 20 ms.

²⁾ La massima corrente di picco all'apertura non deve essere superata, vedere paragrafo 2.1.3.

* Cosa significano le espressioni AC1, AC3 e AC5a?

Nell'ambito del Building Systems Engineering si sono affermati diversi dati di potenza e di commutazione in funzione delle varie applicazioni, nel settore industriale come pure in quello domestico. Tali dati di potenza sono stabiliti nelle normative nazionali e internazionali specifiche. Le verifiche sono definite in modo tale da riprodurre applicazioni tipiche, come i carichi dei motori (industria) o le lampade fluorescenti (edificio).

I dati AC1 e AC3 sono dati di capacità che si sono affermati nel campo industriale.

Tipico caso applicativo:

AC1 – Carico non induttivo o poco induttivo, forni elettrici a resistenza (con riferimento all'attivazione dei carichi ohmici)

AC3 – Motori a gabbia di scoiattolo: accensione, spegnimento durante il funzionamento (con riferimento a un carico motore (induttivo))

AC5a – Comando di lampade a gas luminescente

Queste potenze di commutazione sono definite nella normativa DIN EN 60947-4-1 *Contattori e avviatori - contattori elettromeccanici e avviatori*. La normativa descrive gli avviatori e/o i contattori che in origine trovavano impiego soprattutto nelle applicazioni industriali.

ABB i-bus® KNX

Tecnologia dell'apparecchio

2.1.3 Uscita test lampade 6 A

Lampade	Carico lampade a incandescenza	1200 W
Lampade fluorescenti T5/T8	Non rivasata	800 W
	Rivasata in parallelo	300 W
	Collegamento DUO	350 W
Lampade alogene BT	Trasformatore induttivo	800 W
	Trasformatore elettronico	1000 W
	Lampada alogena 230 V	1000 W
Lampada Delux	Non rivasata	800 W
	Rivasata in parallelo	800 W
Lampada a vapore di mercurio	Non rivasata	1000 W
	Rivasata in parallelo	800 W
Capacità di commutazione (contatto di commutazione)	Massima corrente di picco all'apertura I_p (150 μ s)	200A
	Massima corrente di picco all'apertura I_p (250 μ s)	160A
	Massima corrente di picco all'apertura I_p (600 μ s)	100A
Numero di reattori elettronici (EVG) (T5/T8, monofiamma)¹⁾	18 W (ABB EVG 1 x 18 SF)	10
	24 W (ABB EVG-T5 1 x 24 CY)	10
	36 W (ABB EVG 1 x 36 CF)	7
	58 W (ABB EVG 1 x 58 CF)	5
	80 W (Helvar EL 1 x 80 SC)	3

¹⁾ Per le lampade multifiamma o di altri tipi occorre determinare il numero di reattori elettronici tramite la corrente di picco all'apertura dei reattori stessi.

Tipo di dispositivo	Applicazione	Quantità massima Oggetti di comunicazione	Quantità massima Indirizzi di gruppo	Quantità massima Assegnazioni
RM/S 4.1	Room Master4/...*	255	255	255

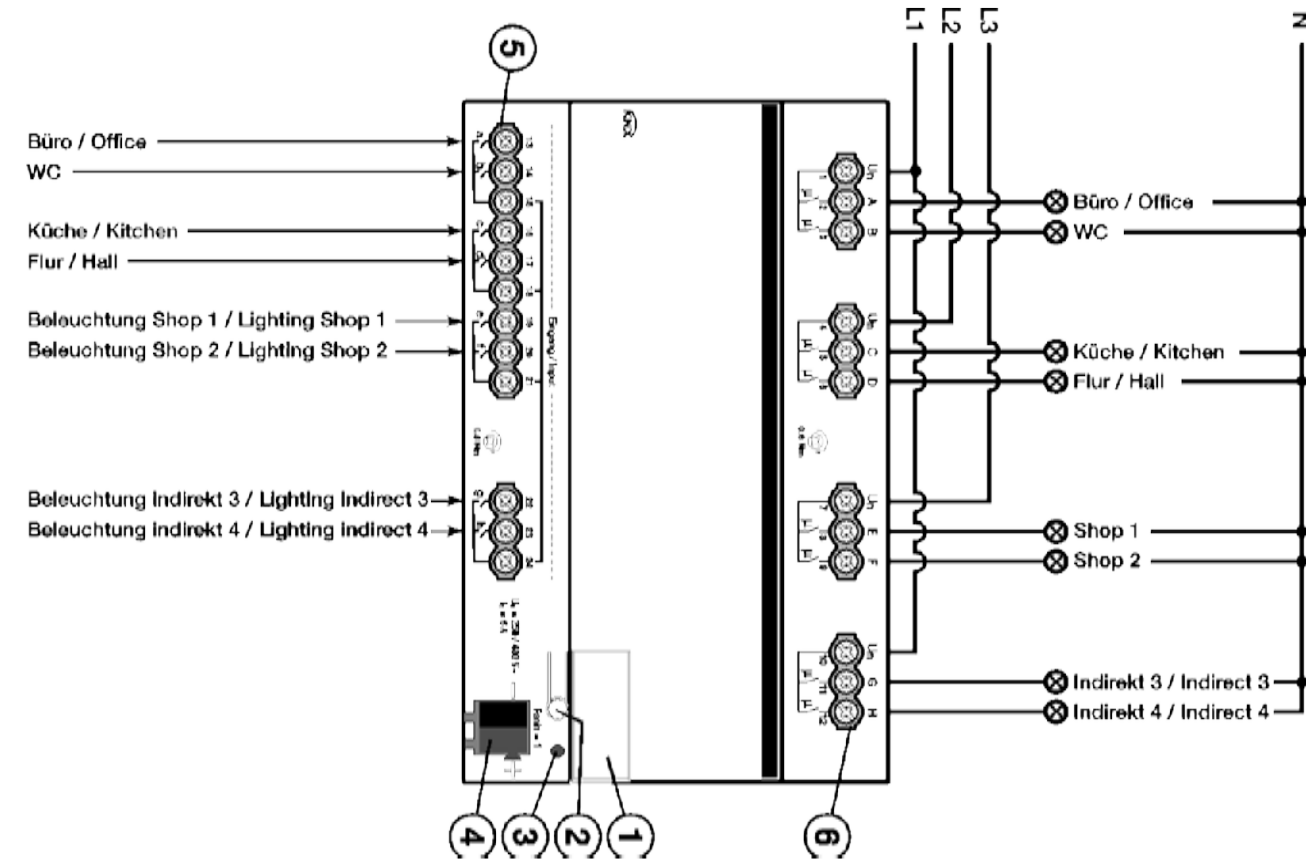
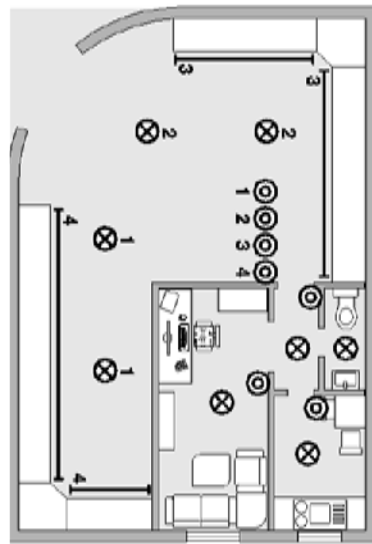
* ... = numero di versione attuale dell'applicazione. **Consultare anche le informazioni software alla nostra homepage.**

Nota

Per la programmazione sono necessari l'ETS e l'attuale programma applicativo del dispositivo. L'attuale applicazione può essere scaricata dal sito www.abb.com/knx. Dopo l'importazione nell'ETS è disponibile alla voce *ABB/Automazione ambiente/Room Master*. L'apparecchio non supporta la funzione di esclusione di un apparecchio KNX nell'ETS. Se si blocca l'accesso a tutti gli apparecchi del progetto mediante un *codice BCU*, non si ottiene alcun effetto su questo apparecchio. È possibile continuare a rilevare i dati e programmare.

2.2 Schemi di collegamento

Sull'esempio di un negozio

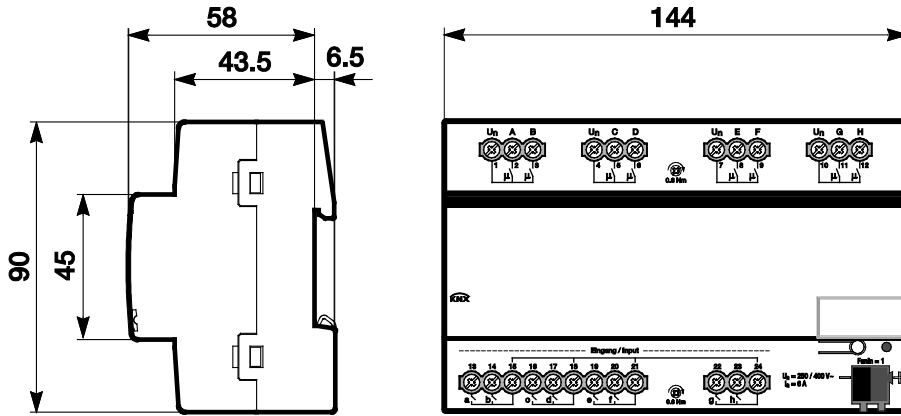


RM/S 4.1

- 1 Porta-targhetta
- 2 Tasto Programmazione
- 3 LED Programmazione ● (rosso)
- 4 Morsetto di collegamento bus
- 5 Ingressi binari (a, b, c, d, e, f, g, h)
- 6 Circuiti di potenza, ogni 2 morsetti di collegamento

2CDC 072 023 F0412

2.3 Disegno quotato



2CDC 072 022 F0012

2.4 Montaggio e installazione

Si tratta di un apparecchio per l'installazione in serie nei sistemi di distribuzione, con fissaggio rapido su guide da 35 mm a norma DIN EN 60 715.

Il dispositivo può essere montato in qualsiasi posizione d'installazione.

Il collegamento elettrico si effettua con morsetti a vite. Il collegamento al bus si effettua con l'apposito morsetto fornito in dotazione. La denominazione del morsetto è indicata sull'alloggiamento.

L'apparecchio è pronto per l'uso dopo il collegamento alla tensione bus.

L'accessibilità dei dispositivi per le operazioni di comando, controllo, ispezione, manutenzione e riparazione deve essere garantita secondo la norma DIN VDE 0100-520.

Requisiti per la messa in servizio

Per mettere in servizio l'apparecchio sono necessari un PC con l'ETS e un collegamento all'ABB i-bus[®], ad esempio tramite un'interfaccia KNX.

Dopo il collegamento della tensione bus, l'apparecchio è pronto per l'uso. Non è necessario alcun tipo di tensione ausiliaria.

Importante

La massima corrente ammessa per una linea KNX non può essere superata.
In fase di pianificazione e installazione occorre assicurarsi che la linea KNX sia correttamente dimensionata.
La massima potenza assorbita dell'apparecchio è 12 mA (Fan-In 1).

Il montaggio e la messa in servizio sono riservati ai tecnici elettricisti. Per la pianificazione e la realizzazione degli impianti elettrici e degli impianti tecnici di sicurezza per il rilevamento incendi e irruzione occorre rispettare le norme, direttive e disposizioni vigenti in ciascun paese di utilizzo.

- Durante le fasi di trasporto, magazzinaggio e funzionamento, proteggere l'apparecchio dall'umidità, dallo sporco e dai rischi di danneggiamento!
- Utilizzare l'apparecchio solo nel rispetto delle specifiche tecniche!
- Utilizzare l'apparecchio solo nell'alloggiamento chiuso (sistema di distribuzione)!
- Prima di procedere con il montaggio dell'apparecchio, occorre disinserire l'alimentazione elettrica.



Pericolo

Per evitare una pericolosa tensione di contatto causata dall'alimentazione di ritorno da vari conduttori esterni, in caso di ampliamento o modifica del collegamento elettrico è necessario disinserire tutti morsetti.

ABB i-bus[®] KNX

Tecnologia dell'apparecchio




Stato alla consegna

L'apparecchio viene fornito con l'indirizzo fisico 15.15.255. L'applicazione è già installata. Durante la messa in servizio è sufficiente caricare gli indirizzi di gruppo e i parametri.

In caso di necessità è possibile ricaricare l'intera applicazione. Se si cambia l'applicazione o dopo il processo di upload, è possibile che il download risulti più lungo.

Assegnazione dell'indirizzo fisico

L'assegnazione e la programmazione dell'indirizzo fisico, dell'indirizzo di gruppo e dei parametri vengono effettuate nell'ETS.

Il dispositivo è dotato di un tasto per l'assegnazione dell'indirizzo fisico . Una volta premuto il tasto, il LED rosso  s'illumina. Il LED si spegne non appena l'ETS ha assegnato l'indirizzo fisico o è stato premuto nuovamente il tasto .

Caratteristiche del download

Secondo il computer utilizzato, vista la complessità dell'apparecchio, in fase di download possono trascorrere anche 90 secondi prima che appaia la barra di avanzamento.

Pulizia

Prima di procedere con il montaggio dell'apparecchio, occorre disinserire l'alimentazione elettrica. Gli apparecchi sporchi possono essere puliti con un panno asciutto o leggermente inumidito con acqua saponata. Non è consentito utilizzare prodotti corrosivi o solventi.

Manutenzione

L'apparecchio non richiede manutenzione. In caso di danni, ad es. a seguito del trasporto e/o del magazzinaggio, non è consentito eseguire riparazioni.

3 Messa in servizio

3.1 Panoramica

La parametrizzazione del Room Master si esegue con l'applicazione *Room Master 4/1* e con l'Engineering Tool Software ETS. L'applicazione mette a disposizione una varietà di funzioni pratiche e flessibili. Le impostazioni standard semplificano la messa in servizio. Le funzioni possono essere applicate secondo le esigenze.

Sono disponibili le seguenti funzioni:

Illuminazione	Per l'alimentazione di otto circuiti d'illuminazione nella camera, per esempio, camera, bagno, corridoio, ingresso.
Ingresso binario	Sono disponibili 8 ingressi binari, p.e. per il comando luce ON/OFF nell'ingresso della stanza, in bagno, il comando delle lampade a stelo/da tavolo e l'emissione di un segnale d'emergenza.

Il Room Master dispone ad ogni uscita di commutazione di un relè meccanicamente indipendente dalle altre uscite. A causa della struttura meccanica, un rumore di commutazione è inevitabile.

L'apparecchio è installato nell'armadio di distribuzione insieme agli interruttori automatici e agli interruttori differenziali.

3.1.1 Funzioni degli ingressi

La seguente tabella fornisce una panoramica delle funzioni degli ingressi disponibili con l'apparecchio e l'applicazione *Room Master*.

Funzioni degli ingressi	a...h
Sensore di commutazione	■
Sensore dimmer	■
Sensore veneziana	■
Valore/Oper. forzata	■

■ = la funzione è supportata

3.1.2 Copia e scambio di impostazioni parametri

La parametrizzazione di apparecchi può richiedere molto tempo, a seconda del campo di applicazione e del numero di ingressi/uscite di un apparecchio. Per mantenere il carico di lavoro il più basso possibile durante la messa in servizio, la funzione Copiare/cambiare canali permette di copiare le impostazioni dei parametri da un ingresso e/o un'uscita su altri ingressi e/o uscite liberamente selezionabili o di scambiarle con essi. In questo modo, a titolo di opzione, è possibile conservare gli indirizzi di gruppo, copiarli o cancellarli nell'ingresso e/o uscita di destinazione.

Nota
Se viene utilizzato il termine canale nel sistema ETS, si tratta sempre degli ingressi e/o delle uscite. Si utilizza qui la parola canali per rendere il linguaggio del sistema ETS valido nella misura del possibile per molti apparecchi con ABB i-bus®.

La funzione di copia degli ingressi e uscite è particolarmente utile per gli apparecchi con le stesse impostazioni di parametri per più uscite, ingressi o gruppi. Così, per esempi, le luci di un ambiente vengono spesso controllate in modo identico. In questo caso, le impostazioni dei parametri dell'ingresso/uscita X possono essere copiate su tutti gli altri ingressi/uscite oppure su un specifico ingresso e/o una specifica uscita dell'apparecchio. Così i parametri di questo ingresso e/o questa uscita possono essere impostati separatamente, il che riduce notevolmente il tempo di messa in servizio.

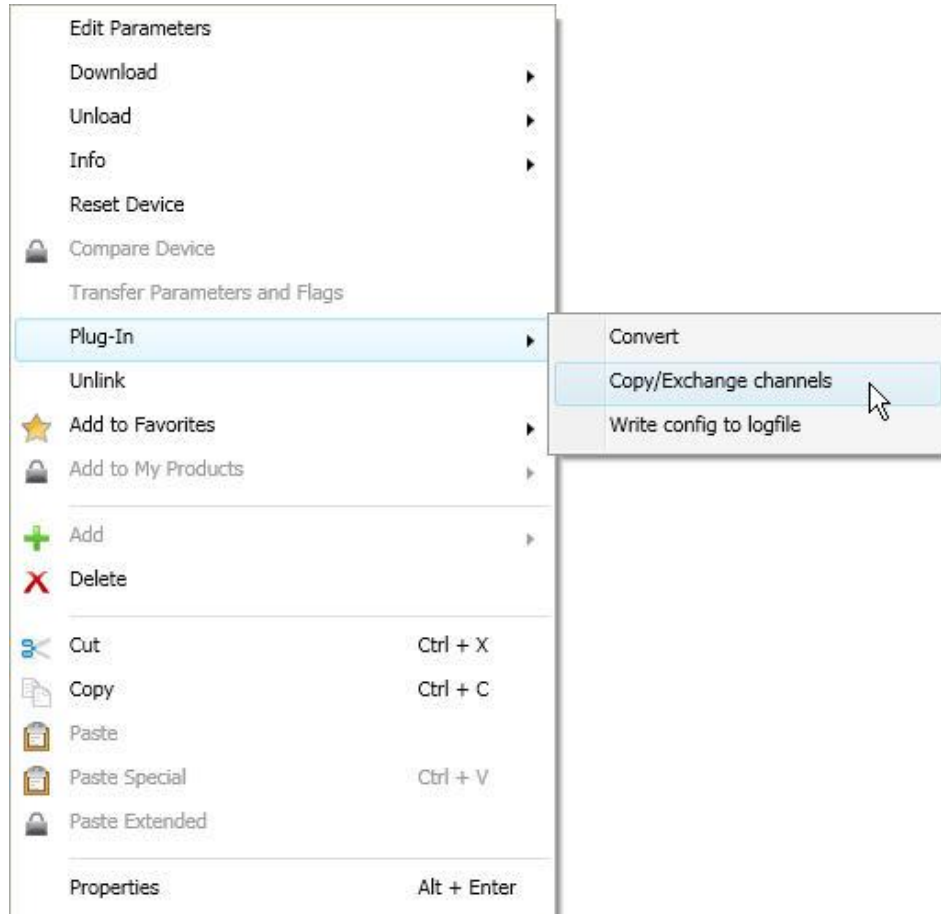
Lo scambio di impostazioni dei parametri è utile, per esempio quando viene scambiato il cablaggio dei morsetti degli ingressi e/o delle uscite. Le impostazioni dei parametri degli ingressi e/o delle uscite cablati in modo errato possono essere cambiate facilmente, evitando un nuovo cablaggio che richiede molto tempo.

ABB i-bus[®] KNX Messa in servizio

3.1.2.1

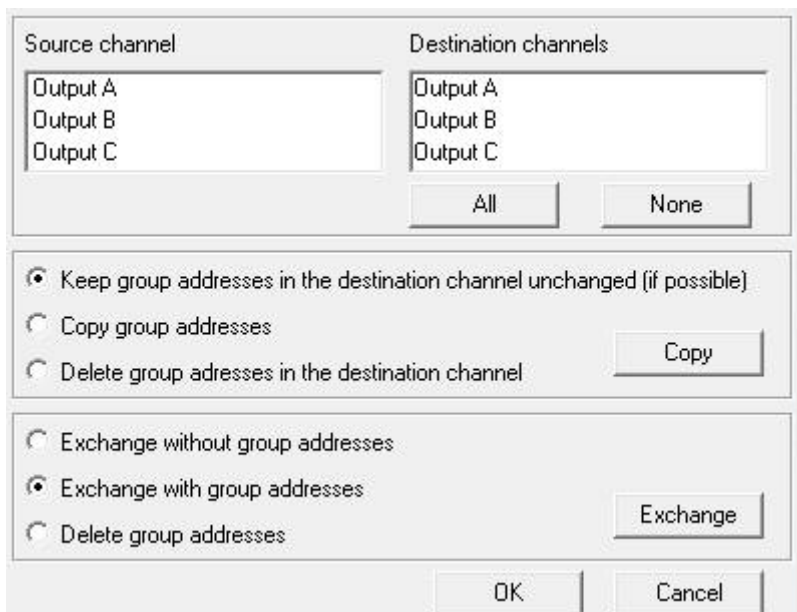
Procedura per copiare e scambiare

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul prodotto, per il quale si desidera copiare o cambiare le uscite e selezionare nel menu di contesto *Plug-in > Copy/Exchange channels*.



Eeguire quindi le impostazioni desiderate nella finestra di dialogo Copy/Exchange channels (*Copiare/scambiare canal*).

3.1.2.2 Finestra di dialogo Copy/Exchange channels (Copiare/scambiare canali)



In alto a sinistra viene visualizzata la finestra di selezione canale di origine per selezionare il canale di origine. Accanto si trova la finestra di selezione per il canale o i canali di destinazione per selezionarli.

Source channel (Canale di origine)

Con la selezione del canale di origine si determina quali impostazioni dei parametri devono essere copiate o cambiate. È sempre possibile selezionare un solo canale di origine.

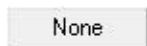
Destination channels (Canali di destinazione)

Con la selezione del canale o dei canali sorgente si determina quali canali devono acquisire le impostazioni dei parametri del canale di origine.

- Per la funzione *Exchange* (*Scambiare* si può) sempre selezionare soltanto un canale di destinazione.
- Per la funzione *Copy* (*Copiare*) si possono selezionare diversi canali di destinazione nello stesso tempo. Per fare questo, premere il tasto Ctrl e selezionare con il mouse i canali desiderati, per esempio, canali B e C.



Con questo pulsante vengono selezionati **tutti** i canali di destinazione, per esempio, A...C.

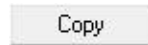


Con questo pulsante viene azzerata la selezione dei canali di destinazione.

Copy (Copiare)

Prima di copiare le impostazioni dei parametri è possibile selezionare anche le opzioni seguenti:

- Keep group addresses in the destination channel unchanged (if possible) (lasciare invariato gli indirizzi del gruppo nel canale di destinazione (se possibile))
- Copy group addresses (copiare gli indirizzi di gruppo)
- Delete group addresses in the destination channel (cancellare gli indirizzi del gruppo nel canale di destinazione)



Con questo pulsante le impostazioni del canale di destinazione vengono copiate nel/nei canale/i di destinazione.

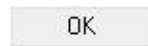
Exchange (Scambiare)

Prima di scambiare le impostazioni dei parametri è ancora possibile selezionare le opzioni seguenti:

- Exchange without group addresses (mantenere gli indirizzi di gruppo)
- Exchange with group addresses (scambiare anche gli indirizzi di gruppo)
- Delete group addresses (cancellare gli indirizzi di gruppo)



Con questo pulsante le impostazioni del canale di origine vengono scambiate con quelle del canale di destinazione.



Con questo pulsante viene confermata la selezione e la finestra si chiude.



Con questo pulsante la finestra si chiude senza apportare modifiche.

3.1.3 Funzioni delle uscite

La seguente tabella fornisce una panoramica delle funzioni delle uscite disponibili con l'apparecchio e l'applicazione *Room Master*:

Funzioni delle uscite	A...H
Tempo	
Luci scale	■
Ritardo comm. ON/OFF	■
Lampeggiamento	■
Scenario	
Assegnazione dell'uscita agli scenari	■
Logica	
AND/OR/XOR o PORTA	■
Operazione forzata	
1 bit o 2 bit	■

■ = la funzione è supportata

3.2 Parametri

La parametrizzazione del Room Master si esegue con l'Engineering Tool Software ETS. L'applicazione si trova nell'ETS in *ABB/Automazione ambiente/Room Master*.

Il capitolo seguente descrive i parametri dell'apparecchio mediante la finestra parametri. Le finestre parametri sono strutturate in modo dinamico, vale a dire che, a seconda della parametrizzazione e della funzione delle uscite, vengono abilitati ulteriori parametri.

I valori di default dei parametri sono sottolineati, per esempio:

Opzioni: Si
 No

Nota
L'apparecchio possiede più ingressi/uscite. Poiché le funzioni sono uguali per tutti gli ingressi e le uscite, vengono illustrate solo le funzioni relative all'ingresso a e all'uscita A.

3.2.1 Finestra parametri *Generale*

In questa finestra parametri è possibile impostare parametri di livello superiore.

Generale	Ritardo invio e commutazione dopo ripristino tensione bus in s [2...255]	2
Abilitazione ingressi a...d	Quota telegrammi	Non limitato
Abilitazione ingressi e...h	Inviare ogg. di com. "In funzione"	No
Abilitazione uscite A...D	Abilitare ogg. di comunicazione "Richiedere valori di stato" 1 bit	No
Abilitazione uscite E...H		
Abilitazione stati ambiente 1...16		

Ritardo invio e commutazione dopo ripristino tensione bus in s [2...255]

Opzioni: 2...255

Durante il ritardo invio e commutazione è consentita solo la ricezione dei telegrammi. Tuttavia i telegrammi non vengono elaborati e le uscite rimangono invariate. Nessun telegramma viene inviato al bus.

Allo scadere del ritardo invio e commutazione, i telegrammi vengono inviati e lo stato delle uscite viene impostato in funzione della parametrizzazione e/o dei valori degli oggetti di comunicazione.

Se durante il ritardo invio e commutazione vengono letti oggetti, ad es. visualizzazioni tramite bus, le richieste vengono prima memorizzate e quindi soddisfatte dopo lo scadere del ritardo invio e commutazione.

Il tempo di ritardo comprende un tempo d'inizializzazione di circa due secondi. Il tempo d'inizializzazione è il tempo di reazione di cui il processore ha bisogno per essere pronto per l'uso.

Come si comporta l'apparecchio al ripristino della tensione bus?

Al ripristino della tensione del bus si attende prima il tempo di ritardo invio, finché non vengono inviati i telegrammi sul bus.

Quota telegrammi

Opzioni: Non limitato
Inviare max. 1 telegramma/s
Inviare telegrammi a intervalli di 0,1 s

- *inviare massimo 1 telegramma/s*: viene inviato al massimo un telegramma al secondo.
- *inviare telegramma ogni 0,1 s*: ogni 0,1 secondo viene inviato un telegramma.

Secondo la configurazione, questo parametro limita il carico bus generato dall'apparecchio.

ABB i-bus[®] KNX

Messa in servizio

Inviare ogg. di com. "In funzione"

Opzioni: No
Invio ciclico valore 0
Invio ciclico valore 1

L'oggetto di comunicazione *In servizio* segnala la presenza dell'apparecchio sul bus. Questo telegramma ciclico può essere monitorato tramite un apparecchio esterno. Se non si riceve alcun telegramma, è possibile che l'apparecchio sia difettoso o che la linea bus verso l'apparecchio d'invio sia interrotta.

- *No*: l'oggetto di comunicazione *In servizio* non è attivato.
- *Invio ciclico valore 0/1*: viene effettuato l'invio ciclico dell'oggetto di comunicazione *In servizio* (N. 0) sul KNX. Compare il seguente parametro:

Tempo di ciclo invio in s [1...65.535]

Opzioni: 1...60...65.535

Qui s'imposta l'intervallo di tempo con cui l'oggetto di comunicazione *In servizio* (N. 0) esegue l'invio ciclico di un telegramma.

Nota
Dopo il ripristino della tensione bus, l'oggetto di comunicazione invia il valore allo scadere del ritardo invio e commutazione impostato.

Abilitare ogg. di comunicazione "Richiedere valori di stato" 1 bit

Opzioni: No
Sì

- *Sì*: viene attivato l'oggetto di comunicazione a 1 bit *Richiedere valori di stato*.

Con questo oggetto di comunicazione è possibile richiedere tutti i messaggi di stato, purché questi siano parametrizzati con l'opzione *In caso di modifica o richiesta*.

Con l'opzione *Sì* compare il seguente parametro:

Richiedere con valore oggetto

Opzioni: 0
1
0 o 1

- *0*: l'invio dei messaggi di stato è richiesto con il valore 0.
- *1*: l'invio dei messaggi di stato è richiesto con il valore 1.
- *0 o 1*: l'invio dei messaggi di stato è richiesto con il valore 0 o 1.

3.2.2 Finestra parametri *Abilitazione ingressi a...h*

In questa finestra parametri si eseguono tutte le impostazioni per l'abilitazione e la definizione degli ingressi a...h.

Generale		
Abilitazione ingressi a...d	Ingresso a (ingresso binario, scansione contatto)	Bloccato
Abilitazione ingressi e...h	Denominazione (40 caratteri)	
Abilitazione uscite A...D	Consentire blocco interno	No
Abilitazione uscite E...H		
Abilitazione stati ambiente 1...16		
	Ingresso b (ingr. binario, scansione contatto)	Bloccato
	Denominazione (40 caratteri)	
	Consentire blocco interno	No
	Ingresso c (ingresso binario, scansione contatto)	Bloccato
	Denominazione (40 caratteri)	
	Consentire blocco interno	No
	Ingresso d (ingresso binario, scansione contatto)	Bloccato
	Denominazione (40 caratteri)	
	Consentire blocco interno	No

Nota

Di seguito vengono illustrate le possibilità d'impostazione degli ingressi a...h sull'esempio dell'ingresso a.

Le possibilità d'impostazione sono uguali per tutti gli ingressi.

Ingresso a (ingresso binario, scansione contatto)

Opzione: Bloccato
Sensore di commutazione
Sensore dimmer
Sensore veneziana
Valore/Oper. forzata

Questo parametro consente d'impostare la modalità operativa dell'ingresso. Quando si seleziona una modalità operativa, diventa visibile anche la finestra parametri a: xxx.

Denominazione (40 caratteri)

Con questo parametro è possibile inserire un testo lungo fino a 40 caratteri per l'identificazione nell'ETS .

Nota
Il testo inserito aiuta a capire, in caso di configurazione completa degli ingressi, a quale ingresso è assegnata una certa funzione. Il testo è puramente indicativo e non assolve altre funzioni.

Consentire blocco interno

Opzioni: No
Sì

Questo parametro stabilisce se l'ingresso binario possa essere bloccato internamente o meno. Se viene impostato il blocco interno, l'ingresso binario viene bloccato fisicamente. L'azionamento del tasto/dell'interruttore collegato e i telegrammi in ingresso sull'oggetto di comunicazione *Avviare evento 0/1* vengono ignorati.

Tuttavia questa possibilità di parametrizzazione è una maschera di blocco per gli otto ingressi binari. Questa maschera di blocco può essere richiamata da qualsiasi stato ambiente. Quindi è possibile che al richiamo di uno stato ambiente gli ingressi binari vengono bloccati o non bloccati in base a questa maschera.

- *No*: l'ingresso non può essere bloccato né internamente, né con l'oggetto di comunicazione *Bloccare*.
- *Sì*: l'ingresso può essere bloccato internamente.

Ingressi b...h

L'apparecchio possiede più ingressi. Poiché le funzioni sono uguali per tutti gli ingressi, vengono illustrate solo le funzioni dell'ingresso A.

3.2.2.1 Finestra parametri a: *Sensore di commutazione*

Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri Abilitazione ingressi a...h](#), p. 26, nel parametro *Ingresso a (ingresso binario, scansione contatto)* è selezionata l'opzione *Sensore di commutazione*.

Nota

L'apparecchio possiede più ingressi. Poiché le funzioni sono uguali per tutti gli ingressi, vengono illustrate solo le funzioni dell'ingresso A.

Generale	Tempo di smorzamento	50 ms
Abilitazione ingressi a...d	Distinzione tra azionamento breve e lungo	No
a: Sensore di commutazione	Apertura contatto => evento 0	<--- NOTA
Abilitazione ingressi e...h	Chiusura contatto => evento 1	
Abilitazione uscite A...D	Attivare durata minima segnale	No
Abilitazione uscite E...H	Interrog. ingr. dopo download, reset ETS e ripr. tens. bus	No
Abilitazione stati ambiente 1...16	Abilitare oggetti di comunicazione:	
	"Bloccare" 1 bit	No
	"Avviare evento 0/1" 1 bit	No
	"Commutazione 1" (invio ciclico possibile)	No
	"Commutazione 2"	No
	"Commutazione 3"	No

Tempo di smorzamento

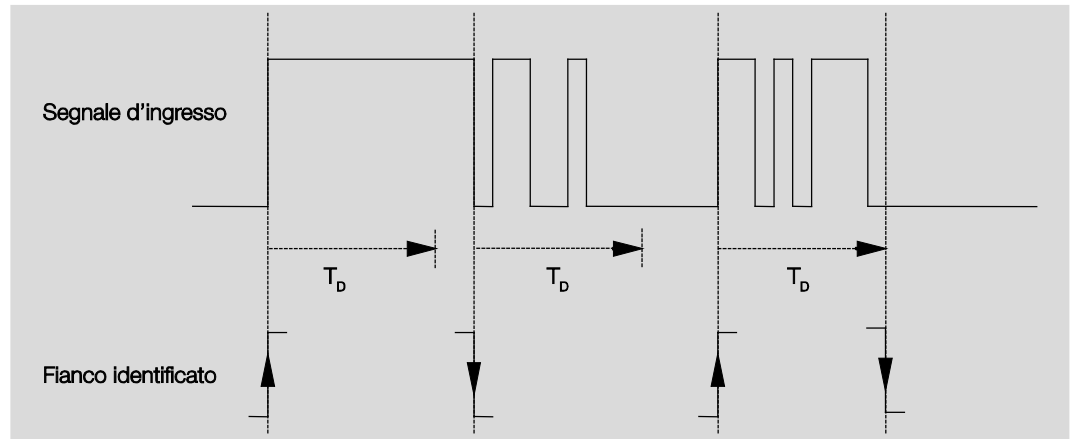
Opzioni: 10/20/30/50/70/100/150 ms

Lo smorzamento impedisce l'azionamento multiplo indesiderato dell'ingresso, p.e. in seguito all'urto del contatto.

Che cos'è il tempo di smorzamento?

Se in corrispondenza dell'ingresso viene identificato un fianco, l'ingresso reagisce immediatamente a questo fianco, ad esempio inviando un telegramma. Nello stesso tempo scatta il tempo di smorzamento T_D , durante il quale il segnale in corrispondenza dell'ingresso non viene valutato.

Esempio: tempo di smorzamento dal segnale d'ingresso al fianco identificato:



Dopo l'identificazione di un fianco in corrispondenza dell'ingresso, gli altri fianchi vengono ignorati per la durata del tempo smorzamento T_D .

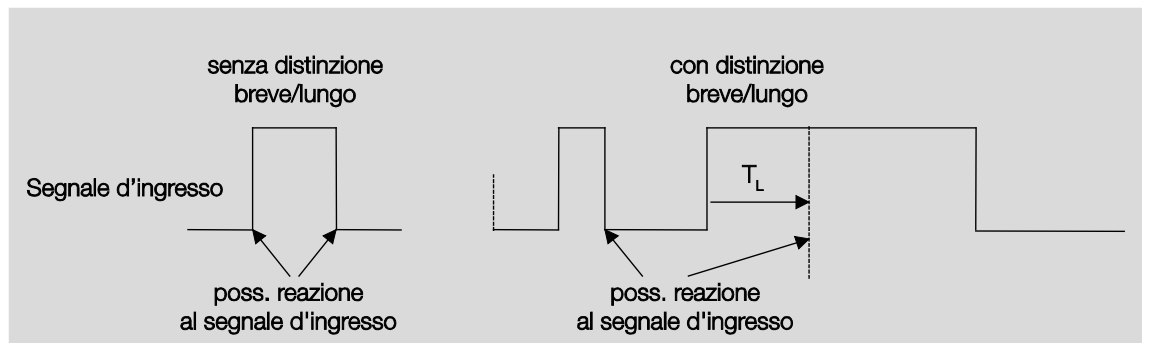
Distinzione tra azionamento breve e lungo

Opzioni: No
Si

Con questo parametro si imposta se l'ingresso debba distinguere tra azionamento breve e lungo.

- **Si:** dopo l'apertura/chiusura del contatto si attende prima l'eventuale presenza di un azionamento lungo o breve. Solo dopo scatta una possibile reazione.

Il disegno seguente illustra la funzione:



T_L è la durata minima di un azionamento affinché questo possa essere considerato "lungo".

3.2.2.1.1

Parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* - No

Se nel parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* è impostata l'opzione *No*, compaiono i seguenti parametri in [Finestra parametri a: Sensore di commutazione](#), pag. 28:

Tempo di smorzamento	50 ms
Distinzione tra azionamento breve e lungo	No
Apertura contatto => evento 0	
Chiusura contatto => evento 1	
Attivare durata minima segnale	No
Interrog. ingr. dopo download, reset ETS e ripr. tens. bus	No
Abilitare oggetti di comunicazione:	
"Bloccare" 1 bit	No
"Avviare evento 0/1" 1 bit	No
"Commutazione 1" (invio ciclico possibile)	No
"Commutazione 2"	No
"Commutazione 3"	No

Apertura contatto => evento 0

Chiusura contatto => evento 1

<--- NOTA

Attivare durata minima segnale

Opzioni: No
Si

- *Si*: compaiono i seguenti parametri:

**Alla chiusura del contatto
in valore x 0,1 s [0...65.535]**

Opzioni: 1...10...65.535

**All'apertura del contatto
in valore x 0,1 s [0...65.535]**

Opzioni: 1...10...65.535

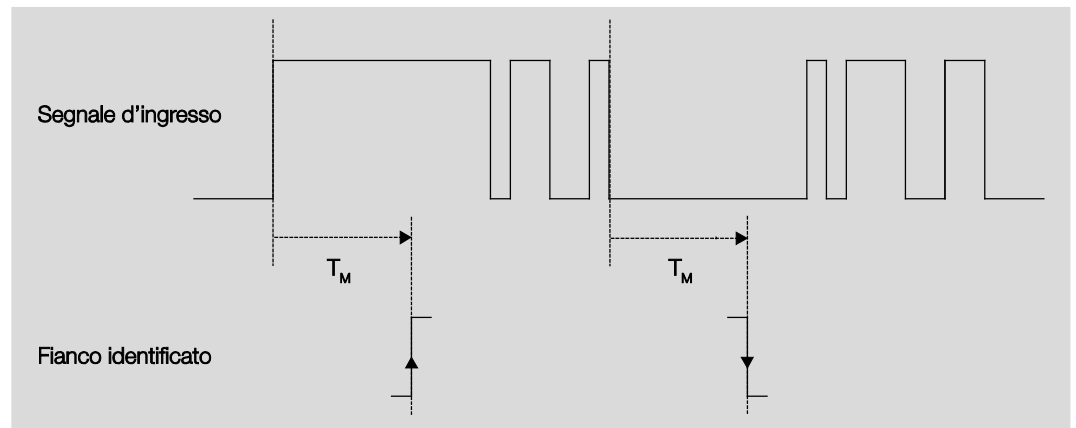
Che cos'è la durata minima del segnale?

A differenza del tempo di smorzamento, qui un telegramma viene inviato solo dopo lo scadere della durata minima del segnale.

La funzione in dettaglio:

Se viene identificato un fianco in corrispondenza dell'ingresso, scatta la durata minima del segnale. In questo momento non viene inviato alcun telegramma sul bus. Durante la durata minima del segnale, viene osservato il segnale sull'ingresso. Se durante la durata minima del segnale viene identificato un altro fianco in corrispondenza dell'ingresso, questo viene interpretato come un nuovo azionamento e la durata minima del segnale riparte da zero. Se dopo l'inizio della durata minima del segnale non si verifica alcun cambio fianco, allo scadere della durata minima del segnale viene inviato un telegramma sul bus.

Esempio: durata minima del segnale dal segnale d'ingresso al fianco identificato:



Solo in due casi dopo un cambio fianco non si verifica nessun altro cambio fianco entro la durata minima del segnale T_M . Per questo solo questi due vengono considerati validi.

Interrog. ingr. dopo download, reset ETS e ripr. tens. bus

Opzioni: No
Sì

- *No*: il valore oggetto non viene richiesto dopo download, reset bus e ripristino della tensione bus.
- *Sì*: il valore oggetto viene richiesto dopo download, reset bus e ripristino della tensione bus. Comparare il seguente parametro:

Tempo di attesa inattivo dopo ripr. tensione bus in s [0...30.000]

Opzioni: 0...30.000

Qui s'impone il tempo di attesa dopo un ripristino della tensione bus. Allo scadere del tempo di attesa viene richiesto lo stato in corrispondenza dei morsetti d'ingresso. L'ingresso reagisce come se lo stato in corrispondenza dei morsetti fosse appena cambiato.

Nota

Il tempo di attesa inattivo non si somma al tempo di ritardo invio effettivo impostabile. Questo può essere regolato a parte.

Abilitare oggetti di comunicazione:

"Bloccare" 1 bit

Opzioni: No
Si

- *Si*: viene attivato l'oggetto di comunicazione 1 bit *Bloccare*. Così è possibile bloccare l'ingresso.

Note

Se l'ingresso è bloccato ed è impostata l'opzione *Invio ciclico*, l'ultimo stato viene inviato nonostante il blocco. L'opzione *Bloccare* blocca l'ingresso fisico mentre prosegue l'invio interno.

Se per un ingresso binario nella finestra parametri [Finestra parametri Abilitazione ingressi a...h](#), pag. 26 non è ammesso il blocco interno, questo oggetto di comunicazione non ha alcun effetto sull'ingresso binario specifico.

"Avviare evento 0/1" 1 bit

Opzioni: No
Si

- *Si*: viene attivato l'oggetto di comunicazione 1 bit *Evento 0/1*. Questo consente di attivare gli stessi eventi del tasto/dell'interruttore collegato all'ingresso binario, anche tramite la ricezione di un telegramma sull'oggetto di comunicazione *Avviare evento 0/1*.

"Commutazione 1" (invio ciclico possibile)

Opzioni: No
Si

- *Si*: Compare l'oggetto di comunicazione *Commutazione 1*. Compiono i seguenti parametri:

ABB i-bus[®] KNX

Messa in servizio

Reazione a evento 0

Opzioni: ON
OFF
COMM
Nessuna reazione
terminare invio ciclico

Reazione a evento 1

Opzioni: ON
OFF
COMM
Nessuna reazione
terminare invio ciclico

Qui viene definito il comportamento dell'oggetto di comunicazione. Se per il parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* si seleziona l'opzione *Sì*, la reazione scatta in caso di azionamento breve o lungo. Con l'opzione *No* la reazione avviene ad ogni cambio fianco.

Importante

Se s'imposta l'opzione *Terminare invio ciclico*, occorre osservare che questa è efficace solo se nel parametro *Invio ciclico* è stata selezionata l'opzione *Sì*.

Collegamento interno

Opzioni: No
Uscita A (6 A)
Uscita B (6 A)
Uscita C (6 A)
Uscita D (6 A)
Uscita E (6 A)
Uscita F (6 A)
Uscita G (6 A)
Uscita H (6 A)
Stato ambiente 1/2
Stato ambiente 3/4
Stato ambiente 5/6
Stato ambiente 7/8
Stato ambiente 9/10
Stato ambiente 11/12
Stato ambiente 13/14
Stato ambiente 15/16

Questo parametro consente di creare un collegamento diretto tra l'ingresso binario e un'uscita o uno stato ambiente. Con questo collegamento non è necessaria l'assegnazione di un indirizzo di gruppo.

- *Uscita x*: l'oggetto di comunicazione *Commutazione* dell'uscita viene aggiornato insieme all'oggetto di comunicazione *Commutazione 1* dell'ingresso binario.

Attenzione

Se è selezionato un collegamento interno con un'uscita e nello stesso tempo la reazione ad un evento è impostata su COMM, l'oggetto di comunicazione *Commutazione 1* dell'ingresso binario viene aggiornato con il valore invertito dell'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione* dell'uscita.

Occorre assicurare che l'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione* dell'uscita sia attivato. Le impostazioni *Contatto NC/Contatto NA* e *Stato Commutazione* devono essere parametrizzate in modo che sia possibile una funzione COMM.

- *Stato ambiente x/y*: se l'oggetto di comunicazione *Commutazione 1* viene aggiornato con il valore 0, viene attivato uno stato ambiente (SA) con numero dispari, ossia SA 1/3/5/7/9/11/13 o 15. Se l'oggetto di comunicazione *Commutazione 1* viene aggiornato con il valore 1, viene attivato uno stato ambiente con numero pari, ossia SA 2/4/6/8/10/12/14 o 16.

Invio ciclico

Opzioni: No
Sì

Che cos'è un invio ciclico?

Con l'invio ciclico l'oggetto di comunicazione *Commutazione* può inviare automaticamente a un intervallo fisso. Se l'invio ciclico interessa solo un determinato valore oggetto (ON o OFF), questa condizione si riferisce al valore dell'oggetto di comunicazione. In sostanza è possibile avviare l'invio ciclico inviando un valore all'oggetto *Commutazione*. Poiché questo comportamento non è auspicabile, i flag *Scrivere* e *Aggiornare* dell'oggetto di comunicazione vengono cancellati nella preimpostazione, in modo che non sia possibile eseguire modifiche tramite bus. Se invece si desidera disporre di questa funzionalità, si devono impostare i rispettivi flag. Se si modifica l'oggetto di comunicazione *Commutazione* e dopo il ripristino della tensione bus (allo scadere del tempo di ritardo invio), il valore dell'oggetto di comunicazione viene subito inviato al bus e il tempo di ciclo invio riparte da zero.

- *Sì*: compaiono i seguenti parametri:

Telegramma ripetuto ogni... in s [1...65.535]

Opzioni: 1...60...65.535

Il tempo di ciclo invio descrive l'intervallo tra l'invio ciclico di due telegrammi.

con valore oggetto

Opzioni: 1
0
0 o 1

- *1*: invio ciclico del valore dell'oggetto di comunicazione con 1.
- *0*: invio ciclico del valore dell'oggetto di comunicazione con 0.
- *0 o 1*: invio ciclico dei valori oggetto di comunicazione 0 e 1.

"Commutazione 2"

"Commutazione 3"

Opzioni: No
Si

- *Si*: l'oggetto di comunicazione *Commutazione 2/3* diventa visibile. Compiono i seguenti parametri:

Reazione a evento 0

Opzioni: ON
OFF
COMM
Nessuna reazione

Reazione a evento 1

Opzioni: ON
OFF
COMM
Nessuna reazione

Qui viene definito il comportamento dell'oggetto di comunicazione. Se per il parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* si seleziona l'opzione *Si*, la reazione avviene in caso di azionamento breve o lungo. Con l'opzione *No* la reazione avviene ad ogni cambio fianco.

Collegamento interno

Opzioni: No
Uscita A (6 A)
Uscita B (6 A)
Uscita C (6 A)
Uscita D (6 A)
Uscita E (6 A)
Uscita F (6 A)
Uscita G (6 A)
Uscita H (6 A)
Stato ambiente 1/2
Stato ambiente 3/4
Stato ambiente 5/6
Stato ambiente 7/8
Stato ambiente 9/10
Stato ambiente 11/12
Stato ambiente 13/14
Stato ambiente 15/16

Questo parametro consente di creare un collegamento diretto tra l'ingresso binario e un'uscita o uno stato ambiente. Con questo collegamento non è necessaria l'assegnazione di un indirizzo di gruppo.

- *Uscita x*: l'oggetto di comunicazione *Commutazione* dell'uscita viene aggiornato insieme all'oggetto di comunicazione *Commutazione 2/3* dell'ingresso binario.

Attenzione

Se è selezionato un collegamento interno con l'uscita e nello stesso tempo la reazione ad un evento è impostata su COMM, l'oggetto di comunicazione *Commutazione 2/3* dell'ingresso binario viene aggiornato con il valore invertito dell'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione* dell'uscita.

Occorre assicurare che l'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione* dell'uscita sia attivato. Le impostazioni *Contatto NC/Contatto NA* e *Stato Commutazione* devono essere parametrizzate in modo che sia possibile una funzione COMM.

- *Stato ambiente x/y*: se l'oggetto di comunicazione *Commutazione 2/3* viene aggiornato con il valore 0, viene attivato uno stato ambiente (SA) con numero dispari, ossia SA 1/3/5/7/9/11/13 o 15. Se l'oggetto di comunicazione *Commutazione 2/3* viene aggiornato con il valore 1, viene attivato uno stato ambiente con numero pari, ossia SA 2/4/6/8/10/12/14 o 16.

3.2.2.1.2

Parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* - *Si*

Se nel parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* è impostata l'opzione *Si*, compaiono i seguenti parametri nella [Finestra parametri a: Sensore di commutazione](#), pag. 28.

Tempo di smorzamento	50 ms
Distinzione tra azionamento breve e lungo	Si
Azionam. breve => evento 0	No
Azionam. lungo => evento 1	Si
All'azionamento l'ingresso è	chiuso
Azionam. lungo da ...	0,6 s
Abilitare oggetti di comunicazione:	
"Bloccare" 1 bit	No
"Avviare evento 0/1" 1 bit	No
"Commutazione 1" (invio ciclico possibile)	No
"Commutazione 2"	No
"Commutazione 3"	No

Azionam. breve => evento 0

Azionam. lungo => evento 1

<--- NOTA

All'azionamento l'ingresso è

Opzioni: aperto
 chiuso

- *aperto*: l'ingresso è aperto all'azionamento.
- *chiuso*: l'ingresso è chiuso all'azionamento.

Se all'ingresso si collega un contatto NA, occorre selezionare l'opzione *chiuso*; se si collega un contatto NC, l'opzione *aperto*.

Azionam. lungo da ...

Opzioni: 0,3/0,4/0,5/0,6/0,8 s
 1/1,2/1,5 s
 2/3/4/5/6/7/8/9/10 s

Qui viene definita la durata minima T_L di un azionamento affinché questo possa essere considerato "lungo".

Nota

Le restanti descrizioni dei parametri si evincono da [Parametro Distinzione tra azionamento breve e lungo - No](#), pag. 30.

3.2.2.2

Finestra parametri a: *Dimmer*

La modalità consente il comando delle luci con regolazione dell'intensità luminosa (dimmer). Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri Abilitazione ingressi a...h](#), pag. 26, nel parametro *Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)* è selezionata l'opzione *Sensore dimmer*.

Generale	Abilitare ogg. di comunicazione "Blocco" 1 bit	No
Abilitazione ingressi a...d	Tempo di smorzamento	50 ms
a: Dimmer	All'azionamento l'ingresso è	chiuso
Abilitazione ingressi e...h	Funzione Dimmer	Dimmer e commutazione
Abilitazione uscite A...D	Con azionam. breve: commutazione	COMM
Abilitazione uscite E...H	Con azionamento lungo: direzione dimmer	alternato, dopo attivaz. = PIÙ SCURO
Abilitazione stati ambiente 1...16	Azionam. lungo da ...	0,6 s
	Procedura dimmer	Dimmer START/STOP

Abilitare ogg. di comunicazione "Blocco" 1 bit

Opzioni: No
Sì

- **Sì:** viene attivato l'oggetto di comunicazione 1 bit *Bloccare*. Così è possibile bloccare l'ingresso.

Nota

Se l'ingresso è bloccato ed è impostata l'opzione *Invio ciclico*, l'ultimo stato viene inviato nonostante il blocco. L'opzione *Bloccare* blocca l'ingresso fisico mentre prosegue l'invio interno.

Tempo di smorzamento

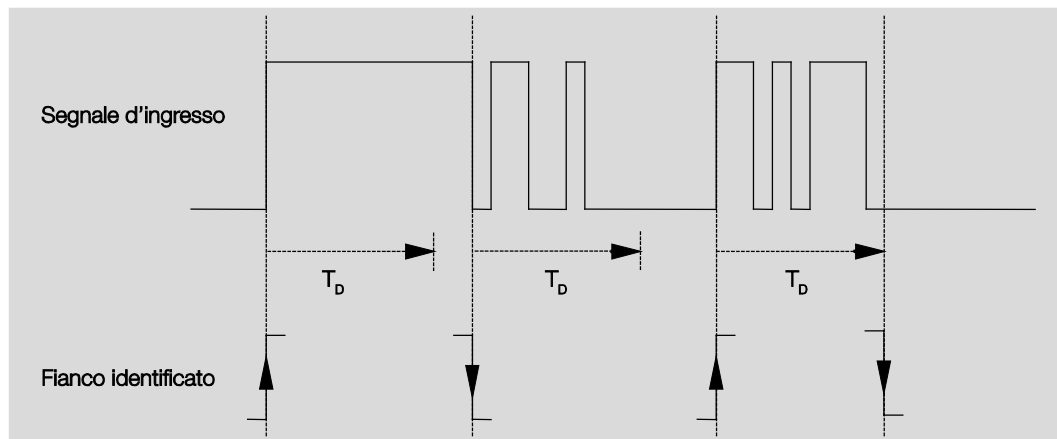
Opzioni: 10/20/30/50/70/100/150 ms

Lo smorzamento impedisce l'azionamento multiplo indesiderato dell'ingresso, p.e. in seguito all'urto del contatto.

Che cos'è il tempo di smorzamento?

Se in corrispondenza dell'ingresso viene identificato un fianco, l'ingresso reagisce immediatamente a questo fianco, ad esempio inviando un telegramma. Nello stesso tempo scatta il tempo di smorzamento T_D , durante il quale il segnale in corrispondenza dell'ingresso non viene valutato.

Il seguente esempio illustra il concetto:



Dopo l'identificazione di un fianco in corrispondenza dell'ingresso, gli altri fianchi vengono ignorati per la durata del tempo smorzamento T_D .

All'azionamento l'ingresso è

Opzioni: aperto
 chiuso

Qui viene impostato se il contatto in corrispondenza dell'ingresso è un contatto NC ("normalmente chiuso") o NA ("normalmente aperto").

Funzione Dimmer

Opzioni: Dimmer e commutazione
 Solo dimmer

Con questo parametro è possibile impostare se il sistema d'illuminazione debba essere solo regolato (*Solo dimmer*) oppure anche comandato (*Dimmer e commutazione*). In questo caso la regolazione con dimmer avviene con un azionamento lungo e la commutazione con un azionamento breve.

Come funziona il dimmer a 1 tasti?

Le funzioni commutazione e dimmer possono essere controllate completamente mediante un singolo tasto. Con ogni azionamento lungo si trasmettono i comandi PIÙ CHIARO/PIÙ SCURO, mentre con ogni azionamento breve si trasmettono i comandi ON/OFF.

In caso di oggetto di comunicazione *Commutazione* = 0, viene sempre inviato un telegramma PIÙ CHIARO. Per poter valutare la risposta di commutazione dell'attuatore è impostato il flag Scrivere dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*.

Il tabella seguente illustra la funzione in dettaglio:

Valore oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i>	Valore dell'ultimo telegramma dimmer	Reazione all'azionamento dimmer (telegramma dimmer inviato)
OFF	PIÙ SCURO	PIÙ CHIARO
OFF	PIÙ CHIARO	PIÙ CHIARO
ON	PIÙ SCURO	PIÙ CHIARO
ON	PIÙ CHIARO	PIÙ SCURO

Il vantaggio dell'impostazione *Solo dimmer* è che non vi è distinzione tra azionamento breve e lungo. Pertanto il telegramma dimmer si attiva subito dopo l'azionamento. Non occorre attendere per verificare l'eventuale presenza di un azionamento lungo.

Come funziona il dimmer a 2 tasti?

Se si desidera il dimmer a 2 tasti, per i parametri *Reazione ad azionamento breve e/o lungo* si deve impostare la funzione del tasto singolo, p.e. dimmer ON e/o PIÙ CHIARO.

In questo modo l'utente può scegliere quali tasti combinare tra loro, ad esempio per regolare l'intensità luminosa di un gruppo d'illuminazione, oppure quale funzione assegnare al singolo tasto nel caso specifico.

Inoltre il dimmer a 2 tasti richiede due ingressi, come *Ingresso a* con azionamento breve per l'attivazione e azionamento lungo per la regolazione PIÙ CHIARO. *Ingresso B* con azionamento breve per la disattivazione e azionamento lungo per la regolazione PIÙ SCURO.

Se nel parametro *Funzione dimmer* è selezionata l'opzione *Dimmer e commutazione*, sono visibili i parametri *Azionamento lungo da...*, *Con azionamento breve: Commutazione* e *Con azionamento lungo: Direzione dimmer* nella finestra parametri *a: Sensore dimmer*.

Azionam. lungo da ...

Opzioni: 0,3/0,4/0,5/0,6/0,8/1/1,2/1,5/2/3/4/5/6/7/8/9/10 s

Qui viene definita la durata minima T_L di un azionamento affinché questo possa essere considerato "lungo".

Con azionam. breve: commutazione

Opzioni: ON
OFF
COMM
Nessuna reazione

Questo parametro stabilisce se l'oggetto di comunicazione *Telegramma Commutazione* con azionamento breve commuti su *COMM* (caso tipico: dimmer a 1 tasto) o solo su *OFF* e/o *ON* (caso tipico: dimmer a 2 tasti).

- *ON*: con un azionamento breve viene inviato il valore 1.
- *OFF*: con un azionamento breve viene inviato il valore 0.
- *COMM*: un azionamento breve modifica il valore dell'oggetto di comunicazione *Telegramma commutazione*.

Con azionamento lungo: direzione dimmer

Opzioni: PIÙ CHIARO
PIÙ SCURO
alternato
alternato, dopo attivaz. = PIÙ CHIARO
alternato, dopo attivaz. = PIÙ SCURO

Questo parametro consente d'impostare che cosa debba inviare sul bus l'oggetto di comunicazione *Dimmer* in caso di azionamento lungo. Un azionamento lungo modifica il valore dell'oggetto di comunicazione *Telegramma dimmer*. Con il dimmer a 1 tasto occorre impostare qui il parametro *Dimmer* con l'opzione *alternato*. In questo caso il telegramma dimmer viene inviato in opposizione all'ultimo telegramma dimmer.

- *PIÙ CHIARO*: l'oggetto di comunicazione invia un telegramma PIÙ CHIARO.
- *PIÙ SCURO*: l'oggetto di comunicazione invia un telegramma PIÙ SCURO.
- *alternato*: l'oggetto di comunicazione invia sempre in alternanza un telegramma PIÙ CHIARO e un telegramma PIÙ SCURO.
- *alternato, dopo attivazione = PIÙ CHIARO*: l'oggetto di comunicazione invia, dopo un telegramma ON, prima un telegramma PIÙ CHIARO, poi in alternanza telegrammi PIÙ CHIARO e PIÙ SCURO.
- *alternato, dopo attivazione = PIÙ SCURO*: l'oggetto di comunicazione invia, dopo un telegramma ON, prima un telegramma PIÙ SCURO, poi in alternanza telegrammi PIÙ CHIARO e PIÙ SCURO.

Nota

Se nel parametro *Funzione dimmer* è selezionata l'opzione *Solo dimmer*, è visibile solo il parametro *Con azionamento: direzione dimmer*.

Procedura dimmer

Opzioni: Dimmer START/STOP
Dimmer a gradi

- *Dimmer START/STOP*: la funzione dimmer inizia con un telegramma PIÙ CHIARO e/o PIÙ SCURO e la termina con un telegramma STOP.

Telegramma dimmer 4 bit:

Decimale	Esadecimale	Binario	Telegramma dimmer
0	0	0000	STOP
1	1	0001	100 % PIÙ SCURO
8	8	1000	STOP
9	9	1001	100 % PIÙ CHIARO

Per ulteriori informazioni vedere: [Ingresso telegramma dimmer 4 bit](#), pag. 125

- *Dimmer a gradi*: i telegrammi dimmer vengono inviati in modo ciclico durante un azionamento lungo. Alla fine dell'azionamento termina l'invio ciclico.

I due parametri successivi vengono visualizzati solo se nel parametro *Procedura dimmer* è stata impostata l'opzione *Dimmer a gradi*.

Modifica luminosità secondo il telegramma inviato

Opzioni: 100/50/25/12,5/6,25/3,13/1,56 %

Con questo parametro è possibile impostare la regolazione della luminosità espressa in percentuale, prodotta dall'invio ciclico di un telegramma dimmer.

Tempo di ciclo invio: il telegramma viene ripetuto ogni ...

Opzioni: 0,3/0,4/0,5/0,6/0,8/1/1,2/1,5/2/3/4/5/6/7/8/9/10 s

Il telegramma dimmer viene inviato in modo ciclico durante un azionamento lungo. Il tempo di ciclo invio corrisponde all'intervallo di tempo compreso tra due telegrammi durante l'invio ciclico.

Attenzione

Durante la regolazione graduale dell'intensità luminosa (dimmer a gradi) occorre tener presente che è necessario mettere a punto il tempo di ciclo invio impostato sull'attuatore dimmer per consentire una regolazione uniforme.

3.2.2.3 Finestra parametri a: Sensore veneziana

Questa modalità operativa consente il comando di veneziane e tapparelle con tasti o interruttori.

Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri Abilitazione ingressi a...h](#), pag. 26, nel parametro *Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)* è selezionata l'opzione *Sensore veneziana*.

Generale	Abilitare ogg. di comunicazione "Blocco" 1 bit	No
Abilitazione ingressi a...d	Tempo di smorzamento	50 ms
a: Sensore veneziana	All'azionamento l'ingresso è	chiuso
Abilitazione ingressi e...h	Funzione di comando veneziana	Funz a 2 tasti (breve = per gr., lungo = mov.)
Abilitazione uscite A...D	Azionam. breve: STOP/per gradi Azionam. lungo: mov. SU/GIÙ	<- Nota
Abilitazione uscite E...H	Azionam. lungo da ...	0,6 s
Abilitazione stati ambiente 1...16	Reazione ad azionam. breve	STOP/Lamelle APERTE
	Reazione ad azionam. lungo	Movimento SU

Abilitare ogg. di comunicazione "Blocco" 1 bit

Opzioni: No
Si

- *Si*: viene attivato l'oggetto di comunicazione 1 bit *Bloccare*. Così è possibile bloccare l'ingresso.

Nota

Se l'ingresso è bloccato ed è impostata l'opzione *Invio ciclico*, l'ultimo stato viene inviato nonostante il blocco. L'opzione *Bloccare* blocca l'ingresso fisico mentre prosegue l'invio interno.

Tempo di smorzamento

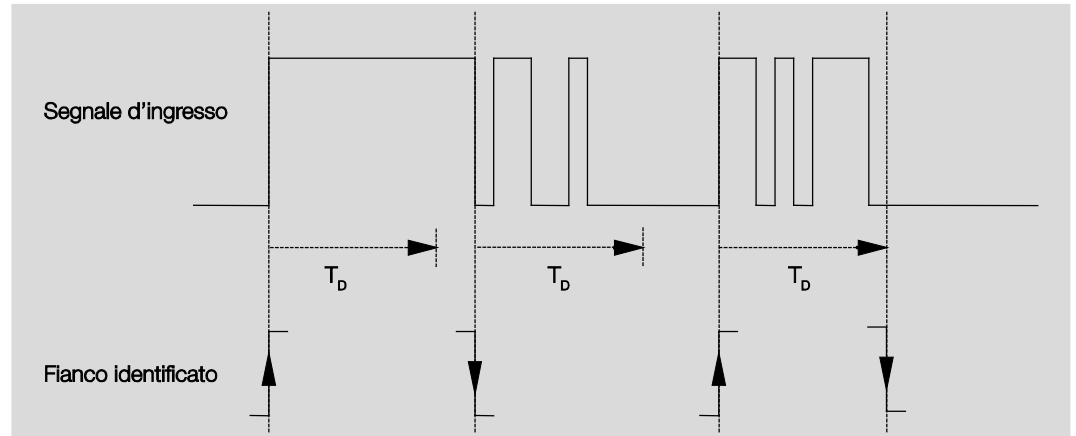
Opzioni: 10/20/30/50/70/100/150 ms

Lo smorzamento impedisce l'azionamento multiplo indesiderato dell'ingresso, p.e. in seguito all'urto del contatto.

Che cos'è il tempo di smorzamento?

Se in corrispondenza dell'ingresso viene identificato un fianco, l'ingresso reagisce immediatamente a questo fianco, ad esempio inviando un telegramma. Nello stesso tempo scatta il tempo di smorzamento T_D , durante il quale il segnale in corrispondenza dell'ingresso non viene valutato.

Il seguente esempio illustra il concetto:



Dopo l'identificazione di un fianco in corrispondenza dell'ingresso, gli altri fianchi vengono ignorati per la durata del tempo smorzamento T_D .

All'azionamento l'ingresso è

Opzioni: aperto
 chiuso

Qui viene impostato se il contatto in corrispondenza dell'ingresso è un contatto NC ("normalmente chiuso") o NA ("normalmente aperto").

Funzione di comando veneziana

Opzioni: Funz. a 1 tasto (breve = per gradi, lungo = mov.)
 Funz. a 1 tasto (breve = mov., lungo = per gradi)
 Funz. a 1 tasto (solo mov.- STOP)
 Funz. a 1 interruttore (solo mov.)
 Funz. a 2 tasti (breve = per gr., lungo = mov.)
 Funz. a 2 interruttori/tasti (solo mov.)
 Funz. a 2 tasti (solo mov.)
 Funz. a 2 tasti (solo lamelle)

La tabella seguente fornisce una sintesi sulle varie funzioni di comando veneziana:

Funz. a 1 tasti (breve = per gr., lungo = mov.)	
Azionamento breve	STOP/Per gradi Direzione opposta all'ultimo telegramma movimento* Per invertire le lamelle occorre eseguire una breve sequenza di movimenti SU e/o GIÙ.
Azionamento lungo	<i>Movimento SU e/o Movimento GIÙ</i>
Funz. a 1 tasto (breve = mov., lungo = per gr.)	
Azionamento breve	<i>Movimento SU e/o Movimento GIÙ</i>
Azionamento lungo	STOP/Per gradi (invio ciclico); Direzione opposta all'ultimo telegramma movimento
Funz. a 1 tasto (solo mov.- STOP)	
In caso di azionamento	Vengono inviati in successione i seguenti telegrammi: ... ► <i>Movimento SU</i> ► <i>STOP/Per gradi</i> ► <i>Movimento GIÙ</i> ► <i>STOP/Per gradi</i> ► ... *
Funz. a 1 interruttore (solo mov.)	
In caso di azionamento	<i>Movimento SU e/o Movimento GIÙ</i>
Fine dell'azionamento	STOP/Per gradi*
Funz. a 2 tasti (breve = per gr., lungo = mov.)	
Azionamento breve	<i>STOP/Lamelle SU/GIÙ</i> (parametrizzabile)
Azionamento lungo	<i>Movimento SU</i> oppure <i>Movimento GIÙ</i> (parametrizzabile)
Funz. a 2 interruttori/tasti (solo mov.)	
In caso di azionamento	<i>Movimento SU</i> oppure <i>Movimento GIÙ</i> (parametrizzabile)
Fine dell'azionamento	<i>STOP/Lamelle SU/GIÙ</i> (parametrizzabile)
Funz. a 2 tasti (solo mov.)	
In caso di azionamento	<i>Movimento SU</i> oppure <i>Movimento GIÙ</i> (parametrizzabile)
Funz. a 2 tasti (solo lamelle)	
In caso di azionamento	<i>STOP/Lamelle SU/GIÙ</i> (parametrizzabile)

* Se l'attuatore segnala l'impostazione, in modalità a 1 tasto è possibile sincronizzare l'oggetto di comunicazione *Veneziana SU/GIÙ*. Se l'attuatore si trova in una posizione finale (vedere oggetti di comunicazione *Posizione finale in alto* e/o *Posizione finale in basso*), viene indicata la direzione di movimento. Nella modalità funz. a 1 interruttore/tasto l'ultima direzione di movimento viene determinata con l'ultimo aggiornamento dell'oggetto di comunicazione *Veneziana SU/GIÙ*.

Secondo la selezione effettuata nel parametro *Funzione di comando veneziana*, compaiono diversi parametri.

Segue una descrizione di tutti i parametri.

Azionam. lungo da ...

Opzioni: 0,3/0,4/0,5/0,6/0,8/1/1,2/1,5/2/3/4/5/6/7/8/9/10 s

Qui viene definita la durata minima T_L di un azionamento affinché questo possa essere considerato "lungo".

Telegramma "Lamelle" ripetuto ogni...

Opzioni: 0,3/0,4/0,5/0,6/0,8/1/1,2/1,5/2/3/4/5/6/7/8/9/10 s

Qui è definito l'intervallo che determina la ripetizione del telegramma *Lamelle*.

Reazione ad azionam. breve

Opzioni: STOP/Lamelle APERTE
STOP/Lamelle CHIUSE

Reazione ad azionam. lungo

Opzioni: Movimento SU
Movimento GIÙ

È possibile impostare se l'ingresso telegrammi debba attivare dei comandi per il movimento verso l'alto (SU) o verso il basso (GIÙ).

Reazione all'azionamento

Opzioni: Movimento SU
Movimento GIÙ

È possibile impostare se l'ingresso telegrammi debba attivare dei comandi per il movimento verso l'alto (SU) o verso il basso (GIÙ).

3.2.2.4 Finestra parametri a: *Valore/Oper. forzata*

Questa modalità consente l'invio dei valori di vari tipi di dati.

Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri Abilitazione ingressi a...h](#), pag. 26, nel parametro *Ingresso a (ingresso binario, scansione contatto)* è selezionata l'opzione *Valore/Oper. forzata*.

Generale	Abilitare ogg. di comunicazione "Blocco" 1 bit	No
Abilitazione ingressi a...d	Tempo di smorzamento	50 ms
a: Valore/Oper. forzata	Distinzione tra azionamento breve e lungo	No
Abilitazione ingressi e...h	Attivare durata minima segnale	No
Abilitazione uscite A...D	Interrog. ingr. dopo download, reset ETS e ripr. tens. bus	No
Abilitazione uscite E...H	Valore 1 (con fianco ascend. e/o con azionam. breve)	Valore 1 byte [0...255]
Abilitazione stati ambiente 1...16	valore inviato [0...255]	0
	Valore 2 (con fianco discend. e/o con azionam. lungo)	Valore 1 byte [0...255]
	valore inviato [0...255]	0

Abilitare ogg. di comunicazione "Blocco" 1 bit

Opzioni: No
Si

- **Si**: viene attivato l'oggetto di comunicazione 1 bit *Bloccare*. Così è possibile bloccare l'ingresso.

Nota

Se l'ingresso è bloccato ed è impostata l'opzione *Invio ciclico*, l'ultimo stato viene inviato nonostante il blocco. L'opzione *Bloccare* blocca l'ingresso fisico mentre prosegue l'invio interno.

Tempo di smorzamento

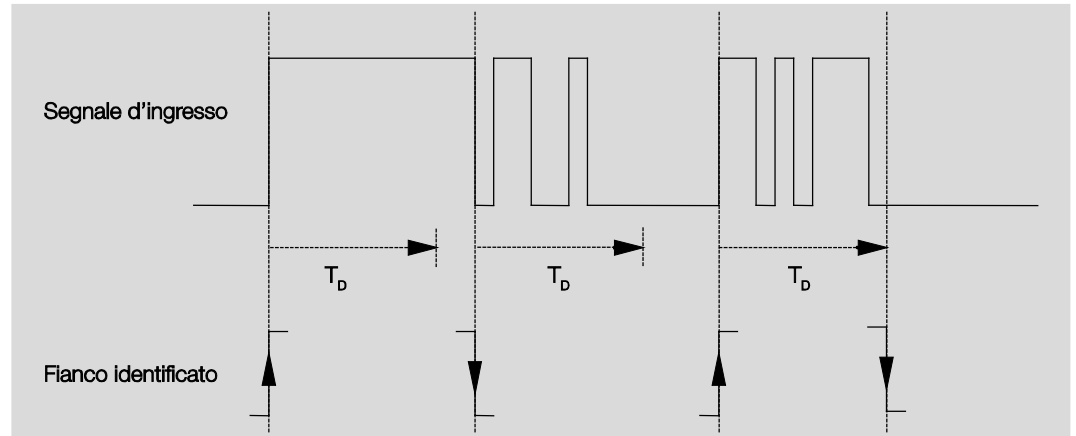
Opzioni: 10/20/30/50/70/100/150 ms

Lo smorzamento impedisce l'azionamento multiplo indesiderato dell'ingresso, p.e. in seguito all'urto del contatto.

Che cos'è il tempo di smorzamento?

Se in corrispondenza dell'ingresso viene identificato un fianco, l'ingresso reagisce immediatamente a questo fianco, ad esempio inviando un telegramma. Nello stesso tempo scatta il tempo di smorzamento T_D , durante il quale il segnale in corrispondenza dell'ingresso non viene valutato.

Il seguente esempio illustra il concetto:



Dopo l'identificazione di un fianco in corrispondenza dell'ingresso, gli altri fianchi vengono ignorati per la durata del tempo smorzamento T_D .

Distinzione tra azionamento breve e lungo

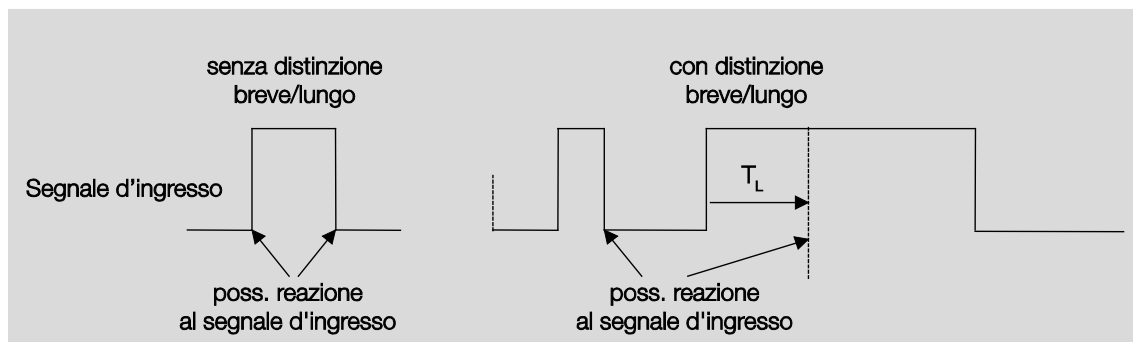
Opzioni: No
 Sì

Con questo parametro si imposta se l'ingresso debba distinguere tra azionamento breve e lungo. Se è impostato Sì, dopo l'apertura/chiusura del contatto si attende per verificare l'eventuale presenza di un azionamento lungo o breve. Solo dopo scatta una possibile reazione.

Nota

In caso di distinzione tra azionamento breve e lungo compaiono due oggetti di comunicazione per ciascun ingresso. Un oggetto di comunicazione invia solo in caso di azionamento breve, l'altro solo in caso di azionamento lungo.

Il disegno seguente illustra la funzione:



T_L è la durata minima di un azionamento affinché questo possa essere considerato "lungo".

Se nel parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* è impostata l'opzione *No*, compaiono i seguenti parametri:

3.2.2.4.1

Parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* - No

Se nel parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* è impostata l'opzione *No*, compaiono i seguenti parametri in [Finestra parametri a: Valore/Oper. forzata](#), pag. 48:

Generale	Abilitare ogg. di comunicazione "Blocco" 1 bit	No
Abilitazione ingressi a...d	Tempo di smorzamento	50 ms
a: Valore/Oper. forzata	Distinzione tra azionamento breve e lungo	No
Abilitazione ingressi e...h	Attivare durata minima segnale	No
Abilitazione uscite A...D	Interrog. ingr. dopo download, reset ETS e ripr. tens. bus	No
Abilitazione uscite E...H	Valore 1 (con fianco ascend. e/o con azionam. breve)	Valore 1 byte [0...255]
Abilitazione stati ambiente 1...16	valore inviato [0...255]	0
	Valore 2 (con fianco discend. e/o con azionam. lungo)	Valore 1 byte [0...255]
	valore inviato [0...255]	0

Attivare durata minima segnale

Opzioni: No
Sì

- Sì: compaiono i seguenti parametri:

per fianco ascendente
in valore x 0,1 s [1...65.535]

Opzioni: 1...10...65.535

Nota

Un fianco ascendente corrisponde a una funzione contatto NA.

per fianco discendente
in val. x 0,1 s [1...65.535]

Opzioni: 1...10...65.535

Nota

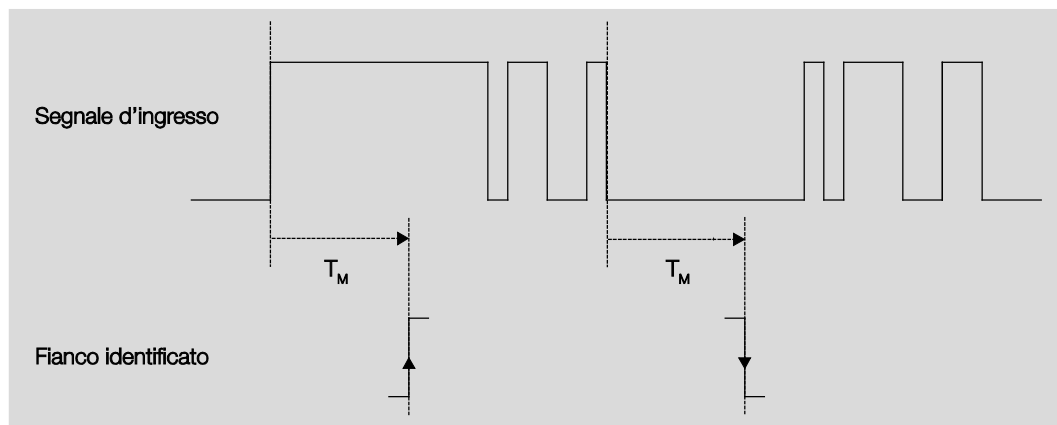
Un fianco discendente corrisponde a una funzione contatto NC.

Che cos'è la durata minima del segnale?

A differenza del tempo di smorzamento, qui un telegramma viene inviato solo dopo lo scadere della durata minima del segnale. La funzione in dettaglio:

Se viene identificato un fianco in corrispondenza dell'ingresso, scatta la durata minima del segnale. In questo momento non viene inviato alcun telegramma sul bus. Durante la durata minima del segnale, viene osservato il segnale sull'ingresso. Se durante la durata minima del segnale viene identificato un altro fianco in corrispondenza dell'ingresso, questo viene interpretato come un nuovo azionamento e la durata minima del segnale riparte da zero. Se dopo l'inizio della durata minima del segnale non si verifica alcun cambio fianco, allo scadere della durata minima del segnale viene inviato un telegramma sul bus.

Esempio: durata minima del segnale dal segnale d'ingresso al fianco identificato:



Solo in due casi dopo un cambio fianco non si verifica nessun altro cambio fianco entro la durata minima del segnale T_M . Per questo solo questi due vengono considerati validi.

Interrog. ingr. dopo download, reset ETS e ripr. tens. bus

Opzioni: No
Si

- *No*: il valore oggetto non viene richiesto dopo download, reset bus e ripristino della tensione bus.
- *Si*: il valore oggetto viene richiesto dopo download, reset bus e ripristino della tensione bus. Compare il seguente parametro:

Tempo di attesa inattivo dopo ripr. tensione bus in s [0...30.000]

Opzioni: 0...30.000

Qui s'imposta il tempo di attesa dopo un ripristino della tensione bus. Allo scadere del tempo di attesa viene richiesto lo stato in corrispondenza dei morsetti d'ingresso. L'ingresso reagisce come se lo stato in corrispondenza dei morsetti fosse appena cambiato.

Nota

Il tempo di attesa inattivo non si somma al tempo di ritardo invio effettivo impostabile. Questo può essere regolato a parte.

Valore 1 (con fianco ascend. e/o con azionam. breve)

Opzioni: Non inviare
Valore 1 bit [0/1]
Valore 2 bit [oper. forzata]
Valore 1 byte [-128...127]
Valore 1 byte [0...255]
Valore 1 byte [scenario a 8 bit]
Valore 2 byte [-32.768...32.767]
Valore 2 byte [0...65.535]
Valore 2 byte [virgola mobile]
Valore 3 byte [Ora, giorno settimana]
Valore 4 byte [-2147483648...2147483647]
Valore 4 byte [0...4294967295]

Questo parametro serve a definire il tipo di dati che viene inviato in caso di azionamento del contatto.

Secondo la selezione effettuata nel parametro *Valore 1 (con fianco ascendente e/o azionamento breve)*, compaiono diversi parametri. Segue una descrizione di tutti i parametri.

valore inviato [X]

Opzioni: ON/OFF/COMM
0/1
-128...0...127
0...255
-32.768...0...32.767
0...65.535
-100...0...100
-2147483648...0...2147483647
0...4294967295

Questo parametro definisce il valore che viene inviato in caso di azionamento. L'intervallo di valori dipende dal tipo di dati impostato per il valore X.

valore inviato

Opzioni: ON, attivare oper. forzata
OFF, attivare oper. forzata
Disattivare operazione forzata

Questo parametro definisce il valore che viene inviato in caso di azionamento.

Nella tabella seguente è illustrata la funzione dell'operazione forzata.

Bit 1	Bit 0	Accesso	Descrizione
0	0	Libero	L'oggetto di comunicazione commutazione dell'attuatore è attivato dall'ingresso binario. Il sensore assegnato può comandare l'attuatore tramite l'oggetto di commutazione. L'ingresso binario non comanda l'attuatore. Il bit 0 del valore dell'oggetto di comunicazione operazione forzata non viene valutato. L'oggetto di comunicazione operazione forzata invia, ad ogni cambiamento di stato dell'oggetto di comunicazione commutazione, un telegramma con l'indirizzo di gruppo dell'oggetto di comunicazione operazione forzata e con lo stato dell'oggetto di comunicazione commutazione.
0	1	Libero	
1	0	Off	L'oggetto di comunicazione commutazione dell'attuatore è bloccato dall'ingresso binario. Il sensore assegnato non può comandare l'attuatore tramite l'oggetto di commutazione commutazione. L'ingresso binario comanda l'attuatore tramite l'oggetto di comunicazione operazione forzata. L'attuatore è disattivato. Il bit 0 del valore dell'oggetto di comunicazione operazione forzata viene valutato.
1	1	On	L'oggetto di comunicazione commutazione dell'attuatore è bloccato dall'ingresso binario. Il sensore assegnato non può comandare l'attuatore tramite l'oggetto di commutazione commutazione. L'ingresso binario comanda l'attuatore tramite l'oggetto di comunicazione operazione forzata. L'attuatore è attivato.

Scenario a 8 bit

Opzioni: 1...64

Questo parametro definisce il numero di scenario che viene inviato in caso di azionamento.

Richiamare/salvare scenario

Opzioni: richiamare
salvare

Questo parametro definisce se lo scenario debba essere richiamato o salvato.

Ora [0...23]

Opzioni: 0...23

Minuto [0...59]

Opzioni: 0...59

Secondo [0...59]

Opzioni: 0...59

Con questi parametri s'impostano le ore, i minuti e i secondi che devono essere inviati all'azionamento.

ABB i-bus[®] KNX

Messa in servizio

Giorno settimana [1 = lun., 2...6, 7 = dom.]

Opzioni: 0 = nessun giorno
 1 = lunedì
 2 = martedì
 3 = mercoledì
 4 = giovedì
 5 = venerdì
 6 = sabato
 7 = domenica

Con questi parametri s'imposta il giorno della settimana che viene inviato all'azionamento.

Valore 2 (con fianco discend. e/o con azionam. lungo)

Nota
Le descrizioni del parametro <i>Valore 2 (con fianco ascendente e con azionamento breve)</i> corrispondono a quelle del parametro <i>Valore 1 (con fianco ascendente e con azionamento breve)</i> .

3.2.2.4.2 Parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo - Si*

Se nel parametro *Distinzione tra azionamento breve e lungo* è impostata l'opzione *Si*, compaiono i

Generale	Abilitare oggi di comunicazione "Blocco" 1 bit	No
Abilitazione ingressi a...d	Tempo di smorzamento	50 ms
a: Valore/Oper. forzata	Distinzione tra azionamento breve e lungo	Si
Abilitazione ingressi e...h	All'azionamento l'ingresso è	Si
Abilitazione uscite A...D	Azionam. lungo da ...	0,6 s
Abilitazione uscite E...H	Valore 1 (con fianco ascend. e/o con azionam. breve)	Valore 1 byte [0...255]
Abilitazione stati ambiente 1...16	valore inviato [0...255]	0
	Valore 2 (con fianco discend. e/o con azionam. lungo)	Valore 1 byte [0...255]
	valore inviato [0...255]	0

seguenti parametri:

All'azionamento l'ingresso è

Opzioni: aperto
 chiuso

- *aperto*: l'ingresso è aperto all'azionamento.
- *chiuso*: l'ingresso è chiuso all'azionamento.

Azionam. lungo da ...

Opzioni: 0,3/0,4/0,5/0,6/0,8 s
 1/1,2/1,5 s
 2/3/4/5/6/7/8/9/10 s

Qui viene definita la durata minima T_L di un azionamento affinché questo possa essere considerato "lungo".

Nota

Le restanti descrizioni dei parametri si evincono da [Parametro Distinzione tra azionamento breve e lungo - No](#), pag. 51.

3.2.3 Finestra parametri Abilitazione ingressi b...h

Gli ingressi b-h sono uguali all'ingresso a.

Le descrizioni delle possibilità d'impostazione parametri e degli oggetti di comunicazione impostabili per gli ingressi b...h si evincono dalle descrizioni in [Finestra parametri Abilitazione ingressi a...h](#), p. 26, e [Finestra parametri a: Sensore di commutazione](#), p. 28.

3.2.4 Finestra parametri *Abilitazione uscite A...H*

In questa finestra parametri è possibile abilitare le uscite A...H.

Nota
Di seguito vengono illustrate le possibilità d'impostazione delle uscite A...H sull'esempio dell'uscita A (6 A). Le possibilità d'impostazione sono uguali per tutte le uscite A...H.

Uscita A (6 A)	Bloccato	
Denominazione (40 caratteri)		
Uscita B (6 A)	Bloccato	
Denominazione (40 caratteri)		
Uscita C (6 A)	Bloccato	
Denominazione (40 caratteri)		
Uscita D (6 A)	Bloccato	
Denominazione (40 caratteri)		

Uscita A (6 A)

Opzioni: Abbilitare
Bloccato

- *Abilitare*: compare la finestra parametri *E: Uscita (6 A)*. Gli oggetti di comunicazione corrispondenti diventano visibili.
- *Bloccato*: l'uscita A (6 A) è bloccata/non visibile e non sono visibili oggetti di comunicazione.

Denominazione (40 caratteri)

Con questo parametro è possibile inserire un testo lungo fino a 40 caratteri per l'identificazione nell'ETS.

Nota
Il testo inserito aiuta a capire, in caso di configurazione completa degli ingressi, a quale ingresso è assegnata una certa funzione. Il testo è puramente indicativo e non assolve altre funzioni.

3.2.4.1 Finestra parametri A: Uscita (6 A)

In questa finestra parametri si eseguono tutte le impostazioni per il comportamento dell'uscita A (6 A). Le spiegazioni valgono anche per le uscite B...H.

Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri Abilitazione uscita A...H](#), pag. 57, è stata abilitata l'uscita A (6 A).

Generale	Comportamento uscita	Contatto NA
Abilitazione ingressi a...d	Posizione contatto in assenza tensione bus	Invariato
Abilitazione ingressi e...h	Valore oggetto "Commutazione" al ripristino tensione bus	Non sovrascrivere
Abilitazione uscite A...D	Abilitare funzione Tempo	No
A: Uscita (6A)	Abilitare funzione Scenario	No
Abilitazione uscite E...H	Abilitare funzione Collegamento/Logica	No
Abilitazione stati ambiente 1...16	Abilitare funzione Oper. forzata	No
	Abilitare ogg. di comu. "Stato Commutazione" 1 bit	No

Comportamento uscita

Opzioni: Contatto NC
Contatto NA

Con questo parametro è possibile impostare se l'uscita lavora come *contatto NC* o *contatto NA*.

- *Contatto NA*: un telegramma ON (1) chiude il contatto e un telegramma OFF (0) apre il contatto.
- *Contatto NC*: un telegramma ON (1) apre il contatto e un telegramma OFF (0) chiude il contatto.

Posizione contatto in assenza tensione bus

Opzioni: aperto
chiuso
Invariato

Con questo parametro l'uscita può assumere uno stato specifico in caso di assenza di tensione bus.

- *aperto*: il contatto viene aperto in caso di ATB.
- *chiuso*: il contatto viene chiuso in caso di ATB.
- *Invariato*: nessuna modifica della posizione del contatto.

Nota

Occorre tenere conto del comportamento in caso di assenza e ripristino tensione bus e in caso di download.

Valore oggetto "Commutazione" al ripristino tensione bus

Opzioni: Non sovrascrivere
Sovrascrivere con 0
Sovrascrivere con 1

Con questo parametro è possibile influenzare l'uscita al ripristino della tensione bus con il valore dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*.

Al ripristino della tensione bus l'oggetto di comunicazione *Commutazione* può essere sovrascritto con 0 o 1 a scelta. Secondo i parametri impostati per il dispositivo, la posizione del contatto viene nuovamente determinata e impostata.

- *Non sovrascrivere*: l'oggetto di comunicazione viene impostato sul valore 0.. Esso rimane invariato finché non viene modificato dal bus. Solo a questo punto viene ricalcolata la posizione di contatto.

Nota

Occorre tenere conto del comportamento in caso di assenza e ripristino tensione bus e in caso di download.

Il Room Master riceve dal bus l'energia per il comando dei contatti. Una volta applicata la tensione bus, dopo dieci secondi è disponibile l'energia necessaria per comandare contemporaneamente tutti i contatti.

Le singole uscite assumono la posizione del contatto desiderata solo allo scadere del valore impostato nella finestra parametri *Generale* relativo al tempo di ritardo invio e commutazione dopo il ripristino tensione bus.

Se è impostato un tempo più breve, l'RM/S inserisce il primo contatto solo nel momento in cui nel Room Master è presente l'energia sufficiente a garantire il comando immediato di tutte le uscite nello stato di commutazione desiderato, in caso di un'altra interruzione di tensione bus.

Abilitare funzione Tempo

Opzioni: No
Sì

- *No*: la finestra parametri rimane bloccata e invisibile.
- *Sì*: compare la finestra parametri *Tempo*.

Con l'abilitazione della funzione *Tempo* si abilita la finestra parametri *Tempo*. In questa finestra parametri si eseguono ulteriori impostazioni, ad esempio, Luci scale e Ritardo attivazione e disattivazione.

Nota

La funzione è descritta in dettaglio in [Oggetti di comunicazione Uscita A \(6 A\)](#), pag. 98.

Abilitare funzione Scenario

Opzioni: No
Si

- *No*: la finestra parametri rimane bloccata e invisibile.
- *Si*: compare la finestra parametri *Scenario*.

Con l'abilitazione della funzione *Scenario* si abilita la finestra parametri *Scenario*. In questa finestra si possono eseguire delle impostazioni, come l'assegnazione dell'uscita a uno scenario e il valore standard.

Abilitare funzione Collegamento/Logica

Opzioni: No
Si

- *No*: la finestra parametri rimane bloccata e invisibile.
- *Si*: compare la finestra parametri *Logica*.

Con l'abilitazione della funzione *collegamento/logica* si abilita la finestra parametri *Logica*. In questa finestra si eseguono altre impostazioni, come il collegamento e la funzione di collegamento.

Abilitare funzione Oper. forzata

Opzioni: No
Si

Questo parametro attiva la funzione *Oper. forzata*.

Per ogni singola uscita è disponibile un oggetto di comunicazione *oper. forzata*.

L'operazione forzata (un oggetto di comunicazione 1 bit o 2 bit) imposta l'uscita in uno stato definito che - finché è attiva l'operazione forzata - può essere modificato solo tramite l'oggetto di comunicazione operazione forzata.

Lo stato di commutazione al termine dell'operazione forzata può essere impostato con il parametro *Stato di commutazione al termine dell'oper. forzata*.

- *Si*: compaiono i seguenti parametri:

Tipo di oggetto "Oper. forzata"

Opzioni: 1 bit
2 bit

Se si utilizza l'oggetto di comunicazione a 2 bit, lo stato dell'uscita è determinato direttamente dal valore dell'oggetto di comunicazione. Il comando dell'uscita tramite l'oggetto di comunicazione *Commutazione* è bloccato finché è attiva l'uscita ON forzato o OFF forzato.

Se si seleziona *1 bit* compaiono i seguenti parametri:

Stato di commut. con oper. forzata

Opzioni: ON
 OFF
 Invariato

- *ON*: stato di commutazione dell'uscita durante l'operazione forzata.
- *OFF*: stato di commutazione dell'uscita durante l'operazione forzata.
- *Invariato*: stato di commutazione dell'uscita durante l'operazione forzata.

Le opzioni *invariato*, *ON* e *OFF* si riferiscono all'oggetto di comunicazione Oper. forzata a 1 bit e determinano lo stato di commutazione dell'uscita durante l'operazione forzata. L'operazione forzata si riferisce a un oggetto di comunicazione Oper. forzata a 1 bit dell'uscita X, che è disponibile per ogni uscita.

Stato di commutazione a fine oper. forzata

Opzioni: ON
 OFF
 Invariato
 Aggiorna lo stato di commut.

Questo parametro stabilisce la posizione del contatto del relè al termine dell'operazione forzata.

- *ON*: al termine dell'operazione forzata l'uscita viene attivata
- *OFF*: al termine dell'operazione forzata l'uscita viene disattivata
- *Invariato*: viene mantenuta la posizione contatto impostata durante l'operazione forzata e/o la priorità di sicurezza. La posizione di contatto cambia solo alla ricezione di un nuovo valore di commutazione calcolato.
- *Aggiorna lo stato di commut.*: al termine dell'operazione forzata il valore (valore di commutazione) viene ricalcolato, lo stato di commutazione viene aggiornato ed immediatamente eseguito, vale a dire che durante l'operazione forzata l'uscita continua a lavorare normalmente in background.

Con la selezione 2 bit compare il seguente parametro:

Stato di commutazione a fine oper. forzata

Opzioni: ON
 OFF
 Invariato
 Aggiorna lo stato di commut.

Questo parametro stabilisce la posizione del contatto del relè al termine dell'operazione forzata.

- **ON:** al termine dell'operazione forzata l'uscita viene attivata
- **OFF:** al termine dell'operazione forzata l'uscita viene disattivata
- **Invariato:** viene mantenuta la posizione contatto impostata durante l'operazione forzata e/o la priorità di sicurezza. La posizione di contatto cambia solo alla ricezione di un nuovo valore di commutazione calcolato.
- **Aggiorna lo stato di commut.:** al termine dell'operazione forzata il valore (valore di commutazione) viene ricalcolato, lo stato di commutazione viene aggiornato ed immediatamente eseguito, vale a dire che durante l'operazione forzata l'uscita continua a lavorare normalmente in background.

Il valore telegramma che viene inviato con l'oggetto di comunicazione 2 bit determina la posizione di commutazione nel modo seguente:

Valore	Bit 1	Bit 0	Stato	Descrizione
0	0	0	Libero	Se sull'oggetto di comunicazione <i>Opera. forzata</i> si riceve un telegramma con il valore 0 (binario 00) o 1 (binario 01), l'uscita è attivata e può essere comandata tramite i diversi oggetti di comunicazione.
1	0	1	Libero	
2	1	0	OFF forzato	Se sull'oggetto di comunicazione <i>Opera. forzata</i> si riceve un telegramma con il valore 2 (binario 10), l'uscita del Room Master s'imposta su OFF e rimane bloccata finché non si disattiva l'operazione forzata. Finché l'operazione forzata è attiva, non è possibile eseguire il comando con un altro oggetto di comunicazione. Lo stato dell'uscita al termine dell'operazione forzata può essere parametrizzato.
3	1	1	ON forzato	Se sull'oggetto di comunicazione <i>Opera. forzata</i> si riceve un telegramma con il valore 3 (binario 11), l'uscita del Room Master s'imposta su ON e rimane bloccata finché non si disattiva l'operazione forzata. Finché l'operazione forzata è attiva, non è possibile eseguire il comando con un altro oggetto di comunicazione.

Abilitare ogg. di comu. "Stato Commutazione" 1 bit

Opzioni: No
 Si

Attenzione

Se è selezionato un collegamento interno con un'uscita e nello stesso tempo la reazione ad un evento è impostata su COMM, l'oggetto di comunicazione *Commutazione 1* dell'ingresso binario viene aggiornato con il valore invertito dell'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione* dell'uscita.

Occorre assicurare che l'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione* dell'uscita sia attivato. Le impostazioni *Contatto NC/Contatto NA* e *Stato Commutazione* devono essere parametrizzate in modo che sia possibile una funzione COMM.

- *Si*: compaiono i seguenti parametri:

Inviare valore oggetto

Opzioni: No, solo aggiornare
 in caso di modifica
 In caso di richiesta
 In caso di modifica o richiesta

- *No, aggiornare soltanto*: lo stato viene aggiornato, ma non inviato.
- *In caso di modifica*: lo stato viene inviato in caso di modifica.
- *In caso di richiesta*: lo stato viene inviato in caso di richiesta.
- *In caso di modifica o richiesta*: lo stato viene inviato in caso di modifica o richiesta.

Valore oggetto pos. contatto

Opzioni: 1 = chiuso, 0 = aperto
 0 = chiuso, 1 = aperto

Con questo parametro si definisce il valore dell'oggetto di comunicazione dello stato operativo (*Stato Commutazione*).

- *1 = chiuso, 0 = aperto*: Un contatto chiuso è rappresentato con un valore oggetto di comunicazione 1 e un contatto aperto con il valore 0.
- *0 = chiuso, 1 = aperto*: Un contatto chiuso è rappresentato con un valore oggetto di comunicazione 0 e un contatto aperto con il valore 1.

Nota

La posizione del contatto e con essa lo stato operativo possono risultare da una serie di priorità e correlazioni.

3.2.4.1.1 Finestra parametri A: Uscita (6 A) - Tempo

In questa finestra parametri si eseguono tutte le impostazioni per la funzione *Tempo: Luci scale e Ritardo comm. ON e OFF e lampeggiamento*.

Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri A: Uscita \(6 A\)](#), pag. 58, è impostato il parametro *Abilitare funzione tempo*.

Generale	Funzione Tempo	Luci scale
Abilitazione ingressi a...d	Il tempo luci scale si prol. con attivazione multipla ("Pompe")	Si (riattivabile)
Abilitazione ingressi e...h	Tempo luci scale in s [1...65.535]	30
Abilitazione uscite A...D	Luci scale commutabili	ON con 1 e OFF con 0
A: Uscita (6A)	Al termine di ON fisso riavvio luci scale	No
- Tempo	Valore ogg. "Bloccare funzione Tempo" al ripristino tensione bus	0, ossia abilitare funz. Tempo
Abilitazione uscite E...H		
Abilitazione stati ambiente 1...16		

Le spiegazioni relative alle funzioni ed alle sequenze temporali si trovano in [Progettazione e applicazione](#), p. 101. Fare anche riferimento a [Schema elettrico di funzionamento](#), p. 102, in cui sono riportate le priorità di commutazione e di scadenza.

Nota

Considerare durata cont. e cicli di comm. al min.

Per la durata dei contatti e i cicli di commutazione al minuto, vedere [Dati tecnici](#), pag. 9.

Funzione Tempo

Opzioni: Luci scale
Ritardo comm. ON e OFF
Lampeggiamento

Questo parametro stabilisce il tipo di funzione *Tempo* per ogni uscita.

- *Luci scale*: è possibile impostare il valore con cui le luci scale possono essere accese e spente. All'accensione scatta il tempo luci scale. Allo scadere del tempo, le luci si spengono subito.

Nota
La funzione <i>Luci scale</i> può essere attivata con l'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i> , <i>collegamento log. x</i> ($x = 1, 2$) oppure con il richiamo di uno scenario luminoso.

- *Ritardo comm. ON e OFF*: questa funzione consente di ritardare l'attivazione e/o la disattivazione dell'uscita.
- *Lampeggiare*: l'uscita inizia a lampeggiare alla ricezione del valore parametrizzato sull'oggetto di comunicazione *Commutazione*. Il periodo di lampeggiamento può essere regolato con la durata impostata per ON e/o OFF. All'inizio del periodo di lampeggiamento l'uscita è attivata in caso di contatto NA e disattivata in caso di contatto NC. Alla ricezione di un nuovo valore sull'oggetto di comunicazione *Commutazione*, il periodo di lampeggiamento riparte da zero. Per invertire il lampeggiamento basta utilizzare l'uscita come contatto NC. L'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione* indica lo stato attuale del relè durante il lampeggiamento.

Se si seleziona *Luci scale*, compaiono i seguenti parametri:

Tempo luci scale in s [1...65.535]

Opzioni: 1...30...65.535

Il tempo luci scale definisce il tempo di chiusura del contatto - posto che l'uscita sia configurata come contatto NA - ossia per quanto tempo la luce rimane accesa dopo un telegramma ON. Il dato è espresso in secondi.

Il tempo luci scale si prol. con attivazione multipla ("Pompe")

Opzioni: No (non riattivabile)
Sì (riattivabile)
Fino max. 2 x tempo luci scale
Fino max. 3 x tempo luci scale
Fino max. 4 x tempo luci scale
Fino max. 5 x tempo luci scale

Se nel corso del tempo luci scala viene ricevuto un ulteriore telegramma ON, la il tempo luci scale rimanente può essere prolungato. Questo è possibile premendo il pulsante ("Pompaggio") ripetutamente fino al raggiungimento del tempo massimo parametrizzato. Il tempo massimo può essere pari a 1, 2, 3, 4 o 5 volte il tempo luci scale.

Il tempo luci scale è stato prolungato tramite "Pompaggio" fino al tempo massimo. Se una parte del tempo è trascorsa, è possibile prolungare il tempo luci scale tramite "Pompaggio" fino al tempo massimo. Tuttavia il tempo massimo parametrizzato non viene superato.

- *No*: la ricezione di un telegramma ON viene ignorata. Il tempo luci scale scorre fino alla fine senza modifiche.
- *Sì (riattivabile)*: al successivo telegramma ON il tempo luci scale viene azzerato e riparte da zero. Con questa opzione il processo può essere ripetuto innumerevoli volte.
- *Fino a max. 2/3/4/5 x tempo luci scale*: al successivo telegramma ON, il tempo luci scale si prolunga del tempo luci scale moltiplicato per il fattore 2/3/4/5.

Luci scale commutabili

Opzioni: ON con 1 e OFF con 0
ON con 1 nessun effetto con 0
ON con 0 o 1, nessuna disattivazione possibile

Questo parametro stabilisce con quale valore del telegramma è possibile accendere e spegnere anticipatamente le luci scale.

- *ON con 0 o 1, nessuna disattivazione possibile*: la funzione *Luci scale* viene attivata indipendentemente dal valore del telegramma entrante. Una disattivazione anticipata non è possibile.

Al termine di ON fisso riavvio luci scale

Opzioni: No
Si

- *No*: la luce si spegne al termine di *ON fisso*.
- *Si*: la luce rimane accesa e il tempo luci scale riparte da zero.

La modalità di funzionamento di ON fisso viene avviata con il valore oggetto di comunicazione *ON fisso*. Se questo oggetto di comunicazione riceve un telegramma con il valore 1, l'uscita viene attivata indipendentemente dal valore dell'oggetto di comunicazione *Commutazione* e rimane attiva finché l'oggetto di comunicazione *ON fisso* non riceve il valore 0.

Valore ogg. "Bloccare funzione Tempo" al ripristino tensione bus

Opzioni: Invariato
1, ossia bloccare funz. tempo
0, ossia abilitare funz. tempo

Questo parametro definisce il comportamento della funzione *Tempo* dopo il ripristino della tensione bus (RTB). Con un telegramma sull'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione Tempo* è possibile bloccare la funzione *Tempo*.

- *Invariato*: la funzione *Tempo* rimane invariata e continua ad essere eseguita.

Nota
Lo stato della funzione <i>Tempo</i> rimane invariato in caso di assenza e/o ripristino tensione bus.

- *1, ossia bloccare funz. Tempo*: la funzione *Tempo* viene bloccata tramite un telegramma con il valore 1.

Nota
L'attivazione è possibile solo con l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare funzione Tempo</i> .

- *0, ossia abilitare funz. Tempo*: la funzione *Tempo* viene attivata tramite un telegramma con il valore 0.

Nota
Se le luci scale vengono bloccate mentre è in corso una funzione <i>Tempo</i> , le luci restano impostate su ON finché non si procede alla disattivazione manuale OFF.

Come si comportano le luci scale in caso di assenza tensione bus?

Il comportamento in caso di assenza di tensione bus è definito dal parametro specifico *Comportamento in interruzione tensione bus* nella finestra parametri *A: Uscita (6 A)*.

Come si comportano le luci scale al ripristino della tensione bus?

Il comportamento al ripristino della tensione bus è definito da due condizioni:

1. L'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione Tempo*. Se le luci scale vengono bloccate dopo il ripristino della tensione bus, con l'oggetto di comunicazione *Commutazione* è possibile soltanto accendere e spegnere le luci.
2. La parametrizzazione dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*. La funzione di accensione o spegnimento delle luci al ripristino della tensione bus è definita dalla parametrizzazione dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*.

Se si seleziona *Ritardo commutazione ON e OFF*, compaiono i seguenti parametri:

Generale	Funzione Tempo	Ritardo comm. ON e OFF
Abilitazione ingressi a...d	Ritardo attivazione in s [0...65.535]	Luci scale
Abilitazione ingressi e...h	Ritardo disattivazione in s [0...65.535]	Ritardo comm. ON e OFF
Abilitazione uscite A...D	Tempo di ritardo retriggerabile	Lampeggiamento
A: Uscita (6A)		5
- Tempo		Si
Abilitazione uscite E...H	Valore ogg. "Bloccare funzione Tempo" al ripristino tensione bus	0, ossia abilitare funz. Tempo
Abilitazione stati ambiente 1...16		

Le spiegazioni relative al ritardo attivazione e disattivazione si trovano in [Ritardo comm. ON e OFF](#), pag. 105. Sono accompagnate da un diagramma temporale e da spiegazioni sull'effetto dei telegrammi ON e OFF in combinazione con il ritardo attivazione e disattivazione.

Ritardo attivazione in s [0...65.535]

Opzioni: 0...5...65.535

Qui s'imposta il ritardo all'attivazione dopo un telegramma ON.

Ritardo disattivazione in s [0...65.535]

Opzioni: 0...5...65.535

Qui s'imposta il ritardo alla disattivazione dopo un telegramma OFF.

Tempo di ritardo retriggerabile

Opzioni: No
Si

- No: il tempo di ritardo non è retriggerabile.
- Si: il tempo di ritardo è retriggerabile.

Valore ogg. "Bloccare funzione Tempo" al ripristino tensione bus

Opzioni: Invariato
1, ossia bloccare funz. tempo
0, ossia abilitare funz. tempo

Questo parametro definisce il comportamento della funzione *Tempo* dopo il ripristino della tensione bus. Con un telegramma sull'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione tempo* è possibile bloccare la funzione *Tempo*.

- *Invariato*: dopo il ripristino della tensione bus la funzione *Tempo* si comporta come prima dell'interruzione tensione bus.
- *1, ossia bloccare funz. Tempo*: la funzione *Tempo* viene bloccata tramite un telegramma con il valore 1.
- *0, ossia abilitare funz. Tempo*: la funzione *Tempo* viene attivata tramite un telegramma con il valore 0.

Come si comportano le luci scale in caso di assenza tensione bus?

Il comportamento in caso di assenza di tensione bus è definito dal parametro specifico *Comportamento in interruzione tensione bus* nella finestra parametri A: *Uscita (6 A)*.

Come si comportano le luci scale al ripristino della tensione bus?

Il comportamento al ripristino della tensione bus è definito da due condizioni:

1. L'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione Tempo*. Se le luci scale vengono bloccate dopo il ripristino della tensione bus, con l'oggetto di comunicazione *Commutazione* è possibile soltanto accendere e spegnere le luci.
2. La parametrizzazione dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*. La funzione di accensione o spegnimento delle luci al ripristino della tensione bus è definita dalla parametrizzazione dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*.

ABB i-bus[®] KNX

Messa in servizio

Se si seleziona *Lampeggiare* compaiono i seguenti parametri:

Lampeggiamento se ogg. comu. "Commutazione" uguale

Opzioni: ON (1)
 OFF (0)
 ON (1) o OFF (0)

Qui s'impone con quale valore dell'oggetto di comunicazione *Commutazione* l'uscita lampeggia. Il lampeggiamento non è retriggerabile.

- *ON (1)*: il lampeggiamento scatta alla ricezione di un telegramma con il valore 1 sull'oggetto di comunicazione *Commutazione*. Un telegramma con il valore 0 pone fine al lampeggiamento.
- *OFF (0)*: il lampeggiamento scatta alla ricezione di un telegramma con il valore 0 sull'oggetto di comunicazione *Commutazione*. Un telegramma con il valore 1 pone fine al lampeggiamento.
- *ON (1) o OFF (0)*: un telegramma con il valore 1 o 0 fa scattare il lampeggiamento. In questo caso non è possibile porre fine al lampeggiamento.

Durata per ON in valore x 0,1 s [5...65.535]

Opzioni: 5...10...65.535

Questo parametro definisce per quanto tempo rimane attivata l'uscita durante un periodo di lampeggiamento.

Durata per OFF in valore x 0,1 s [5...65.535]

Opzioni: 5...10...65.535

Questo parametro definisce per quanto tempo rimane disattivata l'uscita durante un periodo di lampeggiamento.

Numero impulsi: [1...100]

Opzioni: 1...5...100

Questo parametro definisce il numero massimo di impulsi di lampeggiamento. Questo è importante per non sollecitare eccessivamente il contatto con il lampeggiamento, limitandone la durata.

Stato del contatto comm. dopo lampeggiamento

Opzioni: ON
OFF
aggiorna lo stato di commut.

Questo parametro stabilisce lo stato che l'uscita deve assumere dopo il lampeggiamento.

- *ON*: al termine del lampeggiamento l'uscita viene attivata.
- *OFF*: al termine del lampeggiamento l'uscita viene disattivata.
- *aggiorna lo stato di commut.*: l'uscita acquisisce lo stato di commutazione che aveva prima dell'attivazione del lampeggiamento.

Per ulteriori informazioni vedere: [Schema elettrico di funzionamento](#), pag. 102

Valore ogg. "Bloccare funzione Tempo" al ripristino tensione bus

Opzioni: Invariato
1, ossia bloccare funz. tempo
0, ossia abilitare funz. tempo

Questo parametro definisce il comportamento della funzione *Tempo* dopo il ripristino della tensione bus. Con un telegramma sull'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione Tempo* è possibile bloccare la funzione *Tempo*.

- *Invariato*: dopo il ripristino della tensione bus la funzione *Tempo* si comporta come prima dell'interruzione di tensione bus.
- *1, ossia bloccare funz. Tempo*: la funzione *Tempo* viene bloccata tramite un telegramma con il valore 1.
- *0, ossia abilitare funz. Tempo*: la funzione *Tempo* viene attivata tramite un telegramma con il valore 0.

Come si comportano le luci scale in caso di assenza tensione bus?

Il comportamento in caso di assenza di tensione bus è definito dal parametro specifico *Comportamento in interruzione tensione bus* nella finestra parametri *A: Uscita (6 A)*.

Come si comportano le luci scale al ripristino della tensione bus?

Il comportamento al ripristino della tensione bus è definito da due condizioni:

1. L'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione Tempo*. Se le luci scale vengono bloccate dopo il ripristino della tensione bus, con l'oggetto di comunicazione *Commutazione* è possibile soltanto accendere e spegnere le luci.
2. La parametrizzazione dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*. La funzione di accensione o spegnimento delle luci al ripristino della tensione bus è definita dalla parametrizzazione dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*.

3.2.4.1.2 Finestra parametri A: Uscita (6 A) - Scenario

In questa finestra parametri si eseguono tutte le impostazioni per la funzione *Scenario*.

Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri A: Uscita \(6 A\)](#), pag. 58, è stato abilitato il parametro *Abilitare funzione scenario*.

Generale	Acquisire valori standard dopo download o reset ETS	Si
Abilitazione ingressi a...d		
Abilitazione ingressi e...h		
Abilitazione uscite A...D		
A: Uscita (6A)	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
- Scenario	Valore standard	ON
Abilitazione uscite E...H	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
Abilitazione stati ambiente 1...16	Valore standard	ON
	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
	Valore standard	ON
	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
	Valore standard	ON
	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
	Valore standard	ON
	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
	Valore standard	ON
	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
	Valore standard	ON
	Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)	0
	Valore standard	ON

Come si imposta uno scenario?

Mediante l'oggetto di comunicazione *Scenario*

- l'uscita imposta i valori standard.
- è possibile richiamare lo scenario.
- è possibile modificare lo scenario.
- è possibile memorizzare lo scenario.

Un esempio:

Richiamo scenario:

- Inviare valore 0...63 per lo scenario (n. 1...64) all'oggetto di comunicazione *Scenario*.

Modifica scenario e memorizzazione:

- Al numero di scenario 24 è assegnata l'uscita con il valore ON.
- Al numero di scenario 24 dovrebbe essere assegnata l'uscita con il valore OFF:
 - Impostare l'uscita su OFF con telegramma commutazione.
 - Inviare il valore 151 (128 + 23) per la memorizzazione del numero di scenario 24 all'oggetto di comunicazione *Scenario*.

Valori generali per memorizzazione scenario:

- 128 + (0...63) per lo scenario (n. 1...64)
 - Questi valori di scenario memorizzati restano invariati fino al reset dell'apparecchio.

Nota
Dopo un reset dell'apparecchio i valori parametrizzati possono essere riattivati. Per ulteriori informazioni vedere: Reset ETS , pag. 111.

Acquisire valori standard dopo download o reset ETS

Opzioni: No
 Si

- *No*: i valori standard non vengono acquisiti dopo un download o un reset ETS.
- *Si*: i valori standard vengono acquisiti dopo un download o un reset ETS.

Assegnaz. a numero scenario (n. 1...64, 0 = nessuna assegnaz.)

Opzioni: 0...64

Con la funzione *Scenario* è possibile gestire fino a 64 scenari diversi con un solo indirizzo di gruppo. Con questo indirizzo di gruppo vengono collegate tutte le utenze incluse nello scenario, con un oggetto di comunicazione a 1 byte. Un telegramma contiene le seguenti informazioni:

- Numero dello scenario (1...64) e
- Telegramma: Richiamare o salvare scenario.

L'uscita può essere collegata a un massimo di otto scenari. Con uno scenario, ad esempio, l'uscita può essere attivata di giorno e disattivata di sera oppure integrata negli scenari luminosi.

Se si riceve un telegramma sull'oggetto di comunicazione *Scenario*, per tutte le uscite assegnate al numero di scenario inviato viene raggiunta la posizione scenario memorizzata oppure viene memorizzata la posizione attuale come nuova posizione scenario.

ABB i-bus[®] KNX

Messa in servizio

Valore standard

Opzioni: ON
OFF

Qui si imposta lo stato dell'uscita al richiamo dello scenario.

Nota
Al richiamo di uno scenario: <ul style="list-style-type: none">• viene riavviata la funzione <i>Tempo</i>.• viene nuovamente valutato il collegamento logico.

Per ulteriori informazioni vedere: [Oggetti di comunicazione Uscita A \(6 A\)](#), pag. 98, [Funzione Scenario](#) pag. 109 e [Tabella chiave scenario \(8 bit\)](#), pag. 124.

3.2.4.1.3 Finestra parametri A: Uscita (6 A) - Logica

In questa finestra parametri vengono effettuate tutte le impostazioni per la funzione *Collegamento/Logica*.

Questa finestra parametri è visibile se in [Finestra parametri A: Uscita \(6 A\)](#), pag. 58, è impostato il parametro *Abilitare funz. collegamento/logica*.

Generale	Attivare oggetto collegamento 1	No
Abilitazione ingressi a...d		
Abilitazione ingressi e...h		
Abilitazione uscite A...D		
A: Uscita (6A)	Attivare oggetto collegamento 2	No
- Logica		
Abilitazione uscite E...H		
Abilitazione stati ambiente 1...16		

La funzione *collegamento/logica* mette a disposizione fino a due oggetti di comunicazione per ogni uscita, che possono essere correlati all'oggetto di comunicazione *Commutazione* mediante collegamento logico.

La logica di collegamento viene costantemente ricalcolata alla ricezione di un valore oggetto di comunicazione. Prima viene valutato l'oggetto di comunicazione *Collegamento logico 1* con l'oggetto di comunicazione *Commutazione*. Il risultato viene a sua volta collegato all'oggetto di comunicazione *Collegamento logico 2*.

Le spiegazioni relative alla funzione logica si trovano in [Collegamento/logica](#), pag. 107. Fare anche riferimento a [Schema elettrico di funzionamento](#), pag. 102, in cui sono illustrate le priorità.

Attivare oggetto collegamento 1

Opzioni: No
Si

Con questi parametri si attiva l'oggetto di comunicazione *Collegamento log. 1*.

- *Si*: compaiono i seguenti parametri:

Funzione del collegamento

Opzioni: AND
OR
XOR
PORTA

Qui si definisce la funzione logica dell'oggetto di comunicazione *Collegamento logico 1* con il telegramma di commutazione. Sono possibili tutte e tre le opzioni standard (AND, OR, XOR). Sono possibili tutte e tre le opzioni standard (AND, OR, XOR).

Per ulteriori informazioni vedere: [Collegamento/logica](#), pag. 107

Invertire risultato

Opzioni: No
Si

- *Si*: il risultato del collegamento può essere invertito.
- *No*: nessuna inversione.

Valore oggetto "Collegam. log. 1" dopo ripristino tensione bus

Opzioni: Non sovrascrivere
Sovrascrivere con 0
Sovrascrivere con 1

Questo parametro stabilisce quale valore viene assegnato all'oggetto di comunicazione *Collegamento logico 1* al ripristino della tensione bus.

- *Non sovrascrivere*: dopo il ripristino della tensione bus viene mantenuto il valore 0 nell'oggetto di comunicazione *Commutazione*. Questo valore rimane invariato finché l'oggetto di comunicazione non viene modificato tramite bus. Solo a questo punto la posizione di contatto viene ricalcolata e reimpostata. Indipendentemente dal valore dell'oggetto di comunicazione *Commutazione*, viene visualizzato lo stato corretto della posizione del contatto tramite l'oggetto di comunicazione *Stato Commutazione*.

Nota

I valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* vengono memorizzati in caso di interruzione di tensione bus. Al ripristino della tensione, questi valori vengono ripristinati. Se i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* non erano assegnati, vengono disattivati. In caso di reset tramite bus, i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento log. 1/2* restano invariati.

Se per il parametro *Funzione del collegamento* è stato selezionato PORTA, compare il seguente parametro:

PORTA blocca se valore oggetto "Collegam. log. 1" uguale

Opzioni: 1
0

Questo parametro stabilisce con quale valore l'oggetto di comunicazione *Collegamento log. 1* blocca la PORTA.

In seguito a tale blocco, i telegrammi ricevuti sull'oggetto di comunicazione *Commutazione* vengono ignorati. Finché PORTA è attivato, l'uscita del circuito logico viene mantenuta al valore inviato per ultimo all'ingresso della porta. Dopo il blocco della PORTA, l'uscita viene mantenuta al valore che aveva prima del blocco.

Dopo l'abilitazione della PORTA, questo valore viene mantenuto fino alla ricezione di un nuovo valore.

Per ulteriori informazioni vedere: [Schema elettrico di funzionamento](#), pag. 102

In caso di interruzione di tensione bus (ATB) la PORTA viene disattivata e rimane tale anche al ripristino della tensione bus (RTB).

Attivare oggetto collegamento 2

Esistono le stesse possibilità di parametrizzazione disponibili per il parametro *Attivare oggetto di collegamento 1*.

3.2.5 Finestra parametri *Abilitazione stati ambiente 1...16*

In questa finestra parametri è possibile abilitare gli stati ambiente 1...16 in coppia e assegnare loro una denominazione.

Generale	Abilitare stati ambiente	Si
Abilitazione ingressi a...d	Stati ambiente 1 e 2	abilitare
Abilitazione ingressi e...h	Denom. stato ambiente 1 (40 caratteri)	
Abilitazione uscite A...D	Denom. stato ambiente 2 (40 caratteri)	
Abilitazione uscite E...H	Stati ambiente 3 e 4	Bloccato
Abilitazione stati ambiente 1...16	Stati ambiente 5 e 6	Bloccato
Stato ambiente 1	Stati ambiente 7 e 8	Bloccato
Stato ambiente 2	Stati ambiente 9 e 10	Bloccato
	Stati ambiente 11 e 12	Bloccato
	Stati ambiente 13 e 14	Bloccato
	Stati ambiente 15 e 16	Bloccato

Abilitare stati ambiente

Opzioni: No
S*i*

Con questo parametro è possibile abilitare gli stati ambiente 1...16 e gli oggetti di comunicazione n. 2...8.

Nota

Nei parametri seguenti gli stati ambiente 1...16 vengono rappresentati con x e y, poiché le funzioni sono uguali per tutti gli stati ambiente. La x indica gli stati ambiente dispari 1/3/5/7/9/11/13 o 15 e la y gli stati ambiente pari 2/4/6/8/10/12/14 o 16.

Stati ambiente 1 e 2

Opzioni: abilitare
 bloccato

- *bloccato*: gli stati ambiente x/y sono bloccati.
- *abilitare*: gli stati ambiente x/y sono attivati. Vengono attivati alla ricezione di un telegramma sull'oggetto di comunicazione n.2.. Inoltre compaiono le finestre parametri *Stato ambiente x* e *Stato ambiente y*. Compaiono anche i seguenti parametri:

Denom. stato ambiente x (40 caratteri)

Opzioni: - - - TESTO - - -

Con questo parametro è possibile inserire un testo lungo fino a 40 caratteri per l'identificazione dello stato ambiente nell'ETS.

Denom. stato ambiente y (40 caratteri)

Opzioni: - - - TESTO - - -

Con questo parametro è possibile inserire un testo lungo fino a 40 caratteri per l'identificazione dello stato ambiente nell'ETS.

Nota
Il testo inserito funge da ausilio per fornire una sintesi degli stati ambiente e delle relative funzioni. Questa è la sua unica funzione.

3.2.5.1 Finestra parametri *Stato ambiente x*

Questa finestra parametri è visibile se nella finestra parametri *Abilitazione stati ambiente 1...16* per il parametro *Abilitare stati ambiente* è selezionata l'opzione *Sì* e per il parametro *Stati ambiente x e y* è selezionata l'opzione *abilitare*.

Nota

Nei parametri seguenti gli stati ambiente 1...16 vengono rappresentati con x e y, poiché le funzioni sono uguali per tutti gli stati ambiente. La x indica gli stati ambiente dispari 1/3/5/7/9/11/13 o 15 e la y gli stati ambiente pari 2/4/6/8/10/12/14 o 16.

Generale	Richiamo con val. oggetto = 0 (ogg. "Richiamare stato amb. 1...16")	<--- NOTA
Abilitazione ingressi a...d	Richiamare stato ambiente al ripristino tensione bus	No
Abilitazione ingressi e...h	Avviare subito evento 1	No
Abilitazione uscite A...D	Avviare evento 2 con ritardo	No
Abilitazione uscite E...H		
Abilitazione stati ambiente 1...16		
Stato ambiente 1		
Stato ambiente 2		

Richiamo con val. oggetto = 0 (ogg. "Richiamare stato amb. 1...16")

<--- NOTA

Con l'oggetto di comunicazione n. 2 *Richiamare stato ambiente 1...16* si attivano gli stati ambiente, ossia *Stato ambiente 1* viene attivato alla ricezione di uno 0, *Stato ambiente 2* alla ricezione di un 1 e così via.

Per ulteriori informazioni vedere: [Oggetti di comunicazione Generale](#), pag. 88 e [Attivazione esterna stato ambiente](#), pag. 118.

Gli stati ambiente possono anche essere attivati internamente tramite gli ingressi binari. In tal caso va osservato che gli stati ambiente vengono sempre attivati in coppia, ad esempio *Stato ambiente 5* alla ricezione di uno 0 e *Stato ambiente 6* alla ricezione di un 1.

Per ulteriori informazioni vedere: [Oggetti di comunicazione Generale](#), pag. 88 e [Attivazione esterna stato ambiente](#), pag. 118.

Richiamare stato ambiente al ripristino tensione bus

Opzioni: No
Sì

Con questo parametro s'imposta il comportamento dopo il ripristino della tensione bus (RTB).

- *No*: dopo il ripristino tensione bus viene impostato lo stato presente al momento dell'interruzione tensione bus.
- *Sì*: questo stato ambiente viene attivato dopo il ripristino tensione bus.

Avviare subito evento 1

Opzioni: No
Sì

- *No*: alla ricezione del valore 0 non segue alcuna reazione. L'evento 1 non scatta.
- *Sì*: alla ricezione del valore 0, scatta l'evento 1. L'evento 1 viene impostato con i seguenti parametri:

Richiamo scenario

Opzioni: No
Solo interno all'apparecchio
Solo tramite bus
Interno apparecchio o tramite bus

Questo parametro stabilisce come e dove viene inviato un richiamo di scenario all'avvio dell'evento 1 tramite l'oggetto di comunicazione n. 6 *Stato ambiente richiamo scenario KNX*.

- *Solo interno all'apparecchio*: il numero di scenario impostato viene richiamato solo internamente all'apparecchio, ad esempio per attivare un particolare stato ambiente.
- *Solo tramite bus*: il numero di scenario viene inviato solo tramite bus. In questo modo solo altri utenti KNX possono essere integrati nello stato ambiente, ovvero questi vengono coinvolti in caso di richiamo dello scenario.
- *Interno apparecchio o tramite bus*: il numero di scenario impostato viene inviato sul bus sia internamente all'apparecchio, sia tramite bus. Questo consente l'attivazione di uno stato ambiente e il coinvolgimento di altri utenti KNX integrati nello scenario.

Numero scenario [1...64]

Opzioni: 1...64

Questo parametro stabilisce il numero di scenario che viene attivato al richiamo di uno scenario. Sono disponibili 64 numeri di scenario.

Inviare commutazione 1

Opzioni: No
ON
OFF
COMM

Questo parametro stabilisce se e con quale valore l'oggetto di comunicazione n. 3 debba inviare un telegramma.

- *No*: nessuna reazione all'avvio dell'evento.
- *ON*: con l'oggetto di comunicazione n. 3 viene inviato un telegramma con il valore 1.
- *OFF*: con l'oggetto di comunicazione n. 3 viene inviato un telegramma con il valore 0.
- *COMM*: con l'oggetto di comunicazione n. 3 viene inviato un telegramma con il valore opposto, per esempio se prima è stato inviato il valore 1, al richiamo dell'evento 1 viene inviato il valore 0 e viceversa.

Inviare commutazione 2

Opzioni: No
ON
OFF
COMM

Questo parametro stabilisce se e con quale valore l'oggetto di comunicazione n. 4 debba inviare un telegramma.

- *No*: nessuna reazione all'avvio dell'evento.
- *ON*: con l'oggetto di comunicazione n. 4 viene inviato un telegramma con il valore 1.
- *OFF*: con l'oggetto di comunicazione n. 4 viene inviato un telegramma con il valore 0.
- *COMM*: con l'oggetto di comunicazione n. 4 viene inviato un telegramma con il valore opposto, per esempio se prima è stato inviato il valore 1, al richiamo dell'evento 1 viene inviato il valore 0 e viceversa.

Inviare ON/OFF a RTA

Opzioni: No
ON
OFF

Questo parametro stabilisce se il regolatore temperatura ambiente (RTA), ad esempio RDF/A, debba essere acceso o spento o se debba mantenere invariato il proprio stato.

- *No*: nessuna reazione all'avvio dell'evento.
- *ON*: con l'oggetto di comunicazione n. 8 viene inviato un telegramma con il valore 1.
- *OFF*: con l'oggetto di comunicazione n. 8 viene inviato un telegramma con il valore 0.

Inviare valore 1 byte

Opzioni: No
Valore [0...255]

Questo parametro stabilisce se debba essere inviato un valore 1 byte.

- *Valore [0...255]*: compare il seguente parametro:

valore inviato

Opzioni: 0...255

Con l'oggetto di comunicazione n. 9 viene inviato sul bus un telegramma con il valore corrispondente..

Attivare veneziana autom.

Opzioni: No
Sì

- *No*: nessuna reazione all'avvio dell'evento.
- *Sì*: Nello stesso tempo viene inviato sul bus il telegramma di attivazione automatica. In questo modo vengono coinvolti anche gli utenti KNX collegati al comando automatico.

Blocco interno degli ingressi

Opzioni: Invariato
attivare
disattivare

Questo parametro agisce direttamente sugli ingressi binari che consentono un blocco interno.

- *Invariato*: il blocco interno rimane invariato.
- *attivare*: il blocco interno viene attivato.
- *disattivare*: il blocco interno viene disattivato.

Avviare evento 2 con ritardo

Opzioni: No
Sì

- *No*: alla ricezione del valore 0 non segue alcuna reazione. L'evento 2 non scatta.
- *Sì*: alla ricezione del valore 0, scatta l'evento 2. L'evento 2 viene impostato con i seguenti parametri:

Tempo di ritardo in s [0...65.535]

Opzioni: 0...30...65.535

Questo parametro stabilisce dopo quanto tempo viene avviato l'evento 2.

Nota

Il seguenti parametri e le loro relative descrizioni sono uguali a quelli della descrizione [Avviare subito evento 1](#), pag.81.

ABB i-bus[®] KNX

Messa in servizio

3.2.6 **Messa in servizio senza tensione bus**

Come si accende e come si mette in servizio l'apparecchio?

L'apparecchio può essere messo in servizio tramite la tensione ausiliaria dell'alimentatore mobile (NTI).

3.3 Oggetti di comunicazione

Nota
<p>Normalmente nei valori degli oggetti di comunicazione il flag "scrivere" è cancellato (tranne negli oggetti di comunicazione 1 bit). Questo impedisce che il valore dell'oggetto di comunicazione possa essere modificato tramite bus. Se si desidera disporre di questa funzione, occorre impostare il flag "scrivere" nell'ETS.</p> <p>Al ripristino della tensione bus il valore dell'oggetto di comunicazione viene sovrascritto con il valore parametrizzato.</p>

3.3.1 Breve sintesi degli oggetti di comunicazione

N. OC	Funzione	Nome	Tipo di punto dati (DPT)	Lunghezza	Flag					
					K	L	S	T	A	
0	In funzione	Sistema	1.002	1 bit	x				x	
1	Richiedere valori di stato	Generale	1.017	1 bit	x		x			
2	Richiamo 1...16	Stato ambiente	17.001	1 byte	x		x			
3	Commutazione 1	Stato ambiente	1.001	1 bit	x		x	x		
4	Commutazione 2	Stato ambiente	1.001	1 bit	x		x	x		
5	Attivare veneziana autom.	Stato ambiente	1.001	1 bit	x				x	
6	Richiamo scenario KNX	Stato ambiente	18.001	1 byte	x				x	
7	Attivare blocco interno	Stato ambiente	1.001	1 bit	x				x	
8	RTA ON/OFF	Stato ambiente	1.001	1 bit	x				x	
9	Inviare valore	Stato ambiente	5.010	1 byte	x				x	

ABB i-bus® KNX

Messa in servizio

N. OC	Funzione	Nome	Tipo di punto dati (DPT)	Lunghezza	Flag				
					K	L	S	T	A
10	Blocco	Ingresso a: Sensore di commutazione	1.003	1 bit	x		x		
		Ingresso a: Sensore di comm./dimmer	1.003	1 bit	x		x		
		Ingresso a: Sensore veneziana	1.003	1 bit	x		x		
		Ingresso a: Valore/Oper. forzata	1.003	1 bit	x		x		
11	Commutazione 1	Ingresso a: Sensore di commutazione	1.001	1 bit	x		x	x	
	Commutazione	Ingresso a: Sensore di comm./dimmer	1.001	1 bit	x		x	x	
	Veneziana SU/GIÙ	Ingresso a: Sensore veneziana	1.008	1 bit	x		x	x	
	Valore 1, senza segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	8.001	2 byte	x			x	
	Valore 1, virgola mobile	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	9.001	2 byte	x			x	
	Valore 1, oper. forzata	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	2.001	2 bit	x			x	
	Valore 1, con segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	13.001	4 byte	x			x	
	Valore 1, con segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	6.010	1 byte	x			x	
	Valore 1, senza segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	5.010	1 byte	x			x	
	Valore 1, numero scenario	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	18.001	1 byte	x			x	
	Valore 1	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	1.001	1 bit	x			x	
	Valore 1, ora, giorno sett.	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	10.001	3 byte	x			x	
	Valore 1, con segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	7.001	2 byte	x			x	
	Valore 1, senza segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	12.001	4 byte	x		x	x	
12	Commutazione 2	Ingresso a: Sensore di commutazione	1.001	1 bit	x		x	x	
	Dimmer	Ingresso a: Sensore di comm./dimmer	3.007	4 bit	x			x	
	STOP/Regolazione lamelle	Ingresso a: Sensore veneziana	1.007	1 bit	x			x	
	Valore 2, senza segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	8.001	2 byte	x			x	
	Valore 2, virgola mobile	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	9.001	2 byte	x			x	
	Valore 2, oper. forzata	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	2.001	2 bit	x			x	
	Valore 2, con segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	13.001	4 byte	x			x	
	Valore 2, con segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	6.010	1 byte	x			x	
	Valore 2, senza segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	5.010	1 byte	x			x	
	Valore 2, numero scenario	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	18.001	1 byte	x			x	
	Valore 2	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	1.001	1 bit	x			x	
	Valore 2, ora, giorno sett.	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	10.001	3 byte	x			x	
	Valore 2, con segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	7.001	2 byte	x			x	
	Valore 2, senza segno	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	12.001	4 byte	x			x	
13	Commutazione 3	Ingresso a: Sensore di commutazione	1.001	1 bit	x		x	x	
	Posizione finale in alto	Ingresso a: Sensore veneziana	1.002	1 bit	x		x		
14	Avviare evento 0/1	Ingresso a: Sensore di commutazione	1.001	1 bit	x		x		
	Posizione finale in basso	Ingresso a: Sensore veneziana	1.002	1 bit	x		x		
15...49	gli stessi OC dell'ingresso a	Ingresso b...h							

ABB i-bus[®] KNX

Messa in servizio

N. OC	Funzione	Nome	Tipo di punto dati (DPT)	Lunghezza	Flag				
					K	L	S	T	A
50	Commutazione	Uscita A (6 A)	1.001	1 bit	x		x		
51	ON fisso	Uscita A (6 A)	1.003	1 bit	x		x		
52	Bloccare funzione Tempo	Uscita A (6 A)	1.003	1 bit	x		x		
53	Scenario	Uscita A (6 A)	18.001	1 byte	x		x		
54	Operazione forzata	Uscita A (6 A)	2.001	2 bit	x		x		
	Operazione forzata	Uscita A (6 A)	1.003	1 bit	x		x		
55	Stato Commutazione	Uscita A (6 A)	1.001	1 bit	x	x		x	
56	Collegam. log. 1	Uscita A (6 A)	1.002	1 bit	x		x		
57	Collegam. log. 2	Uscita A (6 A)	1.002	1 bit	x		x		
58...113	gli stessi OC dell'uscita A	Uscita B...H (6 A)							
114...	non occupato								

3.3.2

Oggetti di comunicazione *Generale*

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag
0	In funzione	Sistema	1 bit DPT 1.002	C, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Generale</i> per il parametro <i>Inviare oggetto di comunicazione "In servizio"</i> è impostata l'opzione <i>Sì</i>.</p> <p>Per monitorare regolarmente la presenza dell'apparecchio sul KNX è possibile eseguire un invio ciclico sul bus del telegramma <i>In servizio</i>.</p> <p>Finché è attivo, l'oggetto di comunicazione invia un telegramma <i>In servizio</i> parametrizzabile.</p> <p>Valore telegramma: 1 = sistema in servizio con opzione <i>Invio ciclico valore 1</i> 0 = sistema in servizio con opzione <i>Invio ciclico valore 0</i></p>				
1	Richiedere valori di stato	Generale	1 bit DPT 1.017	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Generale</i> per il parametro <i>Abilitare oggetto di comunicazione "Richiedere valori di stato"</i> è impostata l'opzione <i>Sì</i>.</p> <p>In caso di ricezione di un telegramma con il valore x (x = 0; 1; 0 o 1) su questo oggetto di comunicazione, tutti gli oggetti di comunicazione di stato vengono inviati sul bus, se per questi è impostata l'opzione <i>in caso di modifica, in caso di richiesta o in caso di modifica o richiesta</i>.</p> <p>Per l'opzione x = 1 risulta la seguente funzione:</p> <p>Valore telegramma: 1 = tutti i messaggi di stato vengono inviati. 0 = non succede nulla.</p>				

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag																				
6	Richiamo scenario KNX	Stato ambiente	1 byte DPT 18.001	C, T																				
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione stati ambiente 1...16</i> per il parametro <i>Abilitare stati ambiente</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Con questo oggetto di comunicazione 1 byte, con un telegramma cifrato, è possibile inviare un richiamo scenario. Il telegramma contiene il numero dello scenario specifico e le informazioni per stabilire se lo scenario debba essere richiamato o se gli debba essere assegnato l'attuale stato di commutazione.</p> <p>Formato telegramma (1 byte):</p> <p style="margin-left: 40px;">MXSSSSSS (MSB) (LSB) M: 0 – Richiamo dello scenario 1 – Impossibile memorizzare lo scenario X: Non utilizzato S: Numero dello scenario (1...64: 00000000...00111111)</p> <table border="1" style="margin-left: 100px; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th colspan="2">Telegramma 1 byte</th> <th rowspan="2">Significato</th> </tr> <tr> <th>Decimale</th> <th>Esadecimale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>00</td> <td>00h</td> <td>Richiamo scenario 1</td> </tr> <tr> <td>01</td> <td>01h</td> <td>Richiamo scenario 2</td> </tr> <tr> <td>02</td> <td>02h</td> <td>Richiamo scenario 3</td> </tr> <tr> <td>...</td> <td>...</td> <td>...</td> </tr> <tr> <td>63</td> <td>3Fh</td> <td>Richiamo scenario 64</td> </tr> </tbody> </table>					Telegramma 1 byte		Significato	Decimale	Esadecimale	00	00h	Richiamo scenario 1	01	01h	Richiamo scenario 2	02	02h	Richiamo scenario 3	63	3Fh	Richiamo scenario 64
Telegramma 1 byte		Significato																						
Decimale	Esadecimale																							
00	00h	Richiamo scenario 1																						
01	01h	Richiamo scenario 2																						
02	02h	Richiamo scenario 3																						
...																						
63	3Fh	Richiamo scenario 64																						
7	Attivare blocco interno	Stato ambiente	1 bit DPT 1.001	C, T																				
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione stati ambiente 1...16</i> per il parametro <i>Abilitare stati ambiente</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Con questo oggetto di comunicazione è possibile bloccare gli utenti KNX.</p> <p>Valore telegramma: 0 = disattivare blocco interno. 1 = attivare blocco interno.</p>																								
8	RTA ON/OFF	Stato ambiente	1 bit DPT 1.001	C, T																				
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione stati ambiente 1...16</i> per il parametro <i>Abilitare stati ambiente</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Valore telegramma: 0 = RTA OFF 1 = RTA ON</p>																								
9	Inviare valore	Stato ambiente	1 Byte DPT 5.010	C, T																				
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione stati ambiente 1...16</i> per il parametro <i>Abilitare stati ambiente</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione invia un valore sul bus.</p> <p>Valore 1 byte [0...255]</p>																								

3.3.4 Oggetti di comunicazione *Ingressi a...h*

Gli oggetti di comunicazione di tutti gli ingressi non sono diversi tra loro, pertanto vengono illustrati sull'esempio dell'*ingresso a*.

Le possibilità di parametrizzazione degli *ingressi a...h* sono descritte da [Finestra parametri Abilitazione ingressi a...h](#), pag. 26.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso a* sono assegnati i n. 10...14.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso b* sono assegnati i n. 15...19.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso c* sono assegnati i n. 20...24.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso d* sono assegnati i n. 25...29.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso e* sono assegnati i n. 30...34.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso f* sono assegnati i n. 35...39.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso g* sono assegnati i n. 40...44.

Agli oggetti di comunicazione *Ingresso h* sono assegnati i n. 45...49.

3.3.4.1

Oggetti di comunicazione *Sensore di commutazione*

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag
10	Blocco	Ingresso a: Sensore di commutazione	1 bit DPT 1.003	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>A: Sensore di commutazione</i> per il parametro <i>Abilitare oggetto di comunicazione "Bloccare" 1 bit</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Con l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i> è possibile bloccare o abilitare l'ingresso. Se è attivato l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i>, gli ingressi vengono bloccati.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>Se si blocca l'ingresso, normalmente non viene influenzato il cambio di segnale in corrispondenza dell'ingresso, tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S'interrompe l'attesa di una lunga pressione del tasto e/o durata minima del segnale. - Un <i>invio ciclico</i> parametrizzato non viene interrotto. - È ancora possibile sovrascrivere l'oggetto di comunicazione <i>Commutazione x</i>. <p>Se durante la fase di blocco cambia lo stato dell'ingresso, dopo l'abilitazione scatta immediatamente l'invio del nuovo valore dell'oggetto di comunicazione. Se durante la fase di blocco lo stato dell'ingresso rimane invariato, l'oggetto di comunicazione non viene inviato.</p> </div> <p>Valore telegramma 0 = Abilitare ingresso a 1 = Bloccare ingresso a</p>				
11	Commutazione 1	Ingresso a: Sensore di commutazione	1 bit DPT 1.001	C, S, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, scansione contatto)</i> è selezionata l'opzione <i>Sensore di commutazione</i>.</p> <p>Secondo l'impostazione dei parametri, azionando l'ingresso è possibile impostare questo oggetto di comunicazione su <i>ON</i>, <i>OFF</i> e <i>COMM</i> oppure su <i>nessuna reazione</i>. In caso di commutazione il valore precedente, per esempio 1, passa direttamente al valore 0.. L'oggetto di comunicazione può eseguire invii ciclici, p.e. per il monitoraggio dei segnali di vita del sensore.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>L'oggetto di comunicazione può essere sovrascritto dall'esterno. Questo consente d'interrompere e/o impedire l'invio ciclico, secondo l'impostazione dei parametri.</p> <p>Con questa impostazione non sono visibili altri oggetti di comunicazione.</p> </div> <p>Valore telegramma 0 = OFF 1 = ON</p>				
12	Commutazione 2			
13	Commutazione 3			
Vedere oggetto di comunicazione 11.				
14	Avviare evento 0/1	Ingresso a: Sensore di commutazione	1 bit DPT 1.001	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>A: Sensore di commutazione</i> per il parametro <i>Abilitare oggetto di comunicazione "Avviare evento 0/1" 1 bit</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Viene attivato l'oggetto di comunicazione 1 bit <i>Avviare evento 0/1</i>. Questo consente di attivare gli stessi eventi, oltre che con i tasto/gli interruttori collegati all'ingresso binario, anche tramite la ricezione di un telegramma sull'oggetto di comunicazione <i>Avviare evento 0/1</i>.</p> <p>Valore telegramma: 0 = Avviare evento 0 1 = Avviare evento 1</p>				

3.3.4.2

Oggetti di comunicazione **Sensore di commutazione/dimmer**

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag
10	Blocco	Ingresso a: Sensore di comm./dimmer	1 bit DPT 1.003	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri A: <i>Sensore di commutazione/dimmer</i> per il parametro <i>Abilitare oggetto di comunicazione "Bloccare" 1 bit</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Con l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i> è possibile bloccare o abilitare l'ingresso. Se è attivato l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i>, gli ingressi vengono bloccati.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>Se si blocca l'ingresso, normalmente non viene influenzato il cambio di segnale in corrispondenza dell'ingresso, tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S'interrompe l'attesa di una lunga pressione del tasto e/o durata minima del segnale. - Viene interrotto un <i>invio ciclico</i> parametrizzato nel dimmer a gradi. - È ancora possibile sovrascrivere l'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i>. <p>All'abilitazione di un ingresso, una modifica degli stati del segnale (diversamente da prima del blocco) causa l'elaborazione immediata, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si avviano le funzioni di azionamento minimo e/o identificazione di una pressione del tasto breve/lunga. - Inviare oggetti di comunicazione ed ev. il relativo valore. </div> <p>Valore telegramma 0 = Abilitare ingresso a 1 = Bloccare ingresso a</p>				
11	Commutazione	Ingresso a: Sensore di comm./dimmer	1 bit DPT 1.001	C, S, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)</i> è stata selezionata l'opzione <i>Sensore di commutazione/dimmer</i>.</p> <p>Secondo l'impostazione dei parametri, azionando l'ingresso è possibile impostare questo oggetto di comunicazione su <i>ON</i>, <i>OFF</i> e <i>COMM</i> oppure su <i>nessuna reazione</i>. In caso di commutazione il valore precedente, per esempio 1, passa direttamente al valore 0.. Se è impostato il parametro <i>COMM</i>, l'oggetto di comunicazione deve essere collegato tramite un indirizzo di gruppo non d'invio con la risposta di commutazione dell'attuatore dimmer (aggiornamento dello stato di commutazione).</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>L'oggetto di comunicazione può essere sovrascritto dall'esterno. Questo consente d'interrompere e/o impedire l'invio ciclico, secondo l'impostazione dei parametri.</p> <p>Con questa impostazione non sono visibili altri oggetti di comunicazione.</p> </div> <p>Valore telegramma 0 = OFF 1 = ON</p>				
12	Dimmer	Ingresso a: Sensore di comm./dimmer	4 bit DPT 3.007	C, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)</i> è stata selezionata l'opzione <i>Sensore di commutazione/dimmer</i>.</p> <p>In seguito ad un azionamento lungo dell'ingresso, con questo oggetto di comunicazione viene inviato un telegramma dimmer PIÙ CHIARO o PIÙ SCURO sul bus. Al termine dell'azionamento, con START-STOP-DIMMER viene inviato un telegramma STOP e con Dimmer a gradi viene arrestato l'invio ciclico dei telegrammi dimmer.</p>				
13, 14				
Non occupato.				

3.3.4.3

Oggetti di comunicazione *Sensore veneziana*

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag
10	Blocco	Ingresso a: Sensore veneziana	1 bit DPT 1.003	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>A: Sensore veneziana</i> per il parametro <i>Abilitare oggetto di comunicazione "Bloccare" 1 bit</i> è impostata l'opzione <i>SI</i>.</p> <p>Con l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i> è possibile bloccare o abilitare l'ingresso. Se è attivato l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i>, gli ingressi vengono bloccati.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>Se si blocca l'ingresso, normalmente non viene influenzato il cambio di segnale in corrispondenza dell'ingresso, tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S'interrompe l'attesa di una lunga pressione del tasto e/o durata minima del segnale. - S'interrompe un <i>invio ciclico</i> parametrizzato. - Gli oggetti di comunicazione vengono aggiornati ed eventualmente anche inviati. <p>All'abilitazione di un ingresso, una modifica degli stati del segnale (diversamente da prima del blocco) causa l'elaborazione immediata, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si avviano le funzioni di azionamento minimo e/o identificazione di una pressione del tasto breve/lunga. - Inviare oggetti di comunicazione ed ev. il relativo valore attuale. </div> <p>Valore telegramma 0 = Abilitare ingresso a 1 = Bloccare ingresso a</p>				
11	Veneziana SU/GIÙ	Ingresso a: Sensore veneziana	1 bit DPT 1.008	C, S, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)</i> è selezionata l'opzione <i>Sensore veneziana</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione invia un telegramma movimento veneziana SU e/o GIÙ sul bus. Alla ricezione dei telegrammi, l'apparecchio riconosce anche i telegrammi movimento di un altro sensore, per esempio funzionamento in parallelo.</p> <p>Valore telegramma 0 = SU 1 = GIÙ</p>				
12	STOP/Regolazione lamelle	Ingresso a: Sensore veneziana	1 bit DPT 1.007	C, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)</i> è selezionata l'opzione <i>Sensore veneziana</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione invia un telegramma STOP e/o regolazione lamelle.</p> <p>Valore telegramma 0 = STOP/Regolaz. lamelle SU 1 = STOP/Regolaz. lamelle CHIUSO</p>				

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag
13	Posizione finale in alto	Ingresso a: Sensore veneziana	1 bit DPT 1.002	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)</i> è selezionata l'opzione <i>Sensore veneziana</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione consente di collegare la risposta di un attuatore veneziana, che indica se la veneziana si trova nella posizione finale superiore.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>L'oggetto di comunicazione è importante per il funzionamento a 1 tasto (sincronizzazione).</p> </div> <p>Valore telegramma: 0 = la veneziana non si trova nella posizione finale superiore. 1 = la veneziana ha raggiunto la posizione finale superiore.</p>				
14	Posizione finale in basso	Ingresso a: Sensore veneziana	1 bit DPT 1.002	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, richiesta contatto)</i> è selezionata l'opzione <i>Sensore veneziana</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione consente di collegare la risposta di un attuatore veneziana, che indica se la veneziana si trova nella posizione finale inferiore.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>L'oggetto di comunicazione è importante per il funzionamento a 1 tasto (sincronizzazione).</p> </div> <p>Valore telegramma: 0 = la veneziana non si trova nella posizione finale inferiore. 1 = la veneziana ha raggiunto la posizione finale inferiore.</p>				

3.3.4.4

Oggetti di comunicazione *Valore/Operazione forzata*

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag																										
10	Blocco	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	1 bit DPT 1.003	C, S																										
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>A: Valore/Oper. forzata</i> per il parametro <i>Abilitare oggetto di comunicazione "Bloccare" 1 bit</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Con l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i> è possibile bloccare o abilitare l'ingresso. Se è attivato l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare</i>, gli ingressi vengono bloccati.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Nota</p> <p>Se si blocca l'ingresso, normalmente non viene influenzato il cambio di segnale in corrispondenza dell'ingresso, tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S'interrompe l'attesa di una lunga pressione del tasto e/o durata minima del segnale. - Con l'impostazione parametri <i>Scenario 8 bit</i> termina la memorizzazione. - Gli oggetti di comunicazione vengono aggiornati ed eventualmente anche inviati. <p>All'abilitazione di un ingresso, una modifica degli stati del segnale (diversamente da prima del blocco) causa l'elaborazione immediata, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si avviano le funzioni di azionamento minimo e/o identificazione di una pressione del tasto breve/lunga. - Inviare oggetti di comunicazione ed ev. il relativo valore attuale. </div> <p>Valore telegramma 0 = Abilitare ingresso a 1 = Bloccare ingresso a</p>																														
11	Valore 1	Ingresso a: Valore/Oper. forzata	DPT variabile	C, T																										
<p>Questo oggetto di comunicazione è attivato se nella finestra parametri <i>Abilitazione ingressi a...f</i> per il parametro <i>Ingresso a (ingresso binario, scansione contatto)</i> è selezionata l'opzione <i>Valore/Oper. forzata</i>.</p> <p>In caso di azionamento breve, questo oggetto di comunicazione invia un valore sul bus all'apertura o chiusura del contatto. Il valore e il tipo di dati possono essere impostati liberamente nei parametri.</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Valore 1 bit [0/1]</td> <td style="width: 50%;">DPT 1.001 Telegramma commutazione</td> </tr> <tr> <td>Valore 2 bit [0...3]</td> <td>DPT 2.001 Oper. forzata</td> </tr> <tr> <td>Valore 1 byte [-128...127]</td> <td>DPT 6.010 Valore</td> </tr> <tr> <td>Valore 1 byte [0...255]</td> <td>DPT 5.010 Valore</td> </tr> <tr> <td>Valore 1 byte [scenario a 8 bit]</td> <td>DPT 18.001 Controllo scenario</td> </tr> <tr> <td>Valore 2 byte [-32.768...32.767]</td> <td>DPT 7.001 Valore</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> </td> </tr> <tr> <td>Valore 2 byte [0...65.535]</td> <td>DPT 8.001 Valore</td> </tr> <tr> <td>Valore 2 byte [virgola mobile]</td> <td>DPT 9.001 Temperatura</td> </tr> <tr> <td>Valore 3 byte [Ora, giorno settimana]</td> <td>DPT 10.001 Ora, giorno della settimana</td> </tr> <tr> <td>Valore 4 byte [0...4294967295]</td> <td>DPT 12.001 Valore</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> </td> </tr> <tr> <td>Valore 4 byte [-2147483648...2147483647]</td> <td>DPT 13.001 Valore</td> </tr> </table>					Valore 1 bit [0/1]	DPT 1.001 Telegramma commutazione	Valore 2 bit [0...3]	DPT 2.001 Oper. forzata	Valore 1 byte [-128...127]	DPT 6.010 Valore	Valore 1 byte [0...255]	DPT 5.010 Valore	Valore 1 byte [scenario a 8 bit]	DPT 18.001 Controllo scenario	Valore 2 byte [-32.768...32.767]	DPT 7.001 Valore			Valore 2 byte [0...65.535]	DPT 8.001 Valore	Valore 2 byte [virgola mobile]	DPT 9.001 Temperatura	Valore 3 byte [Ora, giorno settimana]	DPT 10.001 Ora, giorno della settimana	Valore 4 byte [0...4294967295]	DPT 12.001 Valore			Valore 4 byte [-2147483648...2147483647]	DPT 13.001 Valore
Valore 1 bit [0/1]	DPT 1.001 Telegramma commutazione																													
Valore 2 bit [0...3]	DPT 2.001 Oper. forzata																													
Valore 1 byte [-128...127]	DPT 6.010 Valore																													
Valore 1 byte [0...255]	DPT 5.010 Valore																													
Valore 1 byte [scenario a 8 bit]	DPT 18.001 Controllo scenario																													
Valore 2 byte [-32.768...32.767]	DPT 7.001 Valore																													
Valore 2 byte [0...65.535]	DPT 8.001 Valore																													
Valore 2 byte [virgola mobile]	DPT 9.001 Temperatura																													
Valore 3 byte [Ora, giorno settimana]	DPT 10.001 Ora, giorno della settimana																													
Valore 4 byte [0...4294967295]	DPT 12.001 Valore																													
Valore 4 byte [-2147483648...2147483647]	DPT 13.001 Valore																													
12	Valore 2																													
Vedere oggetto di comunicazione 11.																														
13...14																														
Non occupato.																														

3.3.5 Oggetti di comunicazione *Uscite*

Gli oggetti di comunicazione di tutte le uscite sono uguali tra loro, tranne gli oggetti di comunicazione *Collegamento log. 1* e *Collegamento log. 2*. Vengono dunque illustrati sull'esempio dell'*Uscita A (6 A)*.

Le possibilità di parametrizzazione delle *Uscite A...H* sono descritte in [Finestra parametri Abilitazione uscite A...H](#), pag. 57.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita A (6 A)* sono assegnati i n. 50...57.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita B (6 A)* sono assegnati i n. 58...65.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita C (6 A)* sono assegnati i n. 66...73.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita D (6 A)* sono assegnati i n. 74...81.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita E (6 A)* sono assegnati i n. 82...89.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita F (6 A)* sono assegnati i n. 90...97.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita G (6 A)* sono assegnati i n. 98...105.

Agli oggetti di comunicazione *Uscita H (6 A)* sono assegnati i n. 106...113.

3.3.5.1

Oggetti di comunicazione *Uscita A (6 A)*

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag
50	Commutazione	Uscita A (6 A)	1 bit DPT 1.001	C, S, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>Abilitazione uscite A...D</i> è stato abilitato il parametro <i>Uscita A (6 A)</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione serve per attivare e disattivare l'uscita. Con l'oggetto di comunicazione commutazione l'apparecchio riceve un telegramma commutazione.</p> <p>Contatto NA: Valore telegramma 1 = comm. ON 0 = comm. OFF</p> <p>Contatto NC: Valore telegramma 1 = comm. OFF 0 = comm. ON</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Nota</p> <p>Con i collegamenti logici o le operazioni forzate, una modifica dell'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i> non provoca necessariamente una modifica della posizione del contatto.</p> <p>Per ulteriori informazioni vedere: Schema elettrico di funzionamento, pag. 102</p> </div>				
51	ON fisso	Uscita A (6 A)	1 bit DPT 1.003	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i> per il parametro <i>Abilitare funzione Tempo</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione consente l'attivazione forzata dell'uscita.</p> <p>Se questo oggetto di comunicazione riceve il valore 1, l'uscita viene attivata indipendentemente dal valore dell'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i> e rimane attiva finché l'oggetto di comunicazione <i>ON fisso</i> non riceve il valore 0.. Al termine dello stato ON fisso viene utilizzato lo stato dell'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i>.</p> <p>ON fisso comanda solo la funzione ON e "copre" tutte le altre funzioni. Questo significa che le altre funzioni, quali <i>Luci scale</i>, continuano a funzionare in background ma non attivano altre commutazioni. Al termine di ON fisso viene impostato lo stato di commutazione che sarebbe risultato senza ON fisso. Per la funzione <i>Luci scale</i> il comportamento dopo ON fisso può essere impostato come parametro in Finestra parametri A: Uscita (6 A) - Tempo, pag. 64.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione può essere utilizzato, ad esempio, per consentire al personale del servizio di assistenza d'impostare ON fisso durante le operazioni di manutenzione o pulizia. Tramite l'oggetto di commutazione, l'apparecchio riceve un telegramma commutazione.</p> <p>Dopo il download o il ripristino della tensione bus la funzione ON fisso diventa inattiva.</p> <p>Valore telegramma 1 = attiva la modalità ON fisso 0 = termina la modalità ON fisso</p>				

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag																																			
52	Bloccare funzione Tempo	Uscita A (6 A)	1 bit DPT 1.003	C, S																																			
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i> per il parametro <i>Abilitare funzione Tempo</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Dopo il ripristino della tensione bus nella finestra parametri <i>Tempo</i> è possibile definire il valore dell'oggetto di comunicazione con il parametro <i>Valore oggetto "Bloccare funzione Tempo" al ripristino tensione bus</i>.</p> <p>Se la funzione <i>Tempo</i> è bloccata, l'uscita può essere solo attivata e/o disattivata e la funzione <i>Luci scale</i> non viene attivata.</p> <p>Valore telegramma 1 = Luci scale bloccate 0 = Luci scale libere</p> <p>La posizione del contatto al momento del blocco e dello sblocco resta invariata e viene modificata solo al successivo telegramma commutazione sull'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i>.</p>																																							
53	Scenario	Uscita A (6 A)	1 byte DPT 18.001	C, S																																			
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i> per il parametro <i>Abilitare funzione Scenario</i> è stata impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>Con questo oggetto di comunicazione 8 bit, con un telegramma cifrato, è possibile inviare un telegramma scenario. Il telegramma contiene il numero dello scenario specifico e le informazioni per stabilire se lo scenario debba essere richiamato o se gli debba essere assegnato l'attuale stato di commutazione.</p> <p>Formato telegramma (1 byte):</p> <p style="margin-left: 40px;">MXSSSSSS (MSB) (LSB) M: 0 – Richiamo dello scenario 1 – Memorizzazione dello scenario (se consentita) X: Non utilizzato S: Numero dello scenario (1-64: 00000000 ... 00111111)</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2">KNX valore telegramma da 1 byte</th> <th rowspan="2">Significato</th> </tr> <tr> <th>decimale</th> <th>esadecimale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>00 o 64</td> <td>00h o 40h</td> <td>Richiamo scenario 1</td> </tr> <tr> <td>01 o 65</td> <td>01h o 41h</td> <td>Richiamo scenario 2</td> </tr> <tr> <td>02 o 66</td> <td>02h o 42h</td> <td>Richiamo scenario 3</td> </tr> <tr> <td>...</td> <td>...</td> <td>...</td> </tr> <tr> <td>63 o 127</td> <td>3Fh o 7Fh</td> <td>Richiamo scenario 64</td> </tr> <tr> <td>128 o 192</td> <td>80h o B0h</td> <td>Salvare scenario 1</td> </tr> <tr> <td>129 o 193</td> <td>81h o B1h</td> <td>Salvare scenario 2</td> </tr> <tr> <td>130 o 194</td> <td>82h o B2h</td> <td>Salvare scenario 3</td> </tr> <tr> <td>...</td> <td>...</td> <td>...</td> </tr> <tr> <td>191 o 255</td> <td>AFh o FFh</td> <td>Salvare scenario 64</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per ulteriori informazioni vedere: Funzione Scenario, pag. 109 e Tabella chiave scenario (8 bit), pag. 124.</p>					KNX valore telegramma da 1 byte		Significato	decimale	esadecimale	00 o 64	00h o 40h	Richiamo scenario 1	01 o 65	01h o 41h	Richiamo scenario 2	02 o 66	02h o 42h	Richiamo scenario 3	63 o 127	3Fh o 7Fh	Richiamo scenario 64	128 o 192	80h o B0h	Salvare scenario 1	129 o 193	81h o B1h	Salvare scenario 2	130 o 194	82h o B2h	Salvare scenario 3	191 o 255	AFh o FFh	Salvare scenario 64
KNX valore telegramma da 1 byte		Significato																																					
decimale	esadecimale																																						
00 o 64	00h o 40h	Richiamo scenario 1																																					
01 o 65	01h o 41h	Richiamo scenario 2																																					
02 o 66	02h o 42h	Richiamo scenario 3																																					
...																																					
63 o 127	3Fh o 7Fh	Richiamo scenario 64																																					
128 o 192	80h o B0h	Salvare scenario 1																																					
129 o 193	81h o B1h	Salvare scenario 2																																					
130 o 194	82h o B2h	Salvare scenario 3																																					
...																																					
191 o 255	AFh o FFh	Salvare scenario 64																																					
54	Operazione forzata	Uscita A (6 A)	1 bit DPT 1.003	C, S																																			
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i> per il parametro <i>Abilitare funzione oper. forzata</i> è impostata l'opzione <i>Si</i> e il parametro <i>Tipo di oggetto "Oper. forzata"</i> è impostato su <i>1 bit</i>.</p> <p>Se questo oggetto di comunicazione riceve il valore 1, l'uscita viene forzata nella posizione di commutazione parametrizzata che è stata impostata nella finestra parametri <i>Uscita A (6 A)</i>. La posizione forzata del contatto rimane invariata fino al termine dell'operazione forzata. Questo accade alla ricezione di uno 0 tramite l'oggetto di comunicazione <i>Oper. forzata</i>.</p> <p>Va osservato che la funzione <i>Oper. forzata</i> e un'interruzione bus hanno la priorità sullo stato di commutazione, vedere Schema elettrico di funzionamento, pag. 102.</p>																																							

N.	Funzione	Nome oggetto	Tipo di dati	Flag
54	Operazione forzata	Uscita A (6 A)	2 bit DPT 2.001	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i> per il parametro <i>Abilitare funzione oper. forzata</i> è impostata l'opzione <i>Si</i> e il parametro <i>Tipo di oggetto "Oper. forzata"</i> è impostato su <i>2 bit</i>.</p> <p>Questo oggetto di comunicazione consente l'operazione forzata dell'uscita, p.e. tramite un sistema di comando di livello superiore. Il valore oggetto fornisce direttamente la posizione forzata del contatto:</p> <p style="margin-left: 40px;">0 o 1 = nessuna operazione forzata dell'uscita. 2 = disattivazione forzata dell'uscita. 3 = attivazione forzata dell'uscita.</p>				
55	Stato Commutazione	Uscita A (6 A)	1 bit DPT 1.001	C, L, T
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i> per il parametro <i>Abilitare oggetto di comunicazione "Stato commutazione" 1 bit</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>.</p> <p>È possibile impostare la modalità d'invio dell'oggetto di comunicazione sul bus: <i>No, solo aggiornato, in caso di modifica, su richiesta o in caso di modifica o richiesta</i>. Il valore dell'oggetto di comunicazione indica direttamente l'attuale posizione di contatto del relè di commutazione.</p> <p>Il valore di stato può essere invertito.</p> <p>Valore telegramma 1 = relè ON o OFF secondo la parametrizzazione 0 = relè ON o OFF secondo la parametrizzazione</p>				
56	Collegam. log. 1	Uscita A (6 A)	1 bit DPT 1.002	C, S
<p>Questo oggetto di comunicazione è abilitato se nella finestra parametri <i>Logica</i> per il parametro <i>Attivare oggetto di collegamento 1</i> è impostata l'opzione <i>Si</i>. La finestra parametri - <i>Logica</i> viene abilitata nella finestra parametri <i>A: Uscita (6 A)</i>.</p> <p>Con questo oggetto di comunicazione è possibile assegnare all'uscita il primo di due oggetti di comunicazione "logica". Il collegamento logico è definito nella finestra parametri <i>Logica</i>.</p> <p>Prima viene valutato l'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i> con l'oggetto di comunicazione <i>Collegamento log. 1</i>. Questo risultato è collegato all'oggetto di comunicazione <i>Collegamento log. 2</i>.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Nota</p> <p>I valori degli oggetti di comunicazione <i>Collegamento logico 1/2</i> vengono memorizzati in caso di interruzione di tensione bus. Al ripristino della tensione, questi valori vengono ripristinati.</p> <p>Se i valori degli oggetti di comunicazione <i>Collegamento logico 1/2</i> non erano assegnati, vengono disattivati.</p> <p>In caso di reset tramite bus, i valori degli oggetti di comunicazione <i>Collegamento log. 1/2</i> restano invariati.</p> </div> <p>Per ulteriori informazioni vedere: Collegamento/logica, pag. 107.</p>				
57	Collegam. log. 2	Uscita A (6 A)	1 bit DPT 1.002	C, S
Vedere oggetto di comunicazione 56.				

4 **Progettazione e applicazione**

In questo paragrafo sono illustrati alcuni suggerimenti ed esempi di applicazione per l'uso pratico dell'apparecchio.

4.1 **Uscita**

Questo capitolo illustra gli schemi elettrici di funzionamento e gli esempi applicativi relativi alle uscite.

ABB i-bus® KNX Progettazione e applicazione

4.1.1 Schema elettrico di funzionamento

L'immagine seguente mostra la sequenza di elaborazione delle funzioni. Gli oggetti di comunicazione correlati alla stessa casella sono di pari importanza e vengono elaborati secondo la sequenza del rispettivo ingresso telegramma.

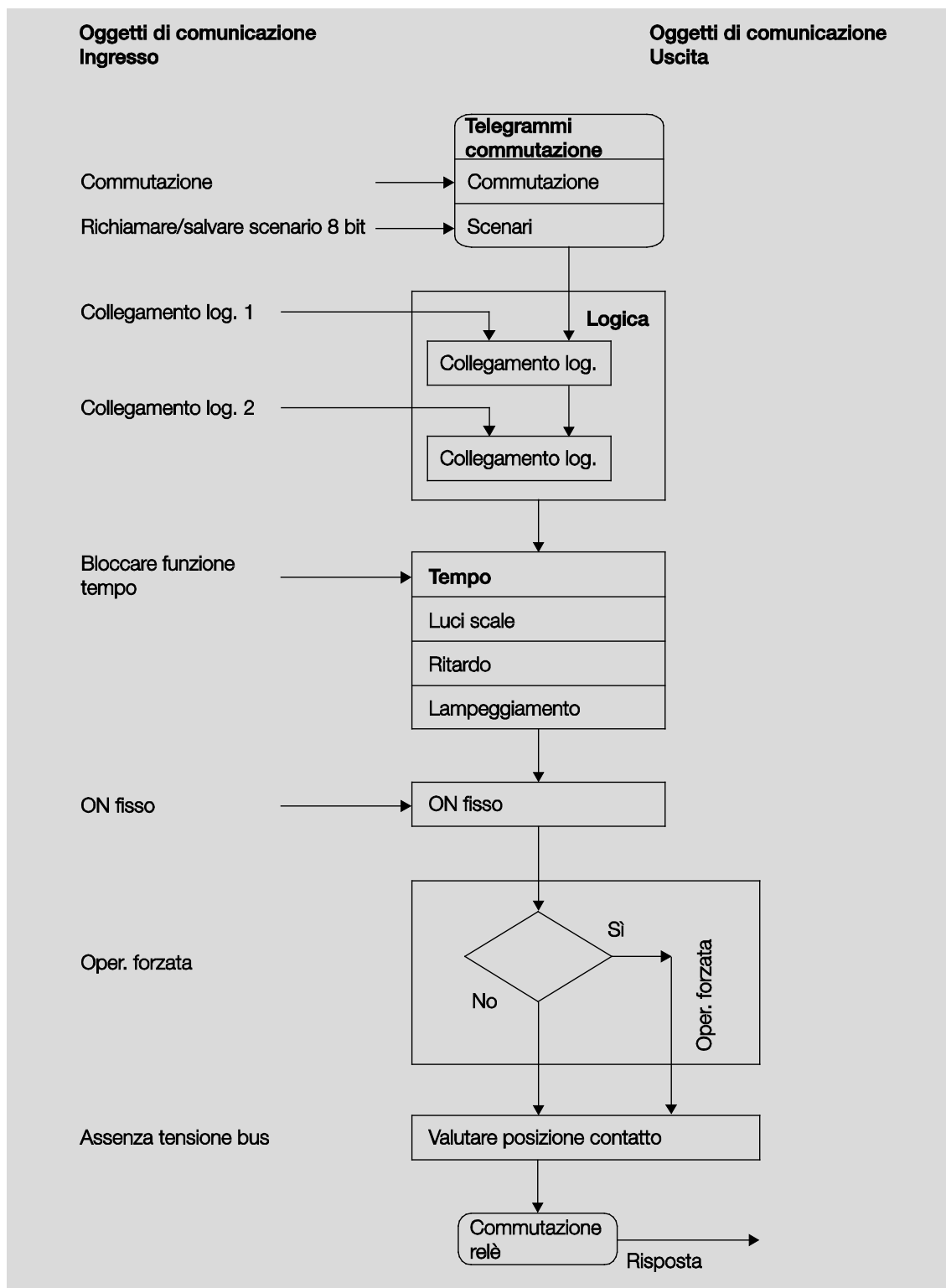


ABB i-bus[®] KNX

Progettazione e applicazione

Nota

In caso di ricezione di un telegramma tramite l'oggetto di comunicazione *Commutazione*, questo viene collegato con i due oggetti di comunicazione logica, se attivati. Il risultato funge da segnale d'ingresso per la funzione *Tempo*. Se questa non è bloccata, viene generato un segnale di commutazione, ad esempio ritardo o lampeggiamento. Prima che il telegramma commutazione raggiunga il relè, viene controllata l'operazione forzata e, se necessario, le viene assegnato un rango superiore. A questo punto la commutazione dipende solo dallo stato della tensione bus. Se questo consente una commutazione, il relè viene azionato.

4.1.2

Funzione *Tempo*

La funzione *Tempo* può essere attivata (valore 0) e bloccata (valore 1) tramite il bus (oggetto di comunicazione a 1 bit *Bloccare funzione Tempo*). Finché la funzione *Tempo* è bloccata, l'uscita lavora senza ritardo.

La funzione *Tempo* consente di realizzare diverse funzioni:

- Luci scale
- Ritardo comm. ON e OFF
- Lampeggiamento

Allo stesso modo è possibile realizzare un'alternanza tra le funzioni, ad esempio tra funzione *Luci scale* (modalità notte) e normale funzione *Commutazione ON/OFF* (modalità giorno).

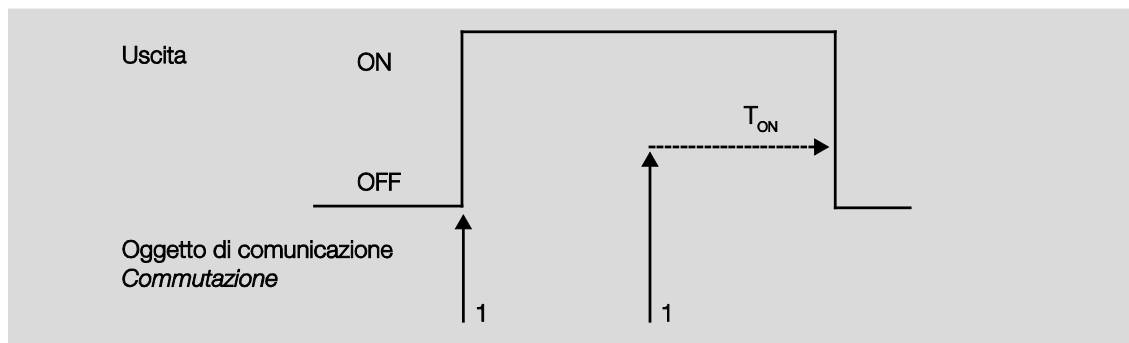
ABB i-bus[®] KNX

Progettazione e applicazione

4.1.2.1

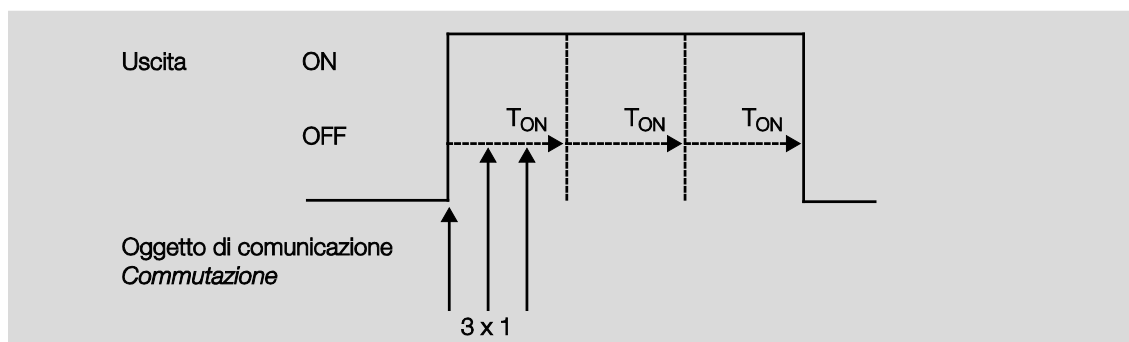
Luci scale

Dopo la scadenza della durata luci scale T_{ON} l'uscita si spegne automaticamente di nuovo. Per ogni telegramma con il valore 1, la durata luci scale si avvia di nuovo, a meno che il parametro *Tempo luci scale prolungata su attivazione multipla ("Pompaggio")* sia impostato su *No (non riattivabile)*, in [Finestra parametri A: Uscita \(6 A\) - Tempo](#), a pag. 64.



Questo è il comportamento base per la funzione luci scale.

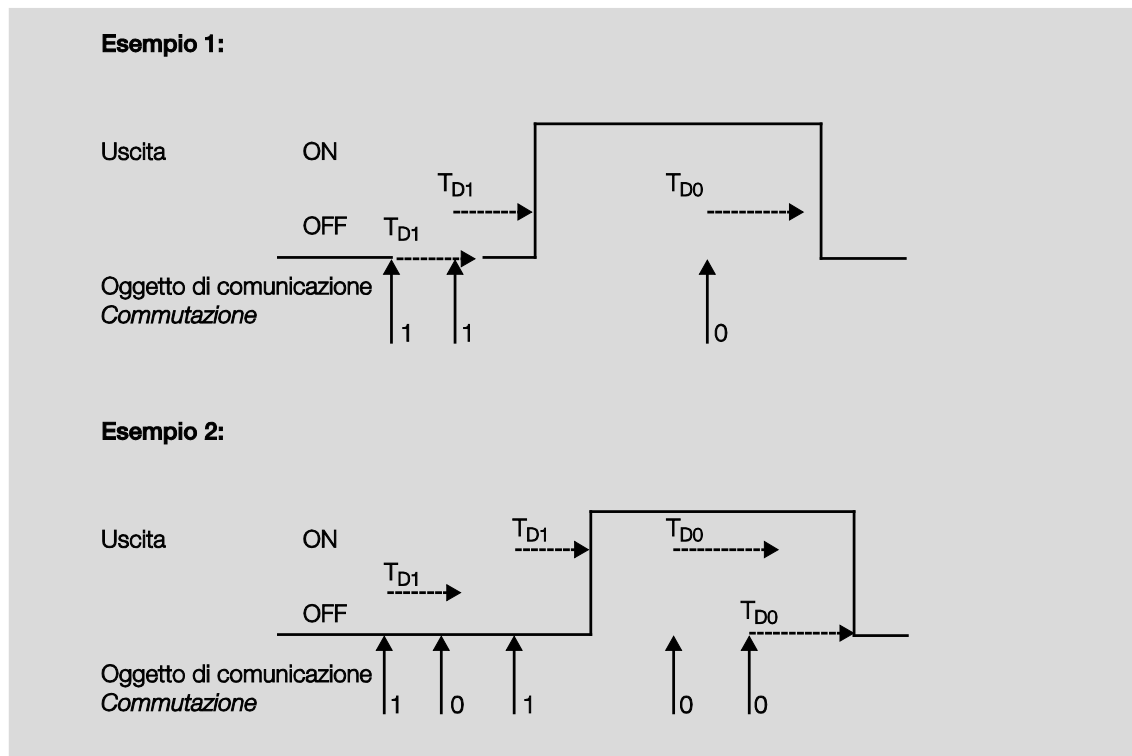
Con la funzione "Pompaggio", ossia l'azionamento ripetuto del tasto, l'utente può modificare a piacere il tempo luci scale. La durata massima delle luci scale può essere impostata nei parametri.



Se le luci scale sono accese e l'apparecchio riceve un altro telegramma ON, il tempo luci scale viene sommato al tempo rimanente.

4.1.2.2 Ritardo comm. ON e OFF

Il ritardo comm. ON e OFF ritarda l'attivazione o la disattivazione dell'uscita.



Dopo un telegramma commutazione, scatta il tempo di ritardo T_{D1} e/o T_{D0} , allo scadere del quale l'uscita esegue il telegramma commutazione.

Se durante il ritardo attivazione si riceve un nuovo telegramma ON con il valore 1, il tempo di ritardo attivazione si riavvia. Lo stesso vale quando si spegne il ritardo disattivazione. Se durante il ritardo disattivazione si riceve un nuovo telegramma OFF con il valore 0, il tempo di ritardo disattivazione si riavvia.

Nota

Se l'apparecchio riceve un telegramma OFF durante il tempo di ritardo attivazione T_{D1} , il telegramma ON viene eliminato.

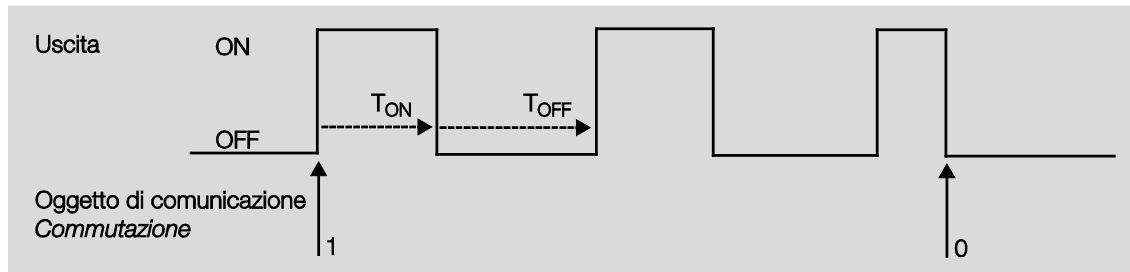
ABB i-bus[®] KNX

Progettazione e applicazione

4.1.2.3

Lampeggiamento

L'uscita può lampeggiare mediante l'attivazione e la disattivazione periodica dell'uscita.



Il tempo di attivazione (T_{ON}) e di disattivazione (T_{OFF}) durante il lampeggiamento può essere parametrizzato.

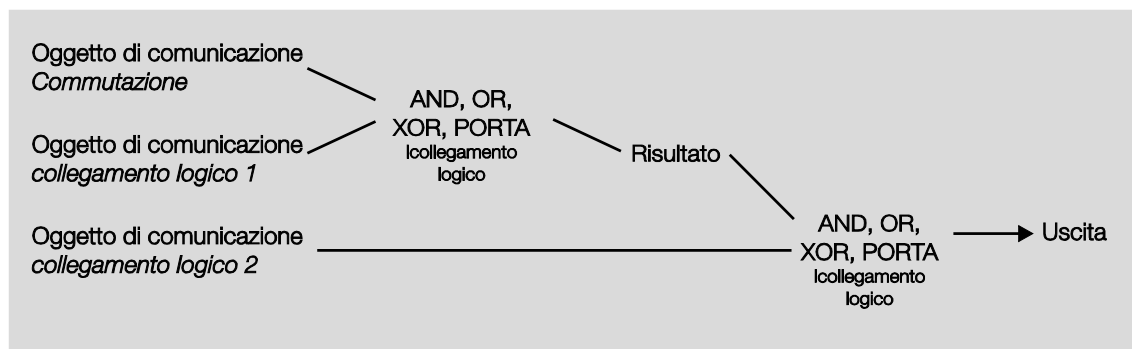
Nota

La durata del contatto è indicata nei dati tecnici e va tenuta in considerazione. Può essere di ausilio limitare i cicli di commutazione con il parametro *Numero degli impulsi*.

Inoltre, a causa dell'energia di commutazione limitata in caso di commutazione ripetuta, può verificarsi un ritardo nella sequenza di commutazione. Occorre tenere in considerazione i possibili cicli di commutazione.

4.1.3 Collegamento/logica

Con la funzione *Collegamento/Logica* è possibile collegare la commutazione dell'uscita a determinate condizioni. Sono disponibili due oggetti di comunicazione collegamento:



Prima viene valutato l'oggetto di comunicazione *Commutazione* con l'oggetto di comunicazione *Collegamento log. 1*. Questo risultato è collegato all'oggetto di comunicazione *Collegamento log. 2*.

Sono possibili le seguenti funzioni logiche:

Valori oggetto di comunicazione						Spiegazioni
Funzione logica	Commutazione	Collegamento 1	Risultato	Collegamento 2	Uscita	
AND	0	0	0	0	0	Il risultato è 1 se entrambi i valori in ingresso sono 1. L'uscita è 1 se entrambi i valori in ingresso sono 1.
	0	1	0	1	0	
	1	0	0	0	0	
	1	1	1	1	1	
OR	0	0	0	0	0	Il risultato è 1 se uno dei due valori in ingresso è 1.
	0	1	1	1	1	
	1	0	1	0	1	
	1	1	1	1	1	
XOR	0	0	0	0	0	Il risultato è 1 se i due valori in ingresso hanno un valore diverso.
	0	1	1	1	0	
	1	0	1	0	1	
	1	1	0	1	1	
PORTA	0	chiuso		chiuso		L'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i> viene fatto passare solo se la PORTA (collegamento) è aperta. In caso contrario la ricezione dell'oggetto di comunicazione <i>Commutazione</i> viene ignorata.
	0	aperto	0	aperto	0	
	1	chiuso		chiuso		
	1	aperto	1	aperto	1	

ABB i-bus® KNX

Progettazione e applicazione

La funzione logica viene costantemente ricalcolata ad ogni ricezione di un valore oggetto di comunicazione.

Esempio funzione porta

- Il collegamento PORTA è parametrizzato in modo che scatti un blocco in caso di ricezione di uno 0 sull'oggetto di comunicazione *Collegamento logico x*.
- L'uscita del collegamento logico è 0.
- L'oggetto di comunicazione *Collegamento log. 1* riceve uno 0, ossia la PORTA blocca.
- L'oggetto di comunicazione *Commutazione* riceve 0, 1, 0, 1. L'uscita del collegamento logico rimane 0.
- L'oggetto di comunicazione *Collegamento logico x* riceve un 1, ossia la PORTA è attivata se impostato nei parametri.
- L'uscita del collegamento logico viene ricalcolata.

Nota

I valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* vengono memorizzati in caso di interruzione di tensione bus. Al ripristino della tensione, questi valori vengono ripristinati. Se i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* non erano assegnati, vengono disattivati. In caso di reset tramite bus, i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento log. 1/2* restano invariati.

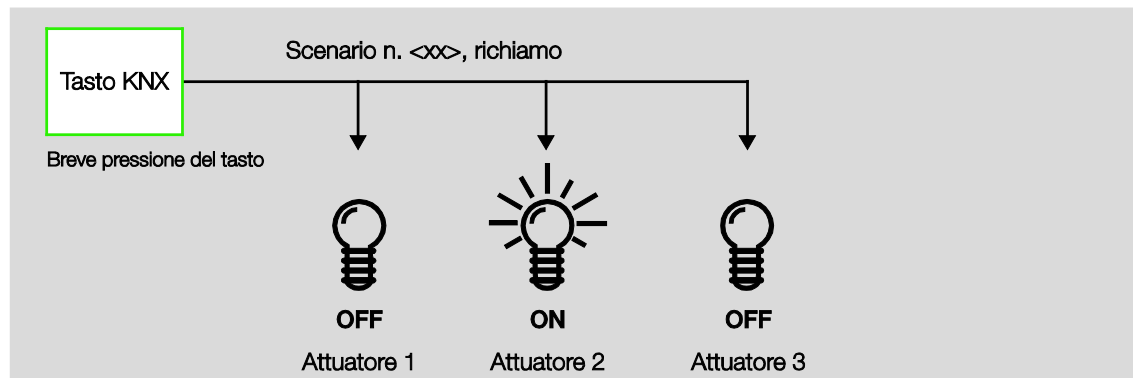
Nota

In caso di ricezione di telegrammi sull'oggetto di comunicazione *Commutazione* durante il blocco, questi non vengono memorizzati. Pertanto, se la PORTA è attivata, l'uscita e/o il risultato restano invariati. L'uscita interviene in caso di ricezione di un telegramma sull'oggetto di comunicazione *Commutazione* mentre la PORTA è attivata.

4.1.4

Funzione *Scenario*

Nello scenario 8 bit, il tasto comanda al Room Master di richiamare uno scenario. Lo scenario non viene memorizzato nel tasto, bensì nel Room Master.



Nel valore telegramma viene inviato un numero di scenario, che deve corrispondere al numero di scenario indicato nei parametri del Room Master.

Con un solo indirizzo di gruppo è possibile gestire fino a 64 scenari diversi. Un telegramma scenario contiene il richiamo o la memorizzazione dello scenario.

Di seguito è descritta la funzione dello scenario, che controlla diversi utenti KNX.

Con lo scenario esiste la possibilità di richiamare uno di 64 scenari o di collegare a uno scenario più apparecchi KNX. Questo scenario può essere richiamato o memorizzato con un solo telegramma. Il presupposto è che tutti gli apparecchi siano parametrizzati con lo stesso numero di scenario.

Ogni apparecchio KNX coinvolto riceve il telegramma scenario e comanda i valori dello scenario in modo autonomo. Con il Room Master, ad esempio, vengono attivate e/o disattivate le uscite e la veneziana raggiunge una posizione specifica.

Con un solo indirizzo di gruppo KNX è possibile gestire così fino a 64 scenari diversi. In un telegramma scenario sono contenute le seguenti informazioni:

- Numero dello scenario (1...64)
- Richiamo scenario/Salvare scenario

Per ulteriori informazioni vedere: [Tabella chiave scenario \(8 bit\)](#), pag. 124

Vantaggio

La funzione *Scenario* negli apparecchi ABB i-bus[®] offre i seguenti vantaggi:
Tutte le necessarie impostazioni degli utenti di uno scenario vengono memorizzate nell'apparecchio. Pertanto al richiamo di uno scenario tramite KNX non occorre inviare tutte le impostazioni, ma solo un valore in cifre assegnato al tale scenario. Questo rappresenta un notevole sgravio per il bus e impedisce un inutile scambio di telegrammi sul KNX.

Nota

La numerazione degli scenari da 1 a 64 viene richiamata tramite il KNX con un valore telegramma da 0 a 63. Per la codifica dello scenario vedere [Tabella chiave scenario \(8 bit\)](#), p. 124.

4.2 Comportamento in caso di, ...

4.2.1 Ripristino tensione bus (RTB)

Generale

- In caso di ripristino tensione bus (RTB) i valori degli oggetti di comunicazione sono parametrizzabili, in caso contrario questo vengono impostato sul valore 0.
- I timer sono fuori servizio e devono essere riavviati.
- Gli oggetti di comunicazione stato vengono inviati, purché sia impostata l'opzione *In caso di modifica*.
- La posizione di contatto dopo RTB non è nota al 100%. Si suppone che la posizione di contatto non sia cambiata durante l'assenza di tensione bus. Solo alla ricezione di un nuovo evento di commutazione viene resa nota la posizione di contatto per il Room Master.
- Il ritardo invio è attivo solo in caso di RTB!

Uscita contatto di commutazione

- Il valore dell'oggetto di comunicazione *Tempo luci scale* rimane invariato, come prima dell'assenza di tensione bus (ATB).
- L'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione tempo* dipende dall'opzione selezionata.
- Il valore dell'oggetto di comunicazione *ON fisso* rimane invariato, come prima dell'ATB.
- L'uscita del contatto di commutazione reagisce come segue:
 - Secondo il valore dell'oggetto di comunicazione impostato *Commutazione* in caso di RTB.
 - Se non è impostato il parametro *Valore oggetto "Commutazione" al RTB*, il comportamento con ATS è decisivo.
 - Se nessuna delle due opzioni sopra descritte è selezionata, viene mantenuta l'ultima posizione prima dell'ATB.

Nota

Se al momento dell'ATB era attivo un tempo luci scale, questo viene riavviato.

Nota

I valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* vengono memorizzati in caso di interruzione di tensione bus. Al ripristino della tensione, questi valori vengono ripristinati. Se i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* non erano assegnati, vengono disattivati. In caso di reset tramite bus, i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento log. 1/2* restano invariati.

Ingressi

- Il tempo di attesa inattivo è attivo solo al RTB.

4.2.2

Reset ETS

Che cos'è un reset dell'ETS?

In generale si definisce reset ETS il reset di un apparecchio tramite ETS. Il reset ETS si effettua nell'ETS 3 alla voce di menu *Messa in servizio* con la funzione *Reset apparecchio*. Durante l'operazione l'apparecchio viene arrestato e riavviato.

Nota

Durante tutti i reset dopo la consegna, incluso il primo download, il comportamento è lo stesso del reset tramite bus. Non si esegue alcun ritardo invio o ritardo commutazione. Tutti gli stati vengono resettati.

Uscita contatto di commutazione

- L'oggetto di comunicazione *Tempo luci scale* mantiene il valore parametrizzato.
- L'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione Tempo* è 0, vale a dire che la funzione *Tempo* non è bloccata.
- Il valore dell'oggetto di comunicazione *ON fisso* è 0, vale a dire che la funzione ON fisso non è attivata.
- L'uscita del contatto di commutazione passa allo stato sicuro di apertura.

Nota

I valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* vengono memorizzati in caso di interruzione di tensione bus. Al ripristino della tensione, questi valori vengono ripristinati. Se i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento logico 1/2* non erano assegnati, vengono disattivati. In caso di reset tramite bus, i valori degli oggetti di comunicazione *Collegamento log. 1/2* restano invariati.

ABB i-bus[®] KNX

Progettazione e applicazione

4.2.3

Download (DL)

Nota
Dopo un download con modifica dell'applicazione, il comportamento corrisponde al reset dell'apparecchio nell'ETS.

Uscita contatto di commutazione

Il valore dell'oggetto di comunicazione *Tempo luci scale* resta invariato.

Il valore dell'oggetto di comunicazione *Bloccare funzione Tempo* resta invariato.

Eccezione: il valore dell'oggetto di comunicazione viene impostato su 0 in assenza di assegnazione sull'oggetto di comunicazione.

Nota
All'occorrenza viene eliminato il blocco della funzione <i>Tempo</i> se l'oggetto di comunicazione <i>Bloccare funzione Tempo</i> non è disponibile. Altrimenti l'uscita del contatto di commutazione utilizza i nuovo parametri.

Il valore dell'oggetto di comunicazione *ON fisso* resta invariato.

L'uscita del contatto di commutazione resta invariata.

ABB i-bus[®] KNX

Progettazione e applicazione

4.2.4 Comportamento in assenza tensione bus (ATB)

Dopo che le posizioni di contatto si sono reimpostate in seguito all'assenza di tensione bus, l'apparecchio resta funzionante fino al ripristino della tensione bus.

Nota
I valori degli oggetti di comunicazione <i>Collegamento logico 1/2</i> vengono memorizzati in caso di interruzione di tensione bus. Al ripristino della tensione, questi valori vengono ripristinati. Se i valori degli oggetti di comunicazione <i>Collegamento logico 1/2</i> non erano assegnati, vengono disattivati. In caso di reset tramite bus, i valori degli oggetti di comunicazione <i>Collegamento log. 1/2</i> restano invariati.

In caso di assenza tensione bus, per ogni uscita è disponibile energia sufficiente per una commutazione non ritardata.

5 Stati ambiente

Il presente capitolo descrive il funzionamento degli stati ambiente.

5.1 Attivazione stati ambiente

Uno stato ambiente consiste in due eventi. Un evento attiva subito fino a sette telegrammi, l'altro evento può attivare gli stessi sette telegrammi con un timer ritardato.

Ciascuno dei due eventi può essere parametrizzato in modo individuale:

- invio di due valori 1 bit,
- attivazione della funzione automatica di una veneziana,
- attivazione di uno scenario KNX, a livello interno o tramite bus,
- disattivazione/attivazione del blocco interno degli ingressi binari,
- attivazione/disattivazione del regolatore di temperatura ambiente, p.e. RDF/A,
- invio di un valore 1 byte

5.1.1 Attivazione interna stato ambiente

Ogni ingresso binario può attivare due stati ambiente collegati tra loro. Il valore binario 0 attiva sempre uno stato ambiente con numero dispari, ossia 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13 o 15, il valore binario 1 attiva uno stato ambiente con numero pari, ossia 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14 o 16.

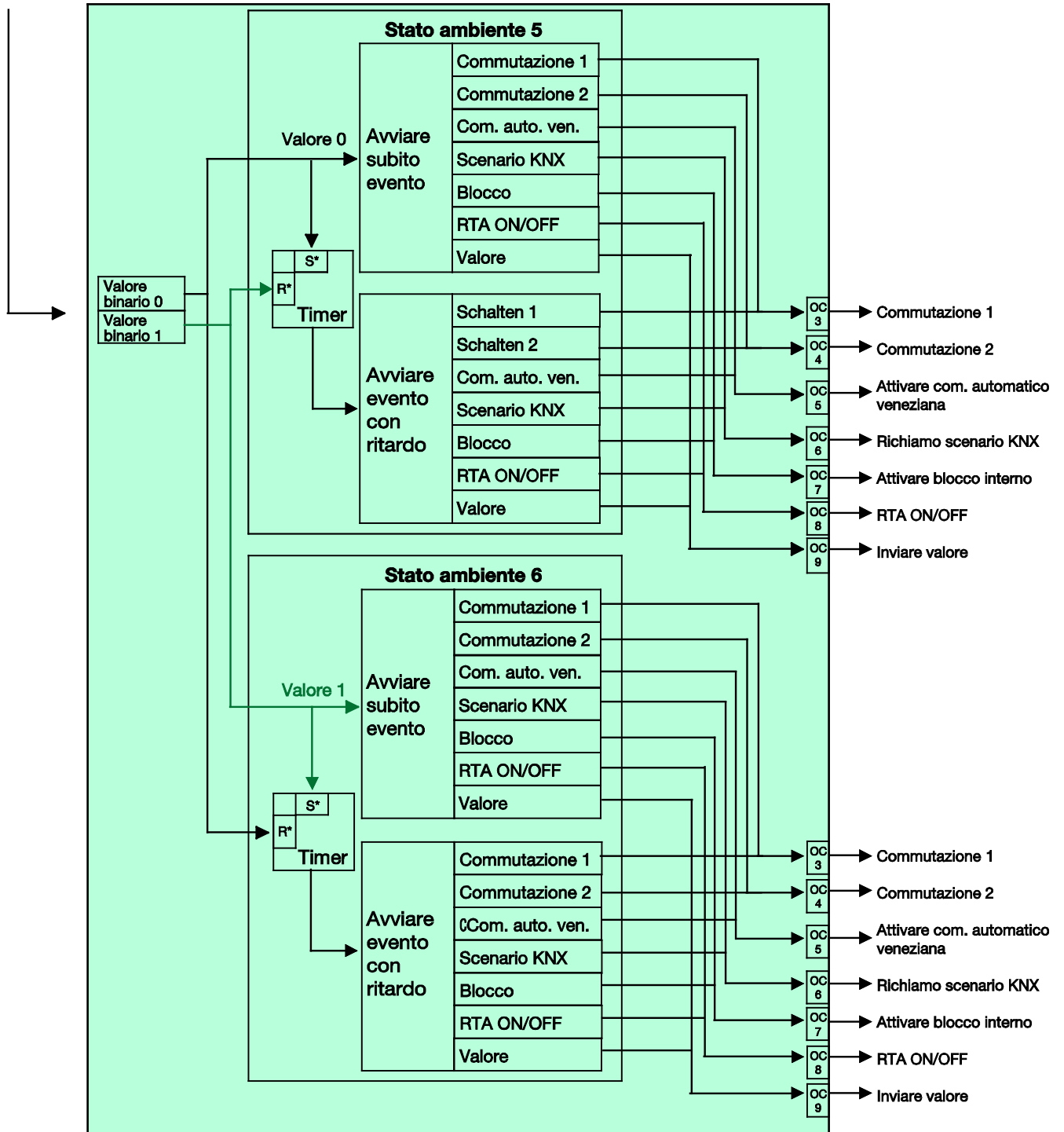
<p>Generale</p> <p>Abilitazione ingressi a...d</p> <p>a: Sensore di commutazione</p> <p>b: Sensore di commutazione</p> <p>c: Sensore di commutazione</p> <p>d: Sensore di commutazione</p> <p>Abilitazione ingressi e...h</p> <p>e: Sensore di commutazione</p> <p>f: Sensore di commutazione</p> <p>g: Sensore di commutazione</p> <p>h: Sensore di commutazione</p> <p>Abilitazione uscite A...D</p> <p>A: Uscita (6A)</p> <p>B: Uscita (6A)</p> <p>C: Uscita (6A)</p> <p>D: Uscita (6A)</p> <p>Abilitazione uscite E...H</p> <p>E: Uscita (6A)</p> <p>F: Uscita (6A)</p> <p>G: Uscita (6A)</p> <p>H: Uscita (6A)</p> <p>Abilitazione stati ambiente 1...16</p>	<p>Tempo di smorzamento</p> <p>50 ms</p> <p>Distinzione tra azionamento breve e lungo</p> <p>Si</p> <p>Azionam. breve => evento 0</p> <p>Azionam. lungo => evento 1</p> <p><--- NOTA</p> <p>All'azionamento l'ingresso è</p> <p>chiuso</p> <p>Azionam. lungo da ...</p> <p>0,6 s</p> <p>Abilitare oggetti di comunicazione:</p> <p>"Bloccare" 1 bit</p> <p>No</p> <p>"Avviare evento 0/1" 1 bit</p> <p>No</p> <p>"Commutazione 1"</p> <p>(invio ciclico possibile)</p> <p>Si</p> <p>Reazione a evento 0</p> <p>ON</p> <p>Reazione a evento 1</p> <p>OFF</p> <p>Collegamento interno</p> <p>Stato ambiente 1/2</p> <p>Invio ciclico</p> <p>No</p> <p>"Commutazione 2"</p> <p>No</p> <p>"Commutazione 3"</p> <p>No</p>
---	---

In ogni caso può essere attivo solo uno stato ambiente. Uno stato ambiente attivato può a sua volta attivare due eventi, uno subito e uno con un ritardo controllato da un timer. Tramite il collegamento a coppia degli stati ambiente, il valore binario attiva uno dei due stati ambiente collegati e sovrascrive lo stato ambiente precedente.

ABB i-bus® KNX Stati ambiente

La sintesi seguente illustra il funzionamento sull'esempio degli stati ambiente 5 e 6.

Attivazione interna
di uno stato ambiente
tramite ingresso binario



S* = impostare
R* = azzerare

5.1.2 Attivazione esterna stato ambiente

Uno stato ambiente può anche essere attivato esternamente dal bus con la ricezione di un telegramma da 1 byte sull'oggetto di comunicazione n.2. I valori a 1 byte sono suddivisi come segue:

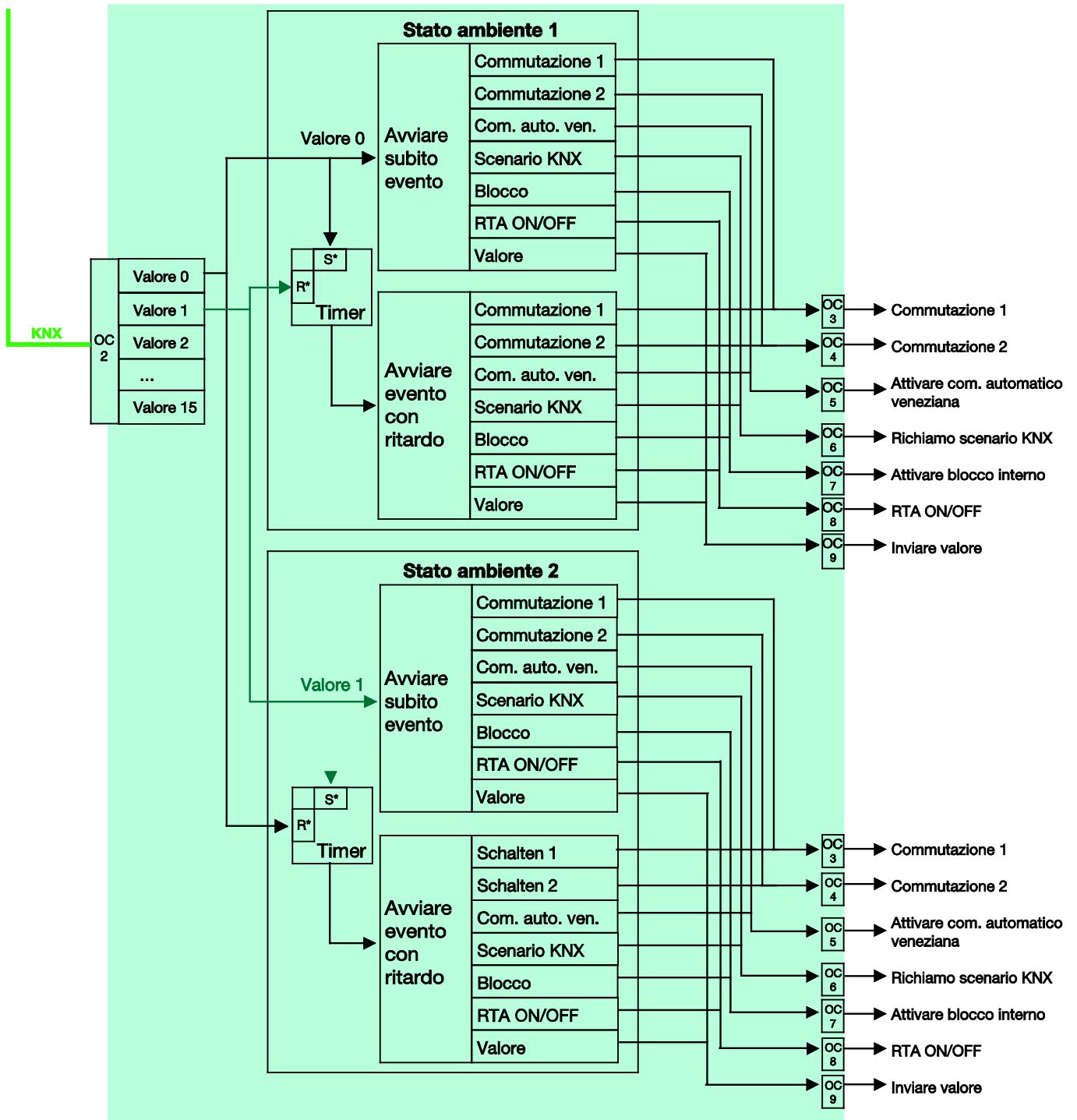
0 = stato ambiente 1	8 = stato ambiente 9
1 = stato ambiente 2	9 = stato ambiente 10
2 = stato ambiente 3	10 = stato ambiente 11
3 = stato ambiente 4	11 = stato ambiente 12
4 = stato ambiente 5	12 = stato ambiente 13
5 = stato ambiente 6	13 = stato ambiente 14
6 = stato ambiente 7	14 = stato ambiente 15
7 = stato ambiente 8	15 = stato ambiente 16

I valori a 1 byte 16...255 non sono occupati.

ABB i-bus[®] KNX Stati ambiente

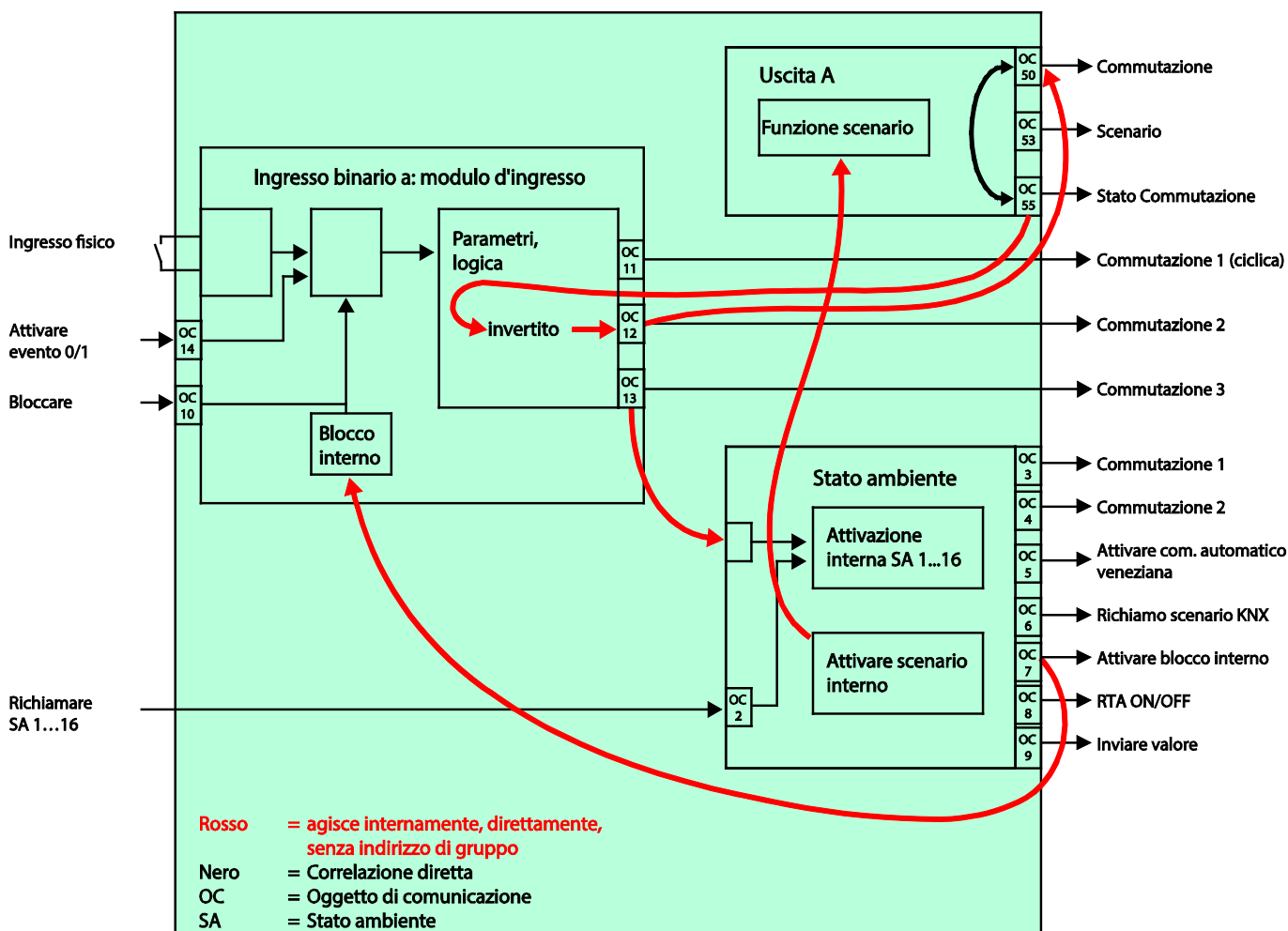
La sintesi seguente illustra il funzionamento sull'esempio degli stati ambiente 1 e 2.

Attivazione
di uno stato ambiente
tramite ogg. comu.



S* = impostare
R* = azzerare

5.2 Particolarità sensore di commutazione



Nota

Questo schema a blocchi vale solo se un ingresso binario è parametrizzato come sensore di commutazione con la funzione *COMM*.

Parametrizzazione dell'ingresso binario A:

Sensore di commutazione

Commutazione 1: non occupato

Commutazione 2: commuta direttamente l'uscita A (6 A) su *COMM*

Commutazione 3: attiva uno stato ambiente

Parametrizzazione dell'uscita A (6 A):

Contatto NA

Abilitare ogg. di comunicazione n. 55: Stato Commutazione 1 bit = Sì

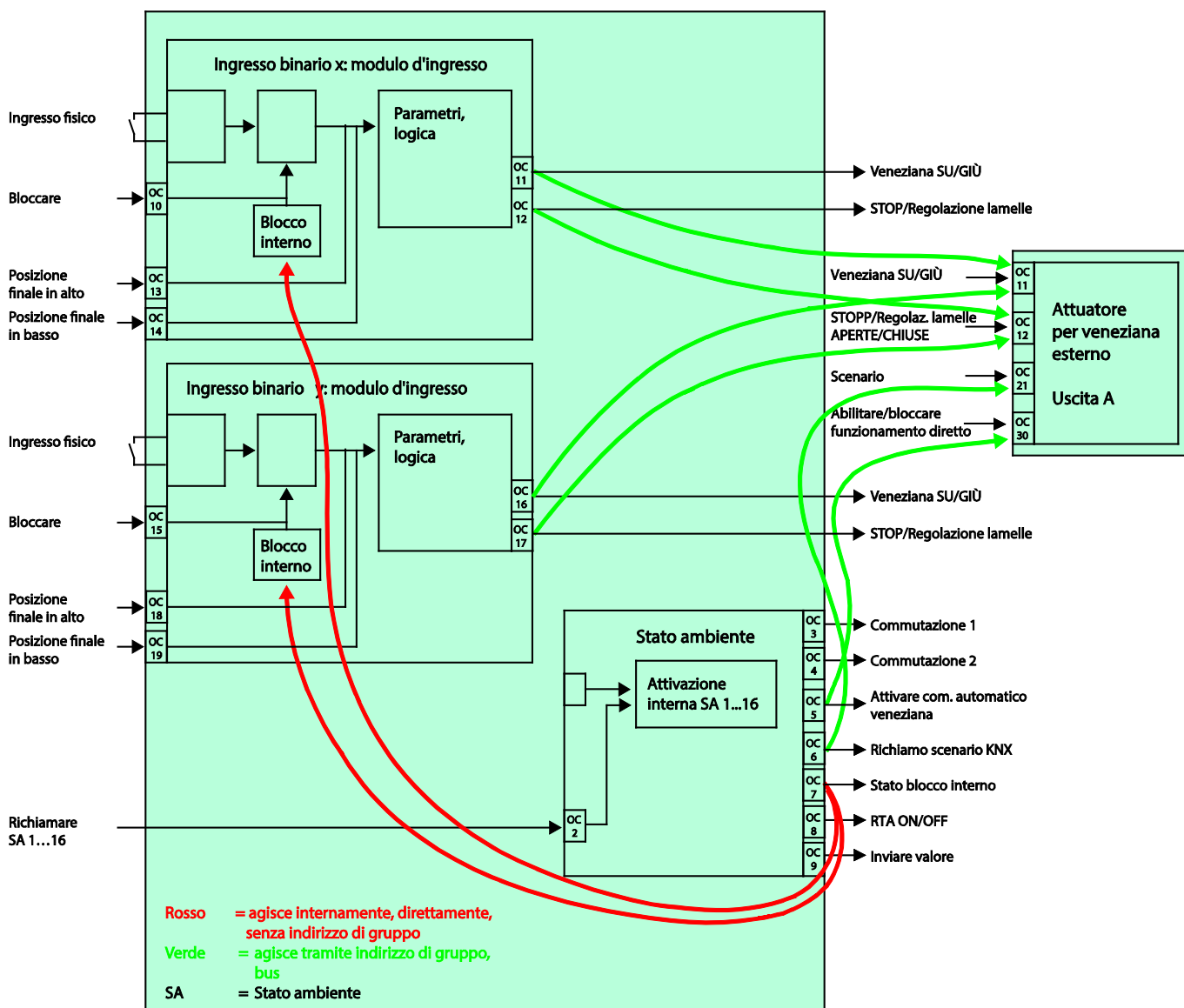
Inviare valore oggetto = No, solo aggiornare

Valore oggetto pos. contatto: 1 = chiuso, 0 = aperto

Abilitare funzione scenario = Sì

Nota
La parametrizzazione come contatto NA e la posizione di contatto devono essere concordi affinché lo stato dell'uscita venga segnalato internamente sull'OC <i>Commutazione 2</i> in modo corretto. In questo modo si evita l'azionamento doppio di un tasto per la commutazione ON/OFF.

5.3 Particolarità sensore veneziana con attuatore veneziana esterno



Parametrizzazione dell'ingresso binario X:

Funz. a 2 tasti

azionamento breve = STOP/lamelle APERTE
 azionamento lungo = movimento SU

Parametrizzazione dell'ingresso binario Y:

Funz. a 2 tasti

azionamento breve = STOP/lamelle CHIUSE
 azionamento lungo = movimento GIÙ

A **Appendice**

A.1 **Entità della fornitura**

Il Room Master è fornito con le seguenti parti. L'entità della fornitura deve essere controllata in base al seguente elenco.

- N.1 RM/S 3.1, Room Master standard, MDRC
- 1 Stck. Montage- und Betriebsanleitung
- N. 1 Morsetto di collegamento (rosso/nero)

A.2 Tabella chiave scenario (8 bit)

N. bit	7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore 8 bit	Esadecimale	Richiamare	Non definito	Codice binario	Codice binario	Codice binario	Codice binario	Codice binario	Numero scenario	Richiamare (A)
0	00								1	A
1	01								2	A
2	02								3	A
3	03								4	A
4	04								5	A
5	05								6	A
6	06								7	A
7	07								8	A
8	08								9	A
9	09								10	A
10	0A								11	A
11	0B								12	A
12	0C								13	A
13	0D								14	A
14	0E								15	A
15	0F								16	A
16	10								17	A
17	11								18	A
18	12								19	A
19	13								20	A
20	14								21	A
21	15								22	A
22	16								23	A
23	17								24	A
24	18								25	A
25	19								26	A
26	1A								27	A
27	1B								28	A
28	1C								29	A
29	1D								30	A
30	1E								31	A
31	1F								32	A
32	20								33	A
33	21								34	A
34	22								35	A
35	23								36	A
36	24								37	A
37	25								38	A
38	26								39	A
39	27								40	A
40	28								41	A
41	29								42	A
42	2A								43	A
43	2B								44	A
44	2C								45	A
45	2D								46	A
46	2E								47	A
47	2F								48	A
48	30								49	A
49	31								50	A
50	32								51	A
51	33								52	A
52	34								53	A
53	35								54	A
54	36								55	A
55	37								56	A
56	38								57	A
57	39								58	A
58	3A								59	A
59	3B								60	A
60	3C								61	A
61	3D								62	A
62	3E								63	A
63	3F								64	A

N. bit	7	6	5	4	3	2	1	0		
Valore 8 bit	Esadecimale	Salvare	Non definito	Codice binario	Codice binario	Codice binario	Codice binario	Codice binario	Numero scenario	Salvare (S)
128	80								1	S
129	81								2	S
130	82								3	S
131	83								4	S
132	84								5	S
133	85								6	S
134	86								7	S
135	87								8	S
136	88								9	S
137	89								10	S
138	8A								11	S
139	8B								12	S
140	8C								13	S
141	8D								14	S
142	8E								15	S
143	8F								16	S
144	90								17	S
145	91								18	S
146	92								19	S
147	93								20	S
148	94								21	S
149	95								22	S
150	96								23	S
151	97								24	S
152	98								25	S
153	99								26	S
154	9A								27	S
155	9B								28	S
156	9C								29	S
157	9D								30	S
158	9E								31	S
159	9F								32	S
160	A0								33	S
161	A1								34	S
162	A2								35	S
163	A3								36	S
164	A4								37	S
165	A5								38	S
166	A6								39	S
167	A7								40	S
168	A8								41	S
169	A9								42	S
170	AA								43	S
171	AIU								44	S
172	AC								45	S
173	AD								46	S
174	AE								47	S
175	AF								48	S
176	B0								49	S
177	B1								50	S
178	B2								51	S
179	B3								52	S
180	B4								53	S
181	B5								54	S
182	B6								55	S
183	B7								56	S
184	B8								57	S
185	B9								58	S
186	BA								59	S
187	BB								60	S
188	BC								61	S
189	BD								62	S
190	BE								63	S
191	BF								64	S

vuoto = valore 0
 ■ = valore 1, corrispondente

Nota
 Tutte le combinazioni non indicate non sono valide.

A.3 Ingresso telegramma dimmer 4 bit

La tabella seguente descrive il telegramma dimmer 4 bit:

Dec.	Esa.	Binario	Telegramma dimmer
0	0	0000	STOP
1	1	0001	100 % PIÙ SCURO
2	2	0010	50 % PIÙ SCURO
3	3	0011	25 % PIÙ SCURO
4	4	0100	12,5 % PIÙ SCURO
5	5	0101	6,25 % PIÙ SCURO
6	6	0110	3,13 % PIÙ SCURO
7	7	0111	1,56 % PIÙ SCURO
8	8	1000	STOP
9	9	1001	100 % PIÙ CHIARO
10	A	1010	50 % PIÙ CHIARO
11	B	1011	25 % PIÙ CHIARO
12	C	1100	12,5 % PIÙ CHIARO
13	D	1101	6,25 % PIÙ CHIARO
14	E	1110	3,13 % PIÙ CHIARO
15	F	1111	1,56 % PIÙ CHIARO

A.4 Dati dell'ordine

Denominazione abbr.	Denominazione	N. prodotto	bbn 40 16779 EAN	Peso 1 pz. [kg]	Unità conf. [Pz.]
RM/S 4.1	Room Master, MDRC	2CDG 110 170 R0011	88126 5	0,55	1

Appunti

Appunti

Appunti

Contatti

ABB STOTZ-KONTAKT GmbH

Eppelheimer Straße 82

69123 Heidelberg, Germania

Telefono: +49 (0)6221 701 607

Fax: +49 (0)6221 701 724

E-Mail: knx.marketing@de.abb.com

Ulteriori informazioni e referenti:

www.abb.com/knx

Nota:

Con riserva di modifiche tecniche dei prodotti e modifiche del contenuto del presente documento in qualsiasi momento e senza preavviso.

Per gli ordini sono determinanti le condizioni concordate. Per gli ordini sono determinanti le condizioni concordate. ABB AG non risponde per eventuali errori o per l'incompletezza del presente documento.

Ci riserviamo tutti i diritti su questo documento e sugli oggetti in esso contenuti, nonché sulle immagini. La riproduzione, la trasmissione a terzi e l'uso del contenuto, o di parti di esso, sono vietati senza previa autorizzazione scritta di ABB AG.

Copyright© 2013 ABB

Tutti i diritti riservati

Edizione numero 2CDC 514 070 D0901 (11.13)